



UFFIZIO  
DELLA  
B. V. MARIA  
SECONDO LA VOLGATA EDIZIONE  
GLOSSA LATINA  
E PARAFRASI ITALIANA  
DI  
SAVERIO MATTEI.



NAPOLI MDCCLXXXV.

XX

PRESSO GIUSEPPE-MARIA PORCELLI

*Con licenza de' Superiori.*

**Bayerische  
Staatsbibliothek  
München**

ALL' EMINENTISSIMO SIGNORE

D. GIUSEPPE CAPECE

Z U R O L O

*Cardinale di S. R. C. ed Arcivescovo  
di Napoli &c. &c.*

UN libro , che serve di pascolo alle innocenti agnelle della greggia del Signore non può offerirsi più opportunamente , che al Pastore , che veglia in guardia della medesima colla più provvida cura . Il piccolo Ufficio della B. V. con quel de' Defonti si è dalla nostra S. Chiesa adattato al comodo di quelle anime devote , che non possono attendere all'intera recitazione del grande Ufficio riserbato al Clero . Questa classe di gente , a cui son meno familiari i sacri studj , che al Clero , ha maggior bisogno di ajuto nel meditare , comprendere ,

dere, e gustare il senso delle divine parole: e quest' ajuto appunto ho pensato di darle con questa operetta. Il santo, e dotto Vescovo di Pistoja Monsignor Ippolito invaghito della grand' opera de' Salmi del nostro Mattei pensò il primo d' indurre lo stesso a disporre un' Ufficio per uso de' Reali Infanti di Toscana, e disposto si pubblicò dai torchi del Pazzini in Siena in una magnifica edizione, dedicata alla Serenissima Gran Duchessa. Le stamperie di Padova, e di Vercelli ne imitarono ben tosto l' esempio: ma siccome dell' opera grande de' Salmi ugualmente che in Padova, Siena, Macerata, Vercelli, Torino, Genova, si erano in Napoli replicate l' edizioni, così questa dell' Ufficio si era trascurata con vergogna delle nostre Tipografie.

Quind' io poco curando la magnificenza dell' edizione Sanese in 2. tomi grossi in 8<sup>o</sup>. ho pensato di ridurre in un picciolo volumetto l' uno, e l' altro Ufficio per comodo maggiore, lasciando le due dottissime dissertazioni della Liturgia, e di

di Giobbe Giureconsulto , che l'autore  
premise ai due Uffizj , come quelle che  
si sono posteriormente inserite nell' ope-  
ra grande , e come non necessarie per  
la gente sol divota , e non dotta .

Non ho però omessa la glossa latina,  
che l'autore aggiunse alla parafrasi ita-  
liana , giacchè essa oltre al dare un gran  
lume alla Version Volgata , serve anco-  
ra ( nella moderazione usatasi di non  
variarsi altro , che qualche numero , o  
caso , o aggiungersi qualche particella  
per connettere , o raddolcire gl' idiotismi  
Ebraici , secondo la nostra maniera )  
serve appunto di una pruova evidente  
della poca ragione de' Protestanti impe-  
gnati invano a discreditar la Volgata ,  
ch' è la più esatta , e la più fedele di  
tutte le versioni , ed a noi proposta dal-  
la Chiesa , come autentica , ed incon-  
trastabile nelle materie di dogma , o di  
costume .

L' omissione poi delle due disserta-  
zioni è compensata da due altri pregi ,  
che ha la mia edizione sopra delle al-  
tre .

tre. La parafrasi italiana de' Salmi si è copiata non dagli Uffizj di Siena, ma dall'opera grande che l'autore ritoccò in molte parti nell'edizione di Padova, ristampata anche da noi nella nostra quarta edizione in due tometti, e da questa ultima abbiám preso ancora i titoli, che l'autore ha apposti a' Salmi, che ne indicano in poche parole l'argomento nel senso letterale, e spirituale. Così sarà più facile, e più a portata della capacità di ciascuno la recitazione di questi piccioli Uffizj, senza timore di verificarsi il lamento del Profeta, che *parvuli petierunt panem, & non est qui frangat eis*. Nell'insinuare l'E. V. a tutti la recitazione dell'Uffizio non solo latino, ma ancora italiano, non farà altro, che imitare la sapienza del regnante nostro Sommo Pastore Pio VI., che avendo veduta la traduzione fatta dallo stesso Mattei del famoso Responsorio latino in onor di S. Pietro, si benignò di concedere a chi recitava la versione le stesse indulgenze concesute a chi recita-

citava il latino , mostrando così la compiacenza sua , che non solo i dotti , ma il popolo potesse cibarsi della S. Manna, che desse i sapori proporzionati ai desiderj , ed ai bisogni di ciascuno . Mi son diffuso più del dovere a parlar del libro, che vengo ad offerirle, perchè non posso diffondermi a parlar di V. E. a cui l' offero . La sua umiltà è tale , che tien nascose tutte l'altre virtù, che l'adornano , e vieta a me di scoprirle . Questo divieto stesso è pur nondimeno sì glorioso , che compensa qualunque elogio , ch' io possa farne , e mi costringe perciò a tacere con riverenza , e ad inchinarmi con rispetto

Di V. E. Revma

Napoli 1. Genn. 1785.

*Umiliss. devotiss. e obligatiss. Serv.*  
Giuseppe Maria Porcelli.

## ORAZIONE

*Da recitarsi avanti l'Uffizio.*

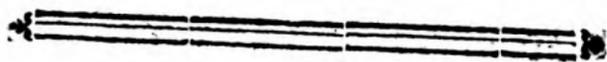
**A** Peri, Domine, os  
meum ad benedi-  
cendum Nomen Sanctum  
tuum: munda quoque  
cor meum ab omnibus  
vanis, perversis, &  
alienis cogitationibus:  
intellectum illumina,  
affectum inflamma; ut  
digne; attente, ac de-  
votè hoc Officium re-  
citare valeam, & exau-  
diri merear ante conspe-  
ctum Divinae Majesta-  
tis tuae. Per Christum  
Dominum nostrum.  
Amen.

*Domine, in unione  
illius divinae intentionis,  
qua ipse in terris lau-  
des Deo persolvisti, has  
tibi Horas persolve.*

**A** Prite, o Signore, la  
mia bocca, ac-  
ciocchè io degnamente  
benedica il vostro San-  
to Nome: mondate  
ancora il mio cuore  
da tutti i vani, per-  
versi, e profani pen-  
sieri: illuminate l'in-  
telletto, infiammate la  
volontà, acciò possa  
con merito, con at-  
tenzione, e divozione  
recitare quest' Uffizio,  
e meriti di venir esau-  
dito avanti il Trono  
della vostra Divina  
Maestà per li meriti  
del nostro Signor Ge-  
sù Cristo. Così sia.

Signore, unendo la  
mia alla vostra divina  
intenzione, colla quale  
voi in terra lodaste il  
vostro Divin Padre, io  
pure ora vi lodo, con  
queste Ore Canoniche.

OFFICIUM  
BEATÆ MARIE VIRGINIS;



UFFIZIO  
DELLA B. VERGINE  
MARIA,

1

101

OFFICIUM  
B. VIRGINIS MARIÆ  
AD MATUTINUM.



VE, Maria, gratiâ plena: Dominus  
tecum; benedicta tu in mulieribus:  
& benedictus fructus ventris tui  
Jesus. Sancta Maria Mater Dei,  
ora pro nobis peccatôibus nunc,  
& in hora mortis nostræ. Amen.

*Qua dicitur in principio omnium Horarum.*

ÿ. **D**omine, labia mea aperies.  
R. Et os meum annuntiabit laudem tuam.

ÿ. Deus, in adiutorium meum intende.

R. Domine, ad adjuvandum me festina.  
Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, & nunc, & semper,  
& in sæcula sæculorum. Amen. Alleluja.

Et

OFFIZIO

3

DELLA B. V. MARIA

A MATTUTINO.



I saluto, o Maria, piena di grazia;  
il Signore è con voi; voi siete be-  
nedetta fra le donne; e benedetto  
è Gesù frutto del vostro ventre.  
Santa Maria, Madre di Dio, pre-  
gate per noi peccatori adesso,  
e nel punto della nostra morte. Così sia.

*Si dice quest'Orazione nel principio di tutte l'Ore.*

☩. **A** Prite le mie labbra, o Signore.

R. **A** E aggradite che la mia bocca annunzi  
le vostre laudi.

☩. Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio  
aiuto.

R. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, ed al Figliuolo, ed allo  
Spirito Santo.

Com'era nel principio, così sia al presente;  
e sempre, e per tutta l'eternità. Così sia.  
Viva Dio.

A 2

Si

4 *Offizio della B. V.*

*Et dicitur Alleluja a Paschate usque ad Septuagesimam; & a Septuagesima usque ad Pascha dicitur :*

*Laus tibi, Domine, rex æternæ gloriæ .*

### *I N V I T A T O R I U M .*

*Ave , Maria , gratiâ plena ;  
Dominus tecum .*

*Et replicatur .*

*Ave , Maria &c.*

### *P S A L M U S XCIV .*

*r. VEnite , exultemus Domino :  
jubilemus Deo salutari nostro : Præoccupemus faciem ejus in confessione : & in psalmis jubilemus ei ,*

*r. VEnite , exultemus Domino :  
jubilemus Deo salvatori nostro : Surgamus mane , & eamus ante conspectum ejus confitentes , & laudantes eum hymnis & psalmis .*

*Ave*

*a Mattutino.*

*Si dice Viva Dio a tutte l'Ore, dal Vespro del sabato santo insino alla Compieta del sabato innanzi la domenica della Settuagesima: ed allora poi sino al Vespro del sabato santo si dice:*  
Signore, re della eterna gloria, a te drizzo  
le mie lodi,

## INVITO

Te adoro, inchino, e venero;  
Maria piena di grazie:  
Teco è il Signore, o Vergine;  
*Si replica.*  
Te adoro ec.

## SALMO XCIV.

*Invito a lodar Dio sul mattino.*

1. Inni, non più silenzio,  
2. Inni al Signore amabile,  
Al Dio ch'è sol de' miseri  
L'asilo, ed il rifugio.  
Meco venite, o popoli,  
A celebrar sue glorie:  
Pria che si desti il Principe;  
Ognun sia nella reggia:  
E pria che sorga fulgido  
Il sol dall'onde tremole;  
Siamo a trovarlo, e in ordine

A 3

Strad

Ave Maria, gratiâ plena :  
Dominus tecum ,

2. Quoniam Deus magnus dominus , & rex magnus super omnes deos : quoniam non repellet Dominus plebem suam ; quia in manu ejus sunt omnes fines terræ : & altitudines montium ipse conspicit.

2. *Quoniam Deus magnus dominus , & rex magnus super omnes deos : & in numeratis habet profunditates vallium , & altitudines montium ; & omnia ipse conspicit .*

Dominus tecum :

3. Quoniam ipsius est mare, & ipse fecit illud ; & aridam fundaverunt manus ejus :  
ve-

3. *Ipsius quoque est mare , & ipse fecit illud : & terram manus ejus formaverunt . Venite ,*

*a Mattutino.*

Stiamo a cantar prontissimi  
Quegl' Ioni, che a lui piacciono;  
Al suon del bel salterio.

C O R O.

Te adoro, inchino, e venero;  
Maria piena di grazie:  
Teco è il Signore, o Vergine.

2. Forse il Signor nol merita?  
Egli è gran Dio, grandissimo.  
Fra quanti dei le barbare  
Genti han saputo fingere,  
Gli alpestri monti altissimi,  
Le valli profondissime,  
E quanto in esse ascondesi,  
Ei vede, osserva, esamina.

C O R O.

Teco è il Signore, o Vergine!

3. E' sua la terra, e fecela  
Ei con sue mani; e l'umido  
Instabil regno ampissimo  
Opra è di lui medesimo:

A 4

E tut:

venite, adoremus, & procidamus ante Deum: ploremus coram Domino, qui fecit nos: quia ipse est Dominus Deus noster; nos autem populus ejus, & oves pascuae ejus.

Ave, Maria; gratiâ plena;  
Dominus tecum.

4. Hodie si vocem ejus audieritis, nolite obdurare corda vestra; sicut in exacerbatione secundum diem tentationis in deserto, ubi tentaverunt me patres vestri, probaverunt, & viderunt opera mea,

4. Eum igitur hodie audiemus ad nos sic loquentem: Nolite obdurare corda vestra, sicut in Meriba, & Massa in deserto, die illo quo me tentaverunt patres vestri, probaverunt, & viderunt opera mea.

De:

*a Mattutino.*

E tutto è in suo dominio.  
Dunque venite, o popoli,  
Al nostro Dio prostriamoci  
Umili, e supplichevoli:  
Lodiamlo, e veneriamolo,  
Ch'ei sol ci fece; e l'arbitro  
E' sol di noi: sua greggia  
Noi siam, che ne' suoi pascoli  
Guida egli stesso a pascere.

C O R O

Te adoro, inchino, e venero;  
Maria piena di grazie;  
Teco è il Signore, o Vergine.

4. Se del Pastor, che guidaci,  
Sappiam la voce e gli ordini  
Udire, e riconoscere:  
Ecco i paterni ascoltinsi  
Giustissimi rimproveri:  
„ Ah, dice, il cor pieghevole  
„ Abbiate, o figli, e l'animo  
„ Non ostinato, e perfido;  
„ Siccome in Massa, e in Meribà  
„ Là ne' deserti gli avoli  
„ Vostri a tentar mi vennero;  
„ E i perfidi irritandomi,

A S

Spe

## Dominus tecum .

5. Quadráginta annis proximus fui generationi huic , & dixi semper hi errant corde ; ipsi vero non cognoverunt vias meas ; quibus juravi in ira mea , si introibunt in requiem meam .

5. Quadráginta annis toleravi usque ad tadium generationem illam , & dixi : semper hi errant corde ; nec meas vias unquam cognoverunt : ita ut iuraverim irâ accensus : ne sim omnipotens , si introibunt in requiem meam .

Ave , Maria ; gratiâ plena ;  
Dominus tecum .

Gio-

*a Mattutino.*

II

„ Sperimentar volendomi,  
1. „ Quel che so far, già videro!

C O R O.

Teco è il Signore, o Vergine.

„ 5. Gente ostinata, incredula:  
„ Già quarant'anni corsero;  
„ E sempre in petto il perfido  
„ Lo stesso cor serbavano.  
„ E io sempre pazientissimo  
„ Ne tollerai l'ingiurie.  
„ Ma che? la via rettilissima,  
„ Onde a godder guidavagli,  
„ Degli anni al lungo volgere  
„ Non voller mai conoscere.  
„ Ond' io sdegnato, e sazio  
„ Di tant' lor perfidia,  
„ Giurai: non sia l'altissimo  
„ Dio giusto, ed infallibile;  
„ Nel mio terren pacifico  
„ Se mai costoro albergano.

C O R O.

Te adoro, inchino, e venero;  
Maria piena di grazie;  
Teco è il Signore, o Vergine!

A 6

AI

Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto;  
sicut erat in principio, & nunc, & semper,  
& in sæcula sæculorum. Amen.

Dominus tecum.  
Ave, Maria, gratiâ plena;  
Dominus tecum.

## H Y M N U S.

1. **Q**uem terra, pontus, sidera;  
Colunt, adorant, prædicant;  
Trinam regentem machinam,  
Clastrum Mariæ bajulat.
2. Cui luna, sol, & omnia  
Deserviunt per tempora,  
Perfusa cœli gratiâ  
Gestant puellæ viscera.
3. Beata Mater, munere  
Cujus supernus Artifex,  
Mundum pugillo continens,  
Ventris sub arca clausus est.

4. Beata

Al Padre, al Figlio gloria,  
E gloria al Santo Spirito,  
Com' era nel principio,  
Così al presente, e seguirà  
Per sempre invariabile  
Ne' secoli de' secoli.

C O R O:

Teco è il Signore, o Vergine:  
Te adoro, inchino, e venero,  
Maria piena di grazie;  
Teco è il Signore, o Vergine.

I N N O.

1. **D**Unque chi venera, chi esalta, adora  
Il ciel, la terra col mare ancora:  
Chi sol la triplice macchina regola,  
Maria nell' utero restringerà?
2. Quegli, a cui servono per gl' intervalli  
Quanti astri accendono gli eteri calli,  
Il sen, che inaffia celeste grazia,  
Dell' alma Vergine concepirà?
3. Dono ineffabile! grazia felice!  
Arca pacifica! gran Genitrice!  
Chi il mondo ha in pugno supremo artefice;  
Nelle tue viscere chiuso or si stà.

A 7

4. Te

4. Beata cœli nuntio,  
 Fœcunda sancto Spiritu,  
 Desideratus gentibus  
 Cujus per alvum, fusus est.

5. Jesu tibi sit gloria,  
 Qui natus es de Virgine,  
 Cum Patre, & almo Spiritu;  
 In sempiterna sæcula. Amen.

*Isti tres psalmi sequentes dicuntur diebus Do-  
 minicis, feriâ secundâ, & quintâ ad Nocturnum.*

*Antiphona, Benedicta tu.*

P S A L M U S VIII.

1. **D**omine Do-  
 minus no-  
 ster \* quâm admirabi-  
 le est nomen tuum in  
 universa terra!

2. Quoniam eleva-  
 ta est magnificentia  
 tua \* super cœlos.

3. Ex ore infantium,  
 & lactentium perfecisti  
 laudem propter inimi-  
 cos tuos \* ut destruas  
 inimicum, & ultorem.

4.

1. **D**omine Deus  
 noster, quâm  
 admirabile est nomen  
 tuum in universa terra!

2. Quae elevat ma-  
 gnificentiam tuam su-  
 per cœlos.

3. Ex ore ipso infan-  
 tium, & lactentium lau-  
 dem habuisti \* propter  
 tribulantes te, ut de-  
 struas inimicum, &  
 ultorem.

4.

4. Te felicissima! se all' alto annunzio  
Del Santo Spirito tuo sen facendo  
Per tanti secoli da tutto il mondo  
Il desiato frutto or ci dà.

5. Gesù, che nascer vuoi da una Vergine;  
A te sia gloria col Genitore,  
A te sia gloria col santo Amore,  
Per quanto stendesì l' eternità.

*Questi tre Salmi, che sieguono, si dicono al  
Notturmo ne' giorni di Domenica, di Lunedì,  
e di Giovedì.*

*Antifona. Voi siete benedetta, o Maria!*

S A L M O V I I I.

*L' Uomo, oggetto de' pensieri di Dio:*

1.  Dio, che noi governi e reggi, o come  
Chiaro nel mondo tutto è il tuo gran  
nome!

2. Ognuno al cielo innalza  
La tua potenza, il tuo saper:

3. Gli stessi

Innocenti fanciulli,  
Che suggon dalle poppe il latte ancora;  
Snodan la lingua a tuo favore; e gli empj  
E gl' increduli arditi  
Restan muti, confusi, ed avviliti.

A 8

4. Quan-

4. Quoniam videbo  
caelos tuos, opera di-  
gitorum tuorum \* lu-  
nam & stellas, quæ  
tu fundasti.

4. *Cum caelos aspicio,  
opera digitorum tuo-  
rum, lunam, & stel-  
las, quæ tu fundasti,*

5. Quid est homo;  
quod memor es ejus? \*  
aut filius hominis,  
quoniam visitas eum?

5. *Quid est, inquam,  
homo, quod memor es  
ejus? quid est, inquam,  
homo, quod visitas eum?*

6. Minuisti eum paul-  
lo minus ab Angelis:  
gloria, & honore coro-  
nasti eum \* & consti-  
tuisti eum super ope-  
ra manuum tuarum.

6. *Minuisti quidem  
eum paullo minus ab  
Angelis: sed gloria, &  
honore coronasti eum;  
& constituisti eum super  
opera manuum tuarum.*

7. Omnia subjecisti  
sub pedibus ejus \* oves  
& boves universas, in-  
super & pecora campi.

7. *Omnia subjecisti  
sub pedibus ejus, oves,  
& boves universas, &  
ipsas belluas sylvarum.*

8. Volucres cæli, &  
pisces maris \* qui per-  
ambulant semitas ma-  
ris.

8. *Volucres cæli, &  
pisces maris, qui per-  
ambulant semitas ma-  
ris.*

9. Domine Dominus  
noster \* quàm admira-  
bile est nomen tuum  
in universa terra!

9. *Domine Deus no-  
ster, quàm admirabile  
est nomen tuum in uni-  
versa terra!*

Il.

4. Quando io rimiro il Cielo ;  
Il ciel, delle tue mani alto lavoro ;  
E della luna il candido  
Lucente globo, e le raggianti stelle,  
Onde l'etereo chiostro  
Adornasti d'intorno, io da stupore ;  
Da meraviglia oppresso,  
Ragionando così vo tra me stesso.

5. Che cosa è l'uomo al fine,  
Che cosa è mai, che si gran parte ci sia  
De' tuoi pensier, delle tue cure? E voglia  
Tu coll' uomo abitar?

6. Sebben minore  
Degli Angioli ei rassembri or qui vivendo,  
Pur di gloria, e d'onore appien ricolmo  
D'ogni parte l'hai tu. Signor di tutto  
So che il facesti.

7. A lui soggetto è quanto  
Usci dalle tue mani, armenti, e greggi,  
Feroci belve:

8. e fin dell'aria i figli ;  
E fin del mare ondoso  
I muti abitatori.

9. Ah mio Signore ;  
O Dio, che noi governi e reggi, o come  
Chiare nel mondo tutto è il tuo gran nome!

A y

Al

18

*Officio della B. V.*

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto :  
sicut erat in principio , & nunc & semper \* &  
in sæcula sæculorum . Amen

*Antiphona :*

Benedicta tu in mulieribus ; & benedictus fructus  
& ventris tui .

*Antiph.* Sicut myrrha .

**P S A L M U S   X V I I I .**

1. **C**æli enarrant  
gloriam Dei\*  
& opera manuum ejus  
annuntiat firmamen-  
tum .

2. Dies diei eructat  
verbum \* & nox nocti  
indicat scientiam .

3. Non sunt loque-  
læ , neque sermones \*  
quorum non audiantur  
voces eorum .      4.

1. **C**æli enarrant  
gloriam Dei,  
& opera manuum ejus  
testatur firmamentum .

2. Dies diem instruit,  
& nox nocti indicat  
scientiam .

3. Non sunt illis lo-  
quela , neque sermo-  
nes : non audientur vo-  
ces eorum .      4.

*a Mattutino.*

19

Al Padre, al Figlio, ed al divino Amore,  
Che procede da loro, e a loro è uguale,  
Santa gloria immortale  
Tal oggi sia, qual era;  
E qual' sarà nel giorno interminabile;  
Ch' alba non ebbe, e non avrà mai sera.

*Antifona.*

Voi siete benedetta fra tutte le donne; e  
il frutto delle vostre viscere è benedetto.

*Antifona.* Siete, o Maria odorosa al par  
della mirra.

SALMO XVIII.

*La pubblicazione della Legge:*

I.

1. **D**Ar, che gli eterei chiostrì, e fiammeg-  
gianti  
Risuonin delle glorie  
Del nostro Dio. Se il ciel rimiro, il cielo  
Par, che mi dica; io son della sua mano  
Mirabil opra.

2. Il chiaro dì, la bruna

Pallida notte ognora  
Cantan sue lodi, e nel partirsi il canto  
Ripiglia il dì, che viene, e la seguace  
Notte, nè cessan mai.

3. Non hanno in verò

Il Ciel, la notte, il giorno  
Favella, o voce atta ad udirsi:

4. Ep:

4. In omnem terram  
exivit sonus eorum \*  
& in fines orbis terræ  
verba eorum.

4. *Et tamen in om-  
nem terram pervénit  
sonus eorum, & verba  
eorum usque ad finem  
orbis terrarum.*

5. In sole posuit ta-  
bernaculum suum \* &  
ipse tanquam sponsus  
procedens de thalamo  
suo.

5. *Ibi sol posuit ta-  
bernaculum suum, un-  
de ipse egreditur tan-  
quam sponsus proce-  
dens de thalamo suo.*

6. Exultavit, ut gi-  
gas, ad currendam  
viam \* a summo cælo  
egressio ejus.

6. *Exultavit, ut gi-  
gas, ad currendam  
viam: a summo calo  
egressio ejus.*

7. Et occursum ejus  
43

7. *Ei occursum ejus*  
42

4. Eppure,

Eppure affai facondo  
E' quel muto silenzio, e ognun da quelle  
Del gran braccio divino  
Le maraviglie apprende. Il mondo tutto  
Stupido ammira, e attonito  
La celeste armonia; ne giunge il suono  
Alle barbare genti, ai più rimoti  
Popoli abitatori  
Dell' estremo odorifero Oriente,  
5. Ove il gran Dio del Sole  
La Reggia fabbricò di gemme ardente ?

II.

Il Sole ! O qual dell' alta Onnipotenza  
Mirabil opra è il Sol ! Qual dolce, e vago  
Spettacolo ci si offre, allorchè ci lascia  
Le tremul' onde dell' azzurro mare,  
E spunta lieto, e maestoso ! Ei pare  
Sposo real che sorga  
Dal letto nuzial .

6. L' eterree vie

Con agil rapidissimo tragitto  
Scorrendo va . Par, che si muova appena ?  
E qual gigante a larghi passi intanto  
Tutto travola il gran cammin !

7. Del mondo

Da

usque ad summum usque ad aliam cœli  
ejus\* nec est qui se extremitatem : nec est  
abscandat a calore qui se abscondat a  
ejus. calore ejus .

8. Lex Domini im-  
maculata , convertens  
animas : \* testimonium  
Domini fidele , sapien-  
tiam præstans parvu-  
lis .

8. Talis est lex Do-  
mini lucida , & imma-  
culata : testimonium  
Domini fidele , sapien-  
tiam præstans simpli-  
cibus .

9. Justitiæ Domini  
rectæ lætificantes cor-  
da : \* præceptum Domi-  
ni lucidum illuminans  
oculos .

9. Justitia Domini  
recta lætificantes corda :  
præceptum Domini lu-  
cidum illuminans ocu-  
los .

10. Timor Domini  
sanctus permanens in  
sæculum sæculi : \* judi-  
cia Domini vera , ju-  
stificata in semetipsa .

10. Timor Domini  
sanctus , permanens in  
saculum sæculi : judicia  
Domini vera , justifica-  
ta in semetipsa .

11. Desiderabilia su-  
per aurum , & lapidem  
pretiosum multum\* &  
dulciora super mel &  
fayum ,

11. Desiderabilia præ  
multitudine auri , quod  
venit e Phasi : dulciora  
fayo mellis ,

Da un lato ei sorge, e gira, e mai non cessa,  
Se all' opposto del Cielo estremo lato  
Non giunga al fin. Nè v' ha sì opache valli,  
O ermi poggi, o solitarie falde,  
Ch' ei co' suoi raggi non indori, e scalde.

III.

8. Tal del Signore appunto  
La legge è ancor, lucida, e bella, e senza  
Macchia, o difetto: ella le già smarrite  
Alme richiama, e sapienza infonde  
A' più semplici, e vili: ella è verace  
Testimonio fedel della divina  
Immutabil promessa:

9. E' giusta, e buona,

E di dolce contento apportatrice.  
Legge, che la caligine infelice  
Dissipa, e schiara co' lucenti rai:

10. Legge costante, e mai  
Per volger d'anni, o variar di lustri  
No, cambiarsi non può: di esterne pruove  
Uopo non ha, quanto contiene, appare  
Esser vero, esser giusto:

11. A me dell'oro,

Più cara affai, del nobil oro istesso  
Che dal Fasi mi vien: a me più dolce  
De' più grati, e soavi  
Dà dolcissimo mel grondanti favi.

IV.

12. Etenim servus tuus custodit ea: \* in custodiendis illis retributio multa.

13. Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me \* & ab alicnis parce servo tuo.

14. Si mei non fuerint dominati, tunc immaculatus ero: \* & emundabor a delicto maximo.

15. Et erunt, ut complacent eloquia oris mei: \* & meditatio cordis mei in conspectu tuo semper.

16. Domine adjutor meus \* & redemptor meus.

12. Ideo servus tuus custodit illa: in custodiendis illis fructus multus.

13. Delicta quis intelligit? ab oculis meis munda me, & ab hoste defende servum tuum.

14. Si mei non fuerint hostis dominatus, tunc immaculatus ero: & emundabor ab omnibus delictis.

15. Et erunt tibi accepta eloquia oris mei, & meditatio cordis mei in conspectu tuo semper.

16. Domine adjutor meus, & redemptor meus.

IV.

12. Così parla, o Signor, così il tuo serve;  
Che per pruova lo sà, che ad osservarla  
E' sempre intento, e quanti  
E quei frutti raccoglie!

13. E pure, oh Dio,  
Ogni cura è già vana. O come spesso  
Incespo, e non m'avvedo! Ah! tu Signore,  
Da quei, che non conosco,  
Falli ripurga il core immondo: e mai  
Non far, che degli errori in pena io serva  
A stranieri nemici.

14. In dolce pace  
Così trarrò i miei dì; così l'usata  
Calma non perderò, così il mio core  
Lordo non più di vergognose colpe,  
Ma puro in sen potrò serbarti.

15. 16. Allora  
Snoderò la mia lingua, e in dolci accenti  
Sempre a te cari, io le tue lodi, o mio  
Liberator, mio gran sostegno, io sempre  
Vorrò cantar. E non verranno giammai  
Cure importune ad ingombrarmi il petto;  
Che tu, Signor, sarai,  
Tu sol de' miei pensieri unico oggetto.

Non

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto :  
sicut erat in principio, & nunc, & semper \*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Antiphona.*

Sicut myrrha electa odorem dedisti suavitatis,  
sancta Dei Genitrix.

*Antiph. Ante thorum.*

PSALMUS XXIII.

1. **D**omini est  
terra, &  
plenitudo ejus: \* orbis  
terrarum, & univer-  
si qui habitant in eo:

2. Quia ipse super  
maria fundavit eum; \*  
& super flumina præ-  
paravit eum.

3. Quis ascendet in  
montem Domini? \*  
aut quis stabit in loco  
sancto ejus?

1. **D**omini est ter-  
ra, & quid-  
quid continet terra: or-  
bis terrarum, & uni-  
versi qui habitant in eo:

2. Quia ipse super  
maria fundavit eum; \*  
& super flumina ex-  
tendit.

3. Quis ascendet in  
montem Domini? aut  
quis stabit in loco san-  
cto ejus?

Non cessi mai la gloria,  
Qual da principio fu, tal oggi, e tale  
Sarà d' eterni secoli nel corso  
Nella superna sede  
Al Padre, al Figlio, e a Chi da lor procede.

*Antifona.*

Siete, o Maria santa Madre di Dio, odorosa  
al par della mirra eccellente, che riempie  
tutti di soave fragranza.

*Antif.* Avanti il casto letto di questa santa  
Vergine.

SALMO XXIII.

*L'entrata del giusto nel Tempio. o l'Ascensione del Signore in Cielo.*

I.

1. **D**io del mondo è Signor: la terra, e quanto  
Essa contien, la terra, e i suoi diversi  
Popoli abitatori,  
Tutto è di Dio.

2. Ben è ragion: ei solo

La cred con un cenno, e su de' mari,  
Su de' fiumi innalzolla.

3. Ah, ci spaventa

Tanta del nostro Dio

Ammirabil potenza: e chi nel monte,  
E chi mai cor fra tanti avrà nel sacro  
Monte a poggiar? Chi core avrà fra tanti  
A comparir sicuro a lui davanti?

II.

## Responsum Dei.

4. Innocens manibus, & mundo corde\* qui non accepit in vano animam suam; nec juravit in dolo proximo suo.

4. *Innocens manibus, & mundo corde; qui non accepit in vano nomen meum; nec juravit in dolo proximo suo.*

5. Hic accipiet benedictionem a Domino\* & misericordiam a Deo salutari suo.

5. *Hic accipiet benedictionem a Domino, & misericordiam a Domino salvatore suo.*

6. Hæc est generatio querentium eum\* querentium faciem Dei Jacob.

6. *Talis esse debet populus, qui querit eum; qui studet videre faciem Dei Iacob.*

Chorus extra templi portam.

7. Attollite portas, principes, vestras: & elevamini, portæ æternales: & introibit Rex gloriæ.

7. *Attollite, o porta, capita vestra, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex gloriæ.*

Chorus ex interiori templi parte.

8. Quis est iste Rex gloriæ?

8. *Quis est iste Rex gloriæ?*

Do,

Cho.

II.

4. Sento , che Dio risponde : io gl' innocenti  
Sol gl' innocenti accoglio ; a me sen venga  
Chi le mani , chi 'l cor di rei misfatti  
Mai non lordò : chi al mio gran nome umile  
S' inchina , e riverente ; e chi l' amico  
Con ree menzogne , e orribili spergiri  
Non tradisce infedel .

5. Udiste ? or tale  
Esser dovrà chi dal Signore aspetta  
E grazie , e beneficj .

6. Ah , sul Sionne  
Al gran Dio di Giacobbe , ah mai non fia  
Che si presenti alcun , che tal non sia .

III.

7. Ma già siam giunti al desiato loco ;  
Ecco il tempio , ecco il tempio . O sacre porte ,  
O porte incorruttibili , tardate  
A dischiudervi ancor ! Vien della gloria ,  
Vien della gloria il Re .

8. Chi è mai , chi è mai  
Questo Re della gloria ? E' il prode , il forte

Si-

Dominus fortis & potens, Dominus potens in prælio.

9. Attollite portas, principes, vestras; & elevamini portæ æternales: \* & introibit Rex gloriæ.

10. Quis est iste Rex gloriæ? \*

Chorus extra templum.

*Dominus fortis & potens, Dominus potens in prælio.*

9. *Attollite porta capita vestra, & elevamini porta æternales: & introibit Rex gloriæ.*

10. *Quis est iste Rex gloriæ?*

Chorus interior:

Dominus virtutum, Dominus exercituum ipse est Rex gloriæ. ego sum Rex gloriæ.

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto: sicut erat in principio, & nunc, & semper \* & in sæcula sæculorum. Amen.

*Antiphona.*

Ante thorum hujus Virginis frequentate nobis dulciana cantica dramatis.

†. Diffusa est gratia in labiis tuis.

†. Propterea benedixit te Deus in æternum.

Pa-

*a Mattutino.*

31

Signor che sfida i suoi nemici a guerra ,  
E tutti solo ei gli conquide , e atterra .

IV.

9. Ah sacre porte eterne  
Dischiudetevi pur : già della gloria  
E' giunto il Re .

10. Ma chi sarà costui ?

Il Signor degli eserciti : egli stesso ,  
Aprite , ei vien . Si riconosce : è desso .

Non disegual da quel , che fu da pria ;  
Sia oggi , e sia d' eternità nel corso  
Sempre immortal onore  
Al Padre , al Figlio , ed al divino Amore !

*Antifona.*

Avanti al casto letto di questa santa Ver-  
gine non si cessi mai di cantare qualche dia-  
logo de' sacri cantici :

ψ. Tutte le grazie sono sparse sulle vostre  
labbra :

℞. E perciò Iddio ha sparse per sempre so-  
pra di voi le sue più dolci benedizioni .

Pa-

*Absolutio . Precibus & meritis cum reliquis ;  
ut infra .*

*Isti tres Psalmi sequentes dicuntur feriâ III. &  
VI. ad Nocturnum .*

*Antiph. Specie tua .*

**P S A L M U S XLIV.**

1. **E**Ructavit cor  
meum ver-  
bum bonum : \* dico  
ego opera mea Regi .

2. Lingua mea cala-  
mus scribæ \* velociter  
scribentis ,

1. **E**bullit cor meum ;  
Et & emittere co-  
natur verbum bonum .  
Dico ego opera mea  
Regi .

2. Lingua mea cala-  
mus scriba velociter scri-  
bentis .

3. Specie

Chor

Pater noster ec.

L' Assoluzione cal resto si troverà appresso  
avanti le Lezioni.

I tre Salmi seguenti si dicono al Notturmo  
ne' giorni di Martedì, e di Venerdì.

Antif. Colla vostra bellezza, o Vergine:

S A L M O XLIV.

Per le nozze di Salomone, si adatta alla Chiesa,  
alla S. Verg., e ad ogni anima Sposa di G.C.

Parla il Profeta.

1. 2. Più resistere non posso: il foco acceso

Già scoppia alfin: d' insolito mi sento.  
Estro agitar, nuovi, e più belli carmi

Alle corde sonore

Adatterò. Deh qual feconda vena

Scorre, e m' inonda il petto! Ah la mia lingua

Penna somiglia di scrittor veloce,

Che rapida trascrive: io già non sembro

Sparger rime improvvisate; io canto, e parmi

Di ricantar già meditati carmi,

Ah! non son io che canto:

Ah che il divin furore

Tutto m' accende il core;

Mi fa maggior di me,

Ei che mi bolle in seno

Ei fa che in dolci modi

Canti così le lodi

Sulla mia cetra al Re;

Co

Chorus Iuvenum ;

3. Speciosus formâ  
præ filiis hominum ;  
diffusa est gratia in  
labiis tuis : \* propte-  
rea benedixit te Deus  
in æternum .

3. *Speciosus formâ  
præ filiis hominum ;  
diffusa est gratia in  
labiis tuis : propterea  
benedixit te Deus in  
æternum .*

4. Accingere gladio  
tuo super femur tuum,\*  
potentissime :

4. *Accingere gladio  
tuo super femur tuum:  
tu es potentissimus ;*

5. Specie tua , &  
pulchritudine tua : \*  
intende, prospere pro-  
cède , & regna .

5. *Et simul amabi-  
lis , & decorus : aquat  
felicitas pulchritudinem  
tuam : ascende super  
currum :*

6. Propter verita-  
tem , & mansuetudi-  
nem , & iusticiam : \*  
& deducet te mirabi-  
liter dextera tua .

6. *Quem trahet tibi  
Veritas , Mansuetudo,  
& Iustitia: & deducet  
te mirabiliter dextera  
tua .*

7. Sagittæ tuæ acu-  
tæ , populi sub te ca-  
dent , \* in corda ini-  
micorum Regis .

7. *Sagittæ tuæ acu-  
tæ corda inimicorum Re-  
gis transigent : & po-  
puli sub te cadent .*

8. Sedes tua , Deus,  
in sæculum sæculi: \* vir-  
ga

8. *Sedes tua , Deus,  
in sæculum sæculi : sce-  
ptrum*

*Coro di Giovanetti.*

3. Che amabile sembianze! Ov'è nel monde,  
Sposo gentil, chi a te somigli! Oh quanta,  
Oh qual grazia, e dolcezza  
Piove dai labbri tuoi! Lo stesso Dio  
Giungi ad innamorar. Qual meraviglia,  
Se da lui benedetto  
Sempre fosti, e sarai?

4. Su via l' acciaio  
Prendi, e al fianco l'adatta,  
Potentissimo Eroe: vedrem, fra l'armi,  
Fra lo sdegno guerrier, più belli affai  
Scintillar del tuo volto i dolci raj.

5. Sii felice, qual bello. Ecco già viene  
Il cocchio: ascendi;

6. E vengan tecco a lato  
E' affabile Dolcezza,  
L'incorrotta Giustizia,  
La nuda Verità. Che non farai  
Così col senno, e coll'invitta mano?

7. Giammai saetta invano  
Non scoccherai: vedrem cader già vinti  
Sotto il tuo piede i tuoi nemici estinti.

8. Stabil sarà; nè mai per volger d'anni

Va-

ga directionis , virga  
regni tui .

9. Dilexisti justitiam , & odisti iniquitatem : \* propterea unxit te Deus Deus tuus oleo lætitiæ præ consortibus tuis .

10. Myrrha , & gutta , & casia a vestimentis tuis , a domibus eburneis : \* ex quibus delectaverunt te filia regum in honore tuo .

11. Adstitit regina a dextris tuis in vestitu deaurato , \* circumdata varietate .

pirum reſtitudinis ſceperum regni tui .

9. Dilexisti justitiam , & odisti iniquitatem : propterea unxit te Deus Deus tuus oleo lætitiæ præ fratribus tuis .

10. Myrrha , & aloë , & cinnamomum spirant vestimenta tua per domos eburneas , qua te lætificant . Filia regum sunt inter caras tuas .

11. Adstitit regina a dextris tuis ornata diademate , & veste deaurata .

12. Audi , Filia , &  
715

Chorus Puellarum .

12. Audi , Filia , &  
715

Vacillerà il tuo soglio .

9. In man lo scettro ,

Signor , terrai , ma per difender solo

La giustizia , che ognora

Proteggi ed ami ; e nel tuo regno albergo

L'ingiustizia non trova . Ond'è , Signore ,

Che te fra mille scelse ;

E versò di sue grazie Iddio la piena

Sulla tua testa ; e più che i tuoi fratelli

Te colmò di bei doni . In qual tu sei

10. Felicissimo stato ! Oh qual t'adorna

Veste real , che spira

Soavissimo odor ! D'avorio , e d'ostro

Splende la Reggia , ove tu stai . Qui lieto

Godi il favor d'amica sorte , in mezzo

Di cento e cento , amabili e vezzose

Tutte di regio sangue elette spose .

11. Ma cedan tutte a questa

Sposa real novella ,

Dell'altre assai più bella ,

Che siede accanto a te .

Ben la distingue il serto ,

Che le risplende in testa ;

E d'or la ricca vesta ,

Che scende infino al piè .

*Coro di Donzelle .*

12. Ascolta , o Figlia , ascolta

B

Un

vide, & inclina aurem tuam; \* & obliviscere populum tuum, & domum patris tui.

13. Et concupisces Rex decorem tuum: \* quoniam ipse est Dominus Deus tuus; & adorabunt eum.

14. Et filia Tyri in muneribus: \* vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis.

15. Omnis gloria ejus filia Regis ab intus: \* in fimbriis aureis circumamicta varietatibus.

16. Adducentur Regi virgines post eam: \* proximæ ejus afferentur tibi.

17.

*vide, & inclina aurem tuam; & obliviscere populum tuum, & domum patris tui.*

*13. Et concupisces Rex decorem tuum: quoniam ipse est Dominus Deus; & adora eum.*

*14. Et filia Tyri tibi munera offerent: coram te procident ditiores, & potentiores civitatis.*

*15. Licet circumamicta sit filia Regis fimbriis aureis: intrinsecus est tamen major pulchritudo ejus.*

#### Chorus Juvenum:

*16. Acu pifto velo ornata sponsa adducitur Regi: virgines post eam: proxima ejus afferentur tibi, o Rex;*

Un consiglio fedel. Più non t' affligga  
Del tuo popol diletto,  
Della casa paterna a te sì cara,  
Lasciata or già, la rimembranza amara.

13. Di nuovi affetti il core  
Accendersi dovrà: per te sospira,  
Del tuo bel volto a' rai  
Si strugge il Re. Sai pur, ch'è tuo signore?  
Pendi da' cenni suoi; serba a lui solo  
Costante il cor.

14. Vedrai le Tirie donne  
Le porpore sanguigne  
Offrir in dono; e i più potenti al piede  
Tutti inchinarsi ad implorar mercede.

15. Ma non la porpora, che già t'abbiglia,  
Benchè sì splendida d'argento, e a' or,  
Non è il più nobile tuo vanto, o Figlia,  
Che in mezzo a tanti forse è il minor.  
Ma la bell'anima, che chiudi in petto,  
Ma l'innocenza del tuo bel cor,  
Son la delizia del caro oggetto,  
Sono il tuo nobile vanto maggior.

*Coro di Giovanetti.*

16. Ecco il felice istante! Ah già s'appressa  
Del Re la Sposa; e di trapunto velo  
Orna le chiome. Oh qual la siegue indietro  
Di nobili donzelle  
Un numeroso coro!

B 2 17. A

40

*Offizio della B. V.*

17. Afferentur in lætitia, & exultatione: \* adducentur in templum Regis.

17. *Afferentur in lætitia, & exultatione: adducentur in templum regis.*

*Chorus Puellarum.*

18. Propatribus tuis nati sunt tibi filii; \*

18. *Parentum locerunt tibi filii;*

*Chorus Juvenum.*

Constitues eos principes super omnem terram.

*Constitues eos principes super omnem terram.*

*Uterque Chorus.*

19. Memores erunt nominis tui \* in omni generatione, & generationem.

19. *Memores erunt nominis tui in omni generatione, & generationem.*

20. Propterea populi confitebuntur tibi in æternum, \* & in sæculum sæculi.

20. *Propterea populi laudabunt te in æternum, & in saculum saculi.*

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:

Si.

17. A te festose

Tutte vengono, o Prence: ascolta il suono  
Del plauso popolar. Alla tua reggia  
Son giunti alfine: Ecco, o felice Amante,  
Ecco la Sposa, ecco il bramato istante.

*Coro di Donzelle.*

18. Ah se lasci, o bella Sposa,  
La tua madre, il genitore,  
Figli'avrai che il gran dolore  
Basteranno a compensar.

*Coro di Giovanetti.*

Figli'avrai, che a te le cure  
Scemeran del vasto impero:  
Tutti, o Re, nel mondo intera  
Gli farai con te regnar.

*A due Cori.*

19. Passerà da' figli tuoi  
A' tardissimi nipoti,  
E ne' secoli rimoti  
La tua fama ancor vivrà.

20. Finchè all' uno e all'altro polo  
Spiegherà fastosa il volo,  
E ogni lido al tuo gran nome  
Risuonando applaudirà.

Gloria al Padre, e gloria al Figlio,  
E all'Amor divino ancora,  
Come pria del tempo, ed ora,  
Come sempre si darà.

B 3

B

Sicut erat in principio , & nunc , & semper \*  
& in sæcula sæculorum . Amen .

*Antiphona.*

Specie tua , & pulchritudine tua intende ;  
prosperè procede , & regna .

*Antiph.* Adjuvabit eam .

## P S A L M U S XLV.

1. **D**eus noster re-  
fugium , &  
virtus : \* adjutor in tri-  
bulationibus , quæ in-  
venerunt nos nimis .

2. Propterea non ti-  
mebimus , dum turba-  
bitur terra , \* & tran-  
sferentur montes in cor-  
maris .

3. Sonuerunt , & tur-  
batæ sunt aquæ eo-  
rum : \* conturbati sunt  
montes in fortitudine  
ejus .

1. **D**eus refugium  
nostrum , &  
robur : te nimis adju-  
torem invenimus in tri-  
bulationibus .

2. Propterea non ti-  
mebimus , dum concu-  
tur terra , & dum com-  
moventur montes in me-  
dio maris .

3. Frangantur , &  
conturbentur aqua ejus :  
vi ejus scopuli movean-  
tur : nihil ad nos .

E in quel corso , che non mai  
Può sentir del tempo i danni ;  
Nè diviso è in mesi ed anni ,  
E misura non avrà .

*Antifona .*

Colla vostra bellezza , Vergine senza mac-  
chia , farete molte conquiste , e regnerete nel  
cuore di molti .

*Antif.* Iddio l' assisterà .

S A L M O XLV.

*Vittoria, e Pace.*

I.

1. **E**Cco il porto, ecco il porto. Il nostro Dio  
Fra le tempeste orribili  
Pronto ci accoglie. Oh qual sicuro asilo  
Trovammo già !

2. Tremi la terra , e tremino  
De' monti entro le ondose acque spumanti  
Immersi i piè.

3. Fremano i flutti , e torbidi  
S' innalzino orgogliosi , onde agitati  
Si rompano gli scogli , e si rovesciano :  
Or siam sicuri , e a tal funesto aspetto  
Non ci palpita , o trema il cor nel petto .

B. 4

4. Sì

4. Fluminis impetus  
lætificat civitatem Dei: \*  
sanctificavit tabernacu-  
lum suum Altissimus.

4. *Placidus fluminis  
decursus lætificat civita-  
tem Dei, sanctuarium,  
& habitationem Altis-  
simi.*

5. Deus in medio  
ejus non commovebi-  
tur: \* adjuvabit eam  
Deus mane diluculo.

5. *Deus in medio ejus  
stat, nec abibit: adju-  
vabit eam Deus, cum  
respexerit mane.*

6. Conurbatae sunt  
gentes, & inclinata  
sunt regna: \* dedit vo-  
cem suam; mota est  
terra.

6. *Conturbata sunt  
gentes, & inclinata sunt  
regna: intonuit Domi-  
nus: & fragore vocis  
sua liquefacta est terra.*

7. Dominus virtu-  
tum nobiscum: \* susce-  
ptor noster Deus Jacob.

7. *Dominus exerci-  
tuum nobiscum; defen-  
sor noster Deus Jacob.*

8. Venite, & videte  
opera Domini; quæ  
posuit prodigia super  
terram, \* auferens bella

8. *Venite, & videte  
opera Domini; quæ po-  
suit prodigia super ter-  
ram: relegavit bellum*

II.

4. Sì barbara tempesta il piccol rivo  
Non giunge a intorbidar , che dolce e lento  
Scorre con piè d' argento ,  
E bagna la città , che Dio già scelse  
Per sua sede immortal .

5. Di ch' ella ormai

Temer potrà , s' è Dio fra le sue mura ,  
Se vegghia intento a custodirla , e sorge  
Prima che il Sol si desti , allor che indora  
La terra e il ciel la roffeggiante aurora ?

III.

6. Fremono indarno le nemiche genti ;  
Rotte son le colonne , e a terra sparse ,  
Che agli alti imperj antichi eran sostegno .  
Di giustissimo sdegno  
Si accese il gran Signor , muggir ei feo  
Per l' aria un tuono ; e all' improvviso orrore  
Quasi già per timore  
Mancò la terra . 7. E in sì grandi opre e rare  
Chi a conoscer non giunge  
Del gran Dio di Giacobbe  
L' invitta sempre ed instancabil mano ;  
Che i figli aita , e non gli aita invano ?

IV.

8. Tutti venite , ed inarcate il ciglio  
I portentosi in mirar , che oprò per noi  
Sì gran Signor : nelle da noi rimote

B s

Ed

- |  |   |
|--|---|
| usque ad finem terræ.  | usque ad finem terræ.   |
| 9. Arcum conteret,<br>& confringet arma,* &<br>scuta comburet igni.  | 9. Arcum conterivit,<br>& confregit arma, &<br>scuta combussit igni.  |
| 10. Vacate, & vi-<br>dere, quoniam ego<br>sum Deus: * exaltabor<br>in gentibus, & exal-<br>tabor in terra. | 10. Vacate, inquit<br>Dominus, vacate, & vi-<br>dete, quoniam ego sum<br>Deus: exaltabor in gen-<br>tibus, & exaltabor in<br>terra. |
| 11. Dominus virtu-<br>tum nobiscum: * su-<br>sceptor noster Deus<br>Jacob.                                 | 11. Dominus exerci-<br>tuum nobiscum: defen-<br>sor noster Deus Jacob.  |

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto :  
sicut erat in principio, & nunc, & semper \*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Antiphona.*

Adjuvabit eam Deus vultu suo ; Deus in  
medio ejus non commovebitur .

*Antiph. Sicut lætantium :*

PSAL-

Ed estreme del mondo ignote parti  
La guerra rilegò :

9. spezzò gli strali :  
Franse gli archi, e gli scudi, e fin le schegge  
Gittò nel foco, e le bruciò .

10. Cessate,  
Vi dice Iddio, deh tespirate omai  
Dall'aspre cure; io vi difendo, io sono  
Signor del tutto; e pende dal mio cenno  
Il mondo obbediente .

11. Udiste? Or d'onde  
Avrem di che temer? Nò, questo Iddio,  
Ch'opra così, che parla in tali accenti,  
Questo è colui che noi governa e regge,  
E la bella Sionne ama e protegge.

Non disegual da quel, che fu da pria;  
Sia oggi, e sia d'eternità nel corso  
Sempre immortale onore  
Al Padre, al Figlio, ed al divino Amore .

*Antifona .*

Iddio l'affisterà di continuo, tenendo in lei  
sempre fissi i suoi sguardi; e non si par-  
tirà mai da lei .

*Antif.* Pieni di gioia, e di contento:  
B 6 SAL:

## P S A L M U S LXXXVI.

1. **F**undamenta eius in montibus sanctis: \* diligit Dominus portas Sion super omnia tabernacula Jacob.

2. Gloriosa dicta sunt de te, \* civitas Dei.

3. Memor ero Rahab, & Babylonis \* scientium me.

4. Ecce alienigenæ, & Tyrus, & populus Æthyopum: \* hi fuerunt illic.

5. Nunquid Sion dicet: homo, & homo natus est in ea; \* & ipse

1. **F**undamenta eius in montibus sanctis: diligit Dominus urbem Sion magis quam omnia oppida Jacob.

2. Gloriosa dicta sunt de te, civitas Dei.

3. Ipse Deus ait: memor ero filiorum Rahab, & Babylonis: ipsis mei scientiam dabo in Sion, quò eos reducam.

4. Ecce alienigenæ, & Tyrii, & populus Æthyopum: hi erunt illic.

5. Et de Sion dicent: quilibet vir illustris in ea natus est; & ipse fun-

S A L M O LXXXVI.

*Le lodi di Gerosolima .*

I.

1. **D**I che temer dovrà? Stabili e fermi  
E cari a Dio son gli alti monti, ov'ella  
Immobil siede . Ah! v'è città simile  
Alla città reina ,  
Alla bella Sionne ? In mezzo a tante ,  
Ch' abita d' Israel l' ampia famiglia ,  
Questa del suo Signore  
Merita sol l' amore .

II.

2. Sion felice! Ei sua città ti chiama;  
Ei le tue glorie esalta , e dice .

3. I figli

Di Egitto , e di Babelle , a te , Sionne ,  
Richiamerò : fia noto  
Qui a costoro il mio nome ;

4. Il Filisteo

L' Etiope , e quei di Tiro al tempio un giorno  
Co' figli suoi verranno ,  
E insiem m' adoreranno .

III.

5. Ognun dirà : Sionne opra è di Dio ;  
Ben si conosce ; a lei deve i natali

Qua

ipse fundavit eam Altissimus.

6. Dominus narrabit in scripturis populorum, & principum, horum qui fuerunt in ea.

7. Sicut latantium omnium habitatio est in te.

*fundavit eam Altissimus.*

6. *Dominus in libro, quo populi & principes describuntur, adnotabit: iste natus est illic.*

7. *Sicut canentes in choris sunt omnes habitatores tui.*

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto : sicut erat in principio, & nunc & semper \* & in secula seculorum. Amen

*Antiphona.*

Sicut latantium omnium nostrum habitatio est in te, sancta Dei Genitrix.

†. Dif.

*a Mattutino.*

55

Qual più forte, o più savio al mondo apparve,

6. Ne' gran volumi eterni,  
Ove di tutti i popoli descritti  
Ha i nomi Iddio, se un savio, un forte incontri,  
Ritoverai notato:

*Questi in Sionne è nato.*

IV.

7. E pur fra tanti il pregio tuo maggiore  
Questo non è: ma che un sì numeroso  
Popol di figli tuoi d'amor costringe  
Indissolubil nodo,  
Per cui sciogliendo al dolce suon di cetra  
La voce in lieto canto, in giro il piede,  
Passa contento gli anni  
In pace e senz' affanni.

O Padre, o Figlio, o Spirito divino,  
In tre persone un Dio, quai degne lodi  
A te dar posso? Eterna è la tua gloria,  
Com' eterno tu sei:  
Ebbe principio in te, siegue in te stesso,  
E sempre seguirà, fin quando il volo  
Del tempo alfin si stanchi,  
E al tempo il tempo manchi.

*Antifona.*

Pieni di gloria, e di contento noi ci uniremo  
insieme, o santa Madre di Dio, sotto la vo-  
stra protezione.

Tute

ψ. Diffusa est gratia in labiis tuis .

ψ. Propterea benedixit te Deus in æternum .

Pater noster &c.

*Absolutio Precibus & meritis cum reliquis ;  
ut infra .*

*Isti tres Psalmi sequentes dicuntur feria IV.  
& Sabato ad Nocturnum .*

*Antiph. Gaude , Maria Virgo .*

**P S A L M U S XCV.**

1. **C**antate Domi-  
no canticum  
novum ; \* cantate Do-  
mino omnis terra .

1. **C**antate Domino  
canticum no-  
vum ; cantate Domino  
omnis terra .

2. Cantate Domino,  
& benedicite nomini  
ejus ; \* annuntiate de  
die in diem salutare  
ejus .

2. Cantate Domino,  
& benedicite nomini e-  
jus : predicare quotidie  
salutem , qua sola est  
ab eo .

3. Annuntiate inter  
gentes gloriam ejus . \*  
omnijs

3. Annuntiate genti-  
bus gloriam ejus, omni-  
bus

**V.** Tutte le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

**R.** E perchè siete tutta bella, Iddio ha sparso per sempre sopra di voi le sue benedizioni.  
Padre nostro ec.

*L' Assoluzione col resto è appresso, avanti le Lezioni.*

*I tre salmi seguenti si dicono al Notturno nel Mercoledì, e Sabato.*

*Antif. Rallegratevi, o Vergine Maria;*

**S A L M O. XCV.**

*La venuta del Messia.*

I.

1. **S**empre gli stessi carmi  
Venite a ricantar: quasi argomenti  
Non ci fosser pur nuovi  
Per lodare il Signor. Tutta festoggi  
Lieta la terra; ed un leggiadro e bello  
Nuovo inno si prepari.

2. In dolci modi

Si cantin le sue lodi,  
Si benedica il suo gran nome; e a tanto  
Benefattor grazie ognun renda, ognuno,  
Se ogni dì ne riceve  
Da lui salvezza, e pace.

3. A lui vicini;

Come noi siam, tutti non sono: è giusto  
Che

omnibus populis mirabilia ejus.

bus populis mirabilia ejus.

4. Quoniam magnus Dominus, & laudabilis nimis: \* terribilis est super omnes deos.

5. Quoniam omnes dii gentium dæmonia: \* Dominus autem cælos fecit.

4. *Magnus Dominus, & laudabilis nimis: terribilis est super omnes deos.*

5. *Quoniam omnes dii gentium dæmonia: noster autem Deus est ille, qui cælos fecit.*

6. Confessio, & pulchritudo in conspectu ejus: \* sanctimonia, & magnificentia in sanctificatione ejus.

7. Afferte Domino, patriz gentium, afferte Domino gloriam, & ho-

6. *Gloria, & pulchritudo in conspectu ejus: fortitudo, & magnificentia inest in ipso sancto.*

7. *Reddite Domino, patria gentium, reddite Domino gloriam, & ho-*

Che la gente più ignota e più lontana,  
Che veder non potrà così dappresso  
L'alta sua gloria, i gran prodigj suoi,  
Gli ascolti almen, li sappia almen da noi.

II.

4. Gran Dio ch'è il nostro! E quanto  
Di lui può dirsi, e può cantarsi! E' grande  
E' terribile, è forte, è il Re di tutti  
Quanti numi v'ha mai.

5. Chi sono alfine

Questi dei delle genti? Un nome vano,  
Son miseri idoletti,  
Picciolissimi dei. Qual opre han fatto  
Degna d'un Dio? Questi, onde il Ciel risplende  
Sfolgoreggianti lumi,  
Che gli empj, i folli adorano quai numi;  
E il cielo stesso, opra del nostro Dio  
Son tutte.

6. In terra, in ciel quanto v'ha mai  
Di bello, di magnifico, di grande;  
Vien da lui solo, e la bellezza istessa,  
E la magnificenza, e la grandezza,  
Come in sua propria sede,  
Sì nel Signor, nel nostro Dio risiede.

III.

7. 8. E a questo Dio si cessa  
Di tributare omaggio? Ah nò; venite  
Tutti fin dall'incognito emisfero,

Ri-

honorem; \* afferre Domino gloriam nomini ejus .

*honorem ; reddite gloriam nomini ejus .*

8. Tollite hostias ; & introite in atria ejus ; \* adorare Dominam in atrio sancto ejus .

*8. Tollite hostias , & introite in atria ejus ; adorare Dominum in atrio sancto ejus .*

9. Commoveatur a facie ejus universa terra ; \* dicite in gentibus quia Dominus regnavit .

*9. Commoveatur coram illo universa terra ; dicite inter gentes : Deus regnat .*

10. Etenim correxit orbem terræ , qui non commovebitur ; \* iudicabitur populos in æquitate .

*10. Idem ipse , qui formavit orbem terra , ita ut inclinare non possit , idem ipse venit nunc populos æquitate sua iudicaturus .*

11. Lætentur cæli , & exultet terra ; commoveatur mare , & plenitudo ejus ; \* gaudebunt campi , & omnia , quæ in eis sunt .

*11. Lætabuntur hinc cæli , & exultabit terra ; commovebitur mare spatiosum ; gaudebunt campi , & omnia quæ in eis sunt .*

Rimoti abitatori , e qua recate  
 Pingui vittime in dono ; e pria d'offerirle ,  
 Venerate il Signor , riconoscete  
 La sua potenza , e lodi e glorie offrite  
 Al suo gran nome . Eccovi il tempo ; è questo  
 Il grand' atrio magnifico e superbo :  
 Entrate pur ; qui dentro è la sua sede ;  
 Inchinatevi a lui .

9. Regna il Signore ;

Ditelo a tutti , a chi l'ignora : è questo  
 Il regno del Signor . Tremi la terra ,  
 Tremi per riverenza e per rispetto  
 10. Avanti al suo Factor , che la mantiene  
 Sopra cardini immoti . Iddio già viene .

IV.

11. Vien Dio , viene egli stesso  
 Le genti a governar . Qual giusto avremo  
 Giudice ed equo ! Il ciel , la terra esulta :  
 Il mare , udite il mare , ei di se stesso  
 Gonfio s' alza e superbo , e par ch'esprima  
 Con quel roco fragor de' flutti ondosi  
 Il suo giubilo ancor , e riconosca  
 Il suo Signor nel nostro Dio . M'inganno ?  
 Veggo più rinverdirsi in un momento  
 L'erbe sul prato , e biondeggiar la messe :  
 Par ch'è rida anche il suolo ;

12. Tunc exultabunt omnia ligna sylvarum a facie Domini, qui venit, \* quoniam veniet iudicare terram.

12. Tunc exultabunt omnia ligna sylvarum coram Domino, qui veniet, veniet iudicaturus terram.

13. Iudicabit orbem terrarum in æquitate, \* & populos in veritate sua.

13. Sævitate, & æquitate populos & totum terrarum orbem iudicabit.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto :

Sicut erat in principio, & nunc, & semper, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

*Antiphona.*

Gaude, Maria Virgo, cunctas hæreses sola interemisti in universo mundo.

*Antiph. Dignare me.*

**P S A L M U S X C V I.**

1. **D**ominus regnavit : exultet

1. **D**ominus ad nos venit regnatus ;

12. Movon le chiome

Le querce, e gli orni, i frassini, e gli abeti,  
Ch'altri segni non hanno  
Per esprimer la gioia. Ond' è nel mondo  
Si improvvisa allegrezza? A' bruti, a' tronchi  
Piace ancor la giustizia; e questa solo  
Da Dio s'aspetta.

13. Egli già vien fra noi;

Più ingiustizia non c'è. Dio ne governa,  
E Dio con santa ed immutabil legge  
Giusto giudice ed equo il mondo regge.

Al Padre, al Figlio, ed al divino Amore,  
Che procede da loro, e a loro è uguale,  
Santa gloria immortale  
Tal oggi sia, qual era,  
E qual sarà nel giorno interminabile,  
Ch'alba non ebbe, e non avrà mai serà.

*Antifona.*

Rallegratevi, o Vergine; voi sola avete di-  
strutte l'eresie per tutto l'universo.

*Antif.* Gradite, o Vergine santa,

SALMO XCVI.

*Il Regno del Messia.*

**E**cco il tempo aspettato: ecco a regnare  
Il nostro Dio sen vien; tutta festeggi  
Lic-

terra, \* lætentur insulæ  
multæ .

rus : exultet terra, læ-  
tentur insula multa .

2. Nubes , & caligo  
in circuitu ejus : \* justitia , & judicium correctio sedis ejus .

2. Venientem nubes ;  
& caligo circumdant :  
thronum eriget , quem  
justitia , & sapientia  
sustinebunt .

3. Ignis ante ipsum  
præcedet , \* & inflammabit in circuitu inimicos ejus .

3. Prius tamen quam  
veniet , ignis ante ipsum  
præcedet , & inflamma-  
bit in circuitu inimicos  
ejus .

4. Illuxerunt fulgura  
ejus orbi terræ : \* vidit ,  
& commota est terra .

4. Et illuxerunt jam  
fulgura ejus orbi terræ :  
vidit , & commota est  
terra .

5. Montes sicut cera  
fluxerunt a facie Do-  
mini : \* a facie Do-  
mini omnis terra .

5. Montes sicut cerâ  
fluxerunt coram Do-  
mino : coram Domino  
omnis terra .

6. Annuntiaverunt cœ-  
li justitiam ejus : \* & vi-  
derunt

6. Annuntiaverunt cœ-  
li justitiam ejus : & vi-  
derunt

Lieta la terra, e fin le più lontane

Isole sconosciute

Dian di giubilo un segno :

Ecco del nostro Dio già questo è il regno :

2. Mirate. Ei scende : oh qual lo copre intorno

Di caligine densa oscura nube !

Verrà , sedrà sul trono ; e del suo soglio

La giustizia il sostegno ,

La sapienza sarà .

3. Qual gli precede

Nunzio d'orrore, e di spavento! Un globo

Di fiamme, e di faville i suoi nemici

Strugge, abbatte, divora; e così fia

Libera e aperta al mio Signor la via .

4. Parmi che un fosco velo

Ci tolga agli occhi il giorno :

Mirasi intorno il cielo

Torbido lampeggiar .

Trema , resiste appena

La terra in tanto orrore ;

A sì funesta scena

Comincia a vacillar .

5. Come una cera al foco

Si dileguano i monti in faccia a Lui ,

Che del mondo è Signor .

6. Più dubbio alcuna

Non v' ha : già viene a giudicarse : il cielo

G

Chia;

derunt omnes populi  
gloriam ejus.

derunt omnes populi  
gloriam ejus.

7. Confundantur omnes, qui adorant sculp-  
tilia,\* & qui gloriantur  
in simulacris suis.

7. Confundantur omnes, qui adorant scul-  
ptilia, & qui gloriantur  
in simulacris suis.

8. Adorate eum omnes  
Angeli ejus: \* audivit,  
& letata est Sion.

8. Adorent eum omnes  
Angeli ejus: audivit, &  
letabitur Sion.

9. Et exultaverunt  
filiz Judæ \* propter  
judicia tua, Domine.

9. Et exultabunt filiz  
Juda propter judicia  
tua, Domine.

10. Quoniam tu Do-  
minus altissimus super  
omnem terram: \* nimis  
exaltatus es super omnes  
deos.

10. Quoniam tu Do-  
minus altissimus super  
omnem terram: nimis  
exaltatus es super omnes  
judices.

11. Qui diligitis Do-  
minum, odite malum: \*  
custodit Dominus ani-  
mas sanctorum suorum,

11. Qui diligitis Do-  
minum, odite malum: \*  
custodit Dominus ani-  
mas sanctorum suorum,

de

de

Chiari segni ne dà . Tutti nel mondo  
Del glorioso arrivo  
Testimonj saran :

7. *confusi e mesti*

Resteran gl' infelici ,  
Ch' idoli vani e dei bugiardi han sempre  
Stolti invocato :

8. *allor che al nostro Dio*

Vedran gli Angioli stessi  
Piegar la testa , e venerarlo . Ah ! quale ,  
Qual sarà di Sionne allor la gioia ,  
Del suo Re , del suo Dio  
Le glorie in ascoltar ?

9. *Di Giuda oppresso*

Finor le figlie , al solo udir che alfine  
Tu vieni a giudicar , libere almeno  
Tornano a respirar ; che san per prova  
La tua giustizia , e la potenza .

10. *Il mondo*

Sottoposto è a' tuoi piedi : e questi in terra  
Giudici iniqui indegni .  
Pendon da' cenni tuoi ;  
E i lor giudizj or rivocar tu puoi .

11. *Fuggite , ah sì fuggite*

Dall' orror della colpa , o voi che in seno  
Rispetto , amor nudrite  
Pel vostro Dio . Se un cor sincero e puro  
Chiudete in petto ; ah non temete i vani

de manu peccatoris  
liberabit eos.

12. Lux orta est ju-  
sto, \* & rectis corde  
letitia.

13. Letamini iusti in  
Domino, \* & confite-  
mini memoriz sancti-  
ficationis ejus.

de manu peccatoris li-  
berabit eos.

12. Lux orta est ju-  
sto, & rectis corde le-  
titia.

13. Letamini iusti in  
Domino, & memores  
estote sue gratia, que  
vos sanctificavit.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto  
sicut erat in principio, & nunc, & semper, \*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Antiphona.*

Dignare me, laudare te, Virgo sacrata; da  
mihî virtutem contra hostes tuos.

*Antiph. Post Partum.*

*In Adventu.*

*Antiph. Angelus Domini.*

**PSAL.**

*a Mattutino.*

65

Sforzi d' un empio usurpator tiranno :  
Dio v' alza e v' assiste in ogni affanno :

12. Tra l' oscure ombre funeste  
Splende al giusto il ciel sereno :  
Serba ancor nelle tempeste  
La sua pace un fido cor .

13. Alme belle , ah sì godete :  
Nè alcun fia , che turbi audace  
Quella gioia , e quella pace ,  
Di cui solo è Dio l' autor .

A te gloria , o divin Figlio ,  
Che cingesti umano ammanto ;  
Per cui terge il lungo pianto  
L' infelice umanità :

A te pure , o Padre , o Amore ,  
Come prima , anch' oggi sia ,  
E sia sempre uguale onore  
Per l' immensa eternità .

*Antifona .*

Gradite , o Vergine , ch' io canti le vostre  
lodi ; e datemi la forza di resistere a tutti i  
vostri nemici .

*Antif.* Vergine dopo il parto :

*Nell' Avvento .*

*Antif.* L' Angelo del Signore :

C. 3

SAL:

## P S A L M U S XCVII.

1. **C**antate Domi-  
no canticum  
novum, \* quia mirabilia  
fecit.

1. **C**antate Domi-  
no canticum  
novum, quia mirabilia  
fecit.

2. Salvavit sibi dex-  
tera ejus, \* & bra-  
chium sanctum ejus.

2. Salvavit suos dex-  
tera ejus, & brachium  
sanctum ejus.

3. Notum fecit Domi-  
nus salutare suum: \* in  
conspetu gentium re-  
velavit justitiam suam.

3. Notam fecit Domi-  
nus salutem suam: in  
conspetu gentium reve-  
lavit justitiam suam.

4. Recordatus est mi-  
sericordiae suae, \* &  
veritatis suae domui  
Israel.

4. Recordatus est mi-  
sericordia sua: & ve-  
rax fuit in implendo  
qua promiserat domui  
Israel.

5. Viderunt omnes  
termini terrae \* salutare  
Dei nostri.

5. Viderunt omnes ter-  
mini terra salutem Dei  
nostri.

SALMO XCVII.

*La Redenzione.*

I.

1. **U**n nuovo cantico su via preparisi :  
Tutti al dolcissimo suon del salterio  
Nuovi Inni adattino : tutti le glorie  
Festosi esaltino del mio Signor .

Mai non si videro , mai non s' intesero  
Quei gran prodigii ,

2. che il validissimo

Suo braccio or mostraci , mentre già dissipa  
L' ostile esercito , qual vincitor .

II.

3. Ch' è potentissimo , ch' è pietosissimo ,  
Che veglia provvida la sua giustizia ,  
A tutti i popoli mostrò , traendoci  
Già salvi e liberi di servitù .

4. E ricordandosi della promessaci  
Misericordia fin da più secoli ,  
Del fedelissimo Giacobbe a' posterà  
Ei fu propizio , verace ci fu .

III.

5. Di tai prodigii le voci giunsero  
Del mondo agli ultimi confini incogniti :  
E ne restarono confusi e stupidi :  
E il nostro videro Signor qual è .

6. 7. *Dum:*

6. *Jubilate Deo omnis terra : † cantate, & exultate, & psallite.*

7. *Psallite Domino in cithara, in cithara, & voce psalmi, \* in tubis ductilibus, & voce tubæ cornez.*

8. *Jubilate in conspectu regis Domini : \* moveatur mare, & plenitudo ejus; orbis terrarum, & qui habitant in eo.*

9. *Flumina plaudent manu; simul montes exultabunt a conspectu Domini : \* quoniam venit judicare terram.*

10. *Judicabit orbem terrarum in justitia, \* & populos in æquitate.*

6. *Jubilate Deo omnis terra: cantate, exultate, & psallite.*

7. *Psallite Domino in cithara, & cantu psal-morum, in tubis ductilibus, & voce tubæ cornez.*

8. *Jubilate in conspectu regis Domini: moveatur mare, & quod in eo continetur: orbis terrarum, & qui habitant in eo.*

9. *Flumina plaudent manu; simul montes exultabunt coram Domino: quoniam venit judicaturus.*

10. *Veniet, & æquitate & justitia sua populos, quotquot orbem terrarum incolunt, judicabit.*

*a Mattutino.*

6. 7. Dunque si giubili : tutti festeggino ;  
Il torto apprestisi corno gravissimo ,  
La tromba stridula , la dolce cetera ;  
E tutti cantino , mio Dio , di te .

IV.

8. 9. Vien Dio ; vedetelo : si dia principio  
A' vostri cantici. Quasi sensibile  
La terra giubila : traveggo? o sembrami,  
Che i monti ondeggin danzando ancor?  
I fiumi battere le mani ( o sognomi? )  
Veggio , e più rapidi volgere i vortici :  
Il mar si gonfia ; par che con fremiti  
Esclami ( uditelo ) : viva il Signor.

V.

10. Ma perchè 'l gaudio così trasportagli,  
Mio Dio , mirandoti? Perchè ci giudichi  
Tu stesso ; e vedono che l'ingiustizia  
Non più su' miseri trionferà.

Tu l' esattissima bilancia regoli :  
Tu freni i popoli ; tu giusto giudice  
Punisci , e premii : sotto al tuo imperio  
Tutto è giustizia , tutto equità.

Padre,

**Gloria Patri, & Filio,\* & Spiritui Sancto :**  
**sicut erat in principio, & nunc, & semper,\***  
**& in sæcula sæculorum. Amen.**

*Antiphona.*

**Post partum, Virgo, inviolata permansisti :**  
**Dei Genitrix intercede pro nobis.**

*In Adventu :**Antiphona.*

**Angelus Domini nuntiavit Mariæ: & conceptus**  
**de Spiritu Sancto. Alleluja.**

**ψ. Diffusa est gratia in labiis tuis.**  
**℣. Propterea benedixit te Deus in æternum.**

*Pater noster secr.*

**ψ. Et ne nos inducas in tentationem :**

**℣. Sed libera nos a malo.**

Ab

*a Mattutino.*

72

Padre, che regoli del ciel la macchina,  
Figlio unigenito, divino Spirito,  
O somma Triade, Nume individuò,  
A te immutabile gloria si dà:

Qual pria che i secoli non cominciassero,  
Qual or che rapidi corrono i secoli,  
Qual dopo i secoli sarà nel circolo  
Interminabile d' eternità.

*Antifona.*

Vergine dopo il parto ancora siete restata,  
e senza macchia, o Maria: Madre di Dio  
intercedete per noi.

*Nell' Avvento.*

*Antifona.*

L' Angelo del Signore annunziò a Maria  
che sarebbe stata Madre di Dio: ed ella  
concepì per virtù dello Spirito Santo.  
Viva Dio.

ψ. Le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

π. E per questa cagione Iddio vi ha colmata delle sue eterne benedizioni.

*Padre nostro in segreto.*

ψ. Signore, non fare che noi cediamo alle tentazioni.

π. Ma guardaci da qualunque disgrazia.

*L' As-*

*Absolutio.*

Precibus ; & meritis beatae Mariae semper  
virginis , & omnium Sanctorum perducatur nos  
Dominus ad regna caelorum .

R. Amen .

ψ. Jube , Domine , benedicere :

*Benedictio.*

Nos cum prole pia benedicat virgo Maria :

R. Amen .

## LECTIO I.

*Eccles. XXIV.*

IN omnibus requiem quæsi : & in heredi-  
tate Domini morabor . Tunc præcepit &  
dixit mihi Creator omnium : & qui creavit  
me , requievit in tabernaculo meo , & dixit  
mihi : in Jacob inhabita , & in Israel heredi-  
tare , & in caestis meis mitte radices .

Tu autem ; Domine , miserere nobis .

R. Deo gratias .



*L' Assoluzione .*

Per preghiere , e per li meriti della beata  
sempre Vergine Maria, e di tutti i Santi  
il Signor ci conduca nel regno celeste .

R. Così sia .

Y. Dateci , o Padre , la vostra benedizione .

*Benedizione .*

La Vergine Maria , e il suo Figliuolo ci  
benedicano .

R. Così sia .

LEZIONE L

*Tolta dal Cap. 24. dell' Eccles.*

**A** Vendo risoluto di stabilire la mia dimora  
fra alcuni popoli della terra , ho eletto  
in preferenza d'ogni altro il popolo di  
Dio , che è l'eredità del Signore. Il Crea-  
tore del tutto avendo determinato fin dall'  
eternità di crearli nel tempo, per ripo-  
sare nel mio tabernacolo, mi disse: fer-  
mati fra 'l popolo di Giacobbe ; Israele  
è tua eredità: fissa la tua sede fra'mici eletti.  
Signore abbiate pietà di noi ,

R. Grazie a Dio ,

D

Y.

ŷ. Sancta & immaculata Virginitas, quibus te laudibus efferam, nescio:

Quia quem cœli capere non poterant, tuo gremio contulisti.

ŷ. Benedicta tu in mulieribus; & benedictus fructus ventris tui.

Quia quem cœli capere non poterant, tuo gremio contulisti.

ŷ. Jube, Domne, benedicere.

*Benedictio.*

Ipsa Virgo virginum intercedat pro nobis ad Dominum.

℟. Amen.

## L E C T I O II.

**E**T sic in Sion firmata sum; & in civitate sanctificata similiter requievi; & in Jerusalem potestas mea: & radicavi in populo honorificato: & in parte Dei mei hereditas illius: & in plenitudine Sanctorum dentio mea.

Tu autem, Domine, miserere nobis.

℟. Deo gratias

Beata es, Virgo Maria, quæ Dominum portasti creatorem mundi: genuisti qui te fecit; & in æternum permanes virgo.

ŷ. Ave

ψ. Santa , ed immacolata Verginità , non so qual tributo di lodi io debba darvi :

Perchè quel Dio , che non potevano contenere i cieli , si è ristretto nel vostro grembo .

ψ. Siete benedetta fra le Donne ; e il Frutto del vostro ventre è benedetto .

Perchè quel Dio , che non potevano contenere i cieli , si è ristretto nel vostro grembo .

ψ. Dateci , o Padre , la vostra benedizione .

*Benedizione .*

La stessa Vergine delle vergini interceda per noi appresso il Signore .

℞. Così sia .

LEZIONE II.

**F**O il mio soggiorno in Sion , e nella santa città : in essa regno presso questo popolo privilegiato , presso questo popolo colmo delle più dolci benedizioni del cielo , popolo divenuto per la redenzione l'erede del Salvatore del mondo : ed ho stabilita la mia abitazione fra una beata moltitudine di Santi .

Signore , abbiate pietà di noi .

℞. Grazie a Dio .

Siete beata , o Maria Vergine , che portaste nell' utero il Salvatore del mondo : generate

D 2

raste

ψ. Ave Maria , gratiâ plena; Dominus tecum.

Genuisti qui te fecit ; & in æternum per-  
manes Virgo .

Quando dicitur Te Deum , assumitur in fine  
hujus responsorii

ψ. Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto.

Genuisti qui te fecit ; & in æternum per-  
manes Virgo .

ψ. Jube , Domne , benedicere .

*Benedictio.*

Per Virginem Matrem concedat nobis Do-  
minus salutem , & pacem .

R. Amen .

### L E C T I O III.

**Q**Uasi cedrus exaltata sum in Libano, &  
quasi cypressus in monte Sion ; quasi  
palma exaltata sum in Cades, & quasi  
plantatio rosæ in Jerico : quasi oliva speciosa  
in campis ; & quasi platanus exaltata sum  
juxta aquam in plateis : sicut cinnamomum ,  
& balsamum aromatizans odorem dedi : quasi  
myrrha electa dedi suavitatem odoris.

Tu

raste chi vi ha prodotta; e siete in eterno Vergine.

ŷ. Vi saluto , o Maria piena di grazie : il Signore è con voi .

Generaste chi vi ha prodotta ; e siete in eterno Vergine.

*Quando si dice il Te Deum , si ripiglia in fine di questo responsorio*

ŷ. Sia gloria al Padre , e al Figlio , e allo Spirito Santo.

Generaste chi vi ha prodotta ; e siete in eterno Vergine .

ŷ. Dateci , o Padre , la santa benedizione ;  
*Benedizione .*

Per via della Vergine Madre il Signore cò conceda salute , e pace .

ŷ. Così sia .

### LEZIONE III.

IO mi sono innalzata come un cedro sul monte Libano , e come il cipresso nel monte di Sion: ho spinto i miei rami all' alto come le palme di Cades ; e son fiorita come le rose di Gerico ; sembro un' olivo , che si distingue fra gli altri alberi in una campagna per la sua perpetua verdura ; o un platano , che sulle sponde d' un ruscello in-

D 3

vita

Tu autem , Domine , miserere nobis :

*R.* Deo gratias .

*Sequens responsorium omittitur , quando dicitur Te Deum .*

*R.* Felix namque es , sacra Virgo Maria , & omni laude dignissima : quia ex te ortus est Sol justitiæ Christus Deus noster .

*ÿ.* Ora pro Populo , interveni pro Clero , intercede pro devoto famineo sexu : sentiant omnes tuum juvamen , quicumque celebrant tuam sanctam commemorationem .

Quia ex te ortus est Sol justitiæ Christus Deus noster .

*ÿ.* Gloria Patri , & Filio , & Spiritui Sancto .

Christus Deus noster :

*In Adventu .*

**L E C T I O I .**

*Luc. I .*

**M**issus est Angelus Gabriel a Deo in civitatem Galilææ , cui nomen Nazareth : ad Vir-

vita all' ombra i passeggiari . Ho sparso  
odor più grato del cinnamomo , e del  
balsamo ; e al par della mirra eccellente  
ho fatto sentir la mia fragranza .

Signore , abbiate pietà di noi .

℣. Grazie a Dio .

*Il seguente responsorio si lascia , quando s'è  
dice il Te Deum .*

Siete avventurata, o santa Vergine Maria , e  
in sommo degna di ogni lode : perchè da  
voi è nato il Sole di giustizia Cristo no-  
stro Dio .

℣. Pregate , ve ne supplichiamo , pregate  
pel Popolo , impiegate il vostro credito  
presso Dio per tutto il Clero , intercede-  
te per le persone del vostro sesso , che  
sono consacrate a Dio , e vi sono singo-  
larménte dedicate .

Perchè da voi è nato il Sole di giustizia  
Cristo nostro Dio .

℣. Sia gloria al Padre , al Figliuolo , ed allo  
Spirito Santo .

Cristo nostro Dio .

*Nell' Avvento :*

## LEZIONE I.

*Luc. I.*

Uddio mandò l'Angelo Gabriello in una città  
di Galilea nominata Nazaret, ad una Ver-  
gine,

D 4

Virginem desponsatam viro , cui nomen erat Joseph , de domo David ; & nomen virginis Maria . Et ingressus Angelus ad eam dixit : ave gratiâ plena : Dominus tecum : benedicta tu in mulieribus .

Tu autem , Domine , miserere nobis :  
 R. Deo gratias .

R. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph, nuntians ei verbum : & expavescit Virgo de lumine . Ne timeas Maria : invenisti gratiam apud Dominum . Ecce concipies , & paries ; & vocabitur Altissimi filius .

Y. Dabit ei Dominus Deus sedem David patris ejus : & regnabit in domo Jacob in æternum . Ecce concipies , & paries ; & vocabitur Altissimi filius .

Y. Jube , Domne , benedicere .

*Benedictio .*

Ipsa Virgo Virginum intercedat pro nobis ad Dominum .

R. Amen .

**LE-**

gine , che avea per isposo un uomo della famiglia di Davide chiamato Giuseppe ; e la vergine si chiamava Maria . L'Angelo entrato nella di lei casa le disse : vi saluto : voi siete piena di grazie : il Signore è con voi : voi siete benedetta fra tutte le donne .

Signore , abbiate pietà di noi .

*R.* Grazie a Dio .

*R.* L'Angelo Gabriello fu spedito a Maria Vergine sposa di Giuseppe , per annunziarle la divina parola : la Vergine si spaventa allo splendore : non temete Maria ; avete trovata la grazia avanti il Signore . Ecco che concepirete , e partorirete ; e il vostro parto sarà il Figliuolo dell'Altissimo .

*ψ.* Il Signore lo stabilirà sul trono di Davide , da cui discende ; e regnerà sempre sulla casa di Giacobbe . Concepirete , e partorirete ; e il vostro parto sarà il Figliuolo dell' Altissimo .

*ψ.* Dateci , o Padre , la vostra benedizione .

*Benedizione .*

La stessa Vergine delle Vergini interceda per noi presso il Signore .

*R.* Così sia .

*P. S.*

*LE-3*

## LECTIO II.

**Q**Uæ cum audisset, turbata est in sermone ejus; & cogitabat, qualis esset ista salutatio. Et ait Angelus ei: ne timeas Maria: invenisti enim gratiam apud Deum. Ecce concipies in utero, & paries filium, & vocabis nomen ejus Jesum. Hic erit magnus, & Filius Altissimi vocabitur; & dabit illi Dominus Deus sedem David patris ejus: & regnabit in domo Jacob in æternum; & regni ejus non erit finis.

Tu autem, Domine, miserere nobis.

R. Deo gratias.

R. Ave Maria gratiâ plena; Dominus tecum; Spiritus Sanctus superveniet in te; & virtus Altissimi obumbrabit tibi: quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei.

ÿ. Quomodo fiet istud, quoniam virum non agnosco? Et respondens Angelus dixit ei;

Spiritus Sanctus superveniet in te; & virtus Altissimi obumbrabit tibi: quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei.

## LEZIONE II.

**A** Queste parole dell' Angelo la santa Vergine restò del tutto turbata, non sapendo che volesse significare il saluto. Ma l' Angelo le fece coraggio con dirle. Maria non temete: avete ritrovata la grazia avanti a Dio. Concepirete nel vostro utero, e darete al mondo un figliuolo, che chiamerete Gesù. Egli sarà grande, perchè sarà Figliuolo dell' Altissimo. Il Signore lo metterà sul trono di Davide suo progenitore; regnerà in eterno sopra la casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà mai fine.

Signore, abbiate pietà di noi.

R. Grazie a Dio.

R. Vi saluto voi, che siete piena di grazie! il Signore è con voi. Lo Spirito Santo verrà in voi di lassù; la virtù dell' Altissimo vi cingerà e vi coprirà: nascerà da voi la stessa Santità, e si chiamerà Figlio di Dio.

✓. Di qual maniera potrà avvenir tutto ciò; quando io son vergine? Le rispose l' Angelo, e le disse:

Lo Spirito Santo verrà in voi di lassù; e la virtù dell' Altissimo vi cingerà, e vi coprirà: nascerà da voi la stessa Santità, e sarà appunto il Figliuolo di Dio. D 6 ✓.

ψ. Jube , Domine , benedicere :

*Benedictio .*

Per Virginem Matrem concedat nobis Dominus salutem , & pacem .

R. Amen .

### L E C T I O III.

**D**ixit autem Maria ad Angelum ; quomodo fiet istud , quoniam virum non cognosco ? Et respondens Angelus dixit ei , Spiritus Sanctus superveniet in te ; & virtus Altissimi obumbrabit tibi . Ideoque & quod nascetur ex te Sanctum , vocabitur Filius Dei . Et ecce Elisabeth cognata tua , & ipsa concepit filium in senectute sua : & hic mensis sextus est illi , quæ vocatur sterilis : quia non erit impossibile apud Deum omne verbum . Dixit autem Maria ; ecce ancilla Domini ; fiat mihi secundum verbum tuum .

Tu autem , Domine , miserere nobis .

R. Deo gratias .

R. Suscipe verbum , Virgo Maria , quod tibi a Domino per Angelum transmissum est . Concipies , & paries Deum pariter & hominem : Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres .

ψ. Pa,

ÿ. Dateci, o Padre, la vostra benedizione.

*Benedizione.*

Per mezzo della Vergine Madre il Signore  
ci conceda salute e pace.

R. Così sia.

### L E Z I O N E III.

**A** Allora Maria disse all' Angelo : Come  
ciò potrà essere , quando io non ho  
sposo ? L' Angelo le rispose : lo Spirito Santo  
verrà in voi di lassù ; e la virtù dell' Altissimo  
vi cingerà , e vi coprirà : nascerà da voi la  
stessa Santità , e si chiamerà Figliuolo di Dio.  
In segno di ciò vostra cognata Elisabetta è  
fatta gravida d' un figliuolo in sua vecchiez-  
za ; e colei fin qui sterile , è divenuta ma-  
dre , ed è ora nel sesto mese di sua gravi-  
danza . Tanto è vero , che nulla a Dio è im-  
possibile . Maria disse allora : ecco l' ancella  
del Signore : quanto mi avete annunciato , ab-  
bia il suo compimento .

Signore , abbiate pietà di noi .

R. Grazie a Dio .

R. Ricevete, o Vergine Maria , l'ambascia-  
ta , che vi è mandata dal Signore pel mini-  
stero dell' Angelo . Concepirete , e partorirete  
un figliuolo , che sarà insieme e Dio e uomo ,  
affinchè siate benedetta fra tutte le donne .

†

¶. Paries quidem Filium ; & virginitatis non patieris detrimentum : efficeris gravida ; & eris mater semper intacta .

Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres .

¶. Gloria Patri, & Filio , & Spiritui Sancto .

Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres .

*Sequens hymnus Te Deum laudamus dicitur ad libitum a Nativitate Domini usque ad Septuagesimam , & a Dominica Resurrectionis usque ad Adventum : & quando dicitur , omittitur tertium responsorium ; & in secundo responsorio dicitur Gloria Patri &c. ut dictum est supra .*

*In Adventu autem , & a Septuagesima usque ad Pascha non dicitur nisi in festis B. V. Maria : & tunc similiter omittitur tertium responsorium ; & in secundo dicitur Gloria Patri &c.*

## H Y M N U S

SS. Ambrosii , & Augustini :

1. **T**E Deum laudamus , te Dominum  
 & confitemur .

2. Te

¶ Partorirete veramente un figliuolo ; e sarà illesa la vostra verginità : diverrete gravida ; e sarete madre sempre intatta .

Affinchè siate benedetta fra tutte le donne .

¶ Sia gloria al Padre , e al Figliuolo , e allo Spirito Santo .

Affinchè siate benedetta fra tutte le donne .

*Il seguente inno Te Deum laudamus si dice a suo piacimento dalla Natività del Signore insino alla Settuagesima , e dalla Domenica della Resurrezione insino all' Avvento ; e quando si dice detto inno , si lascia di dire il terzo responsorio ; e nel secondo responsorio si dice Gloria Patri &c. come è stato detto sopra .*

*Ma nell' Avvento poi , e nella Settuagesima insino alla Pasqua non si dice , eccetto nelle Feste della B. V. quando similmente si lascia il terzo responsorio ; e al secondo si dice il Gloria Patri .*

## I N N O

*De' Santi Ambrogio , ed Agostino .*

I.

1. **D**I te risuonino l'arpa e la cetra ,  
Gran Dio , che regoli la terra , e l'etere ;  
Con inni e cantici diam lodi a te .

2. **Ch**

2. Te æternum Patrem omnis terra veneratur .

3. Tibi omnes Angeli , tibi cœli , & universæ Potestates .

4. Tibi Cherubim , & Seraphim incessabili voce proclamant .

5. Sanctus , Sanctus , Sanctus Dominus Deus Sabaoth.

6. Pleni sunt cœli , & terra majestatis gloriæ tuæ .

7. Te gloriosus Apostolorum chorus ,

8. Te Prophetarum laudabilis numerus ,

9. Te Martyrum candidatus laudat exercitus .

10. Te per orbem terrarum sancta confite-  
tur Ecclesia .

XI. Pa-

1. Che te non veneri , di te non tremi ,  
Da' nostri agli ultimi confini estremi ,  
Feroce o stupido , Signor , non v'è .

II.

3. I cieli echeggiano lieti , e festanti ;  
S' odon degli Angeli gli applausi e i canti ;  
E tutte esultano le Potestà .

4. Ed alla schiera de' Cherubini  
La schiera unendosi de' Serafini ,  
Con voce altissima cantando va .

III.

5. Santo , terribile ! terribil , Santo ;  
Santo terribile ! chi mai col canto  
La tua potenza chi uguaglierà ?

6. Dio della pace , Dio della guerra .  
Piene hà le sfere , piena ha la terra  
Della tua gloria la maestà .

IV.

7. 8. 9. Tu dagli Apostoli , tu da' Profeti ;  
Tu esigi encomii da quei che lieti  
La Fè sostennero col sangue ancor ;  
E d'ogni macchia d'antico errore  
Così tergendo col sangue il core ,  
Del cielo ottennero l'ambito onor .

V.

10. Te solo venera , te solo adora  
Dall' occidente fino all' aurora ,  
Te la tua Chiesa fedele ognor .

11. Patrem immensæ majestatis .
12. Venerandum tuum verum & unicum  
Filiū .
13. Sanctum quoque Paraclitum Spiritum .
  
14. Tu rex gloriæ Christe .
15. Tu Patris sempiternus es Filius .
16. Tu ad liberandum suscepturus hominem  
non horruisti Virginis uterum .
  
17. Tu devicto mortis aculeo , aperuisti  
credentibus regna cælorum .
  
18. Tu ad dexteram Dei sedes in gloria  
Patris .
  
19. Judex crederis esse venturus .
  
20. Te ergo quæsumus ; tuis famulis sub-  
veni , quos pretioso sanguine redemisti .
  
21. Æternâ fac cum Sanctis tuis in gloria  
numerari .

11. 12. 13. Padre che il mondo reggi col ciglio,  
Eterno ed unico verace Figlio,  
Spirto dell' anime consolator .

VI.

14. 15. Di Dio gran Prole tu lasci il cielo;  
Tu scendi a cingerti d' umano velo :  
Ma della gloria re non sei tu?

16. Sì, ma a redimerci dal fallo nostro  
Ah! d' una Vergine tu dentro il chiostro  
Ti vuoi restringere per noi , Gesù .

VII.

17. Tu l' armi infrante già della Morte ;  
Apri a' Credenti del ciel le porte ,  
Inaccessibili , chiuse finor .

18. E , il re del tartaro già debellato ,  
Torni alla gloria , ti siedi allato ,  
Ti siedi a destra del Genitor .

VIII.

19. Di là da giudice scender tu dei :  
Con pene e premii da' buoni i rei  
Saprai dividere , Signor , così .

20. Pietà , soccorrici : tuoi servi siamo ,  
Siam pur quei miseri figli d' Adamo ,  
Che ricomprasti col sangue un dì .

IX.

21. Ah , giù nel baratro non far ch' io cada :  
Me cogli eletti per altra strada  
Tua man benefica ricondurrà .

22. Tut-

22. *Salvum fac populum tuum, Domine, & benedic hæreditati tuæ.*

23. *Et rege eos, & extolle illos usque in æternum.*

24. *Per singulos dies benedicimus te.*

25. *Et laudamus nomen tuum in sæculum & in sæculum sæculi.*

26. *Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire.*

27. *Miserere nostri, Domine, miserere nostri.*

28. *Fiat misericordia tua, Domine, super nos, quemadmodum speravimus in te.*

29. *In te, Domine, speravi, non confundar in æternum.*

OF:

22. Tutto il tuo popolo deh benedici ;  
A' regni guidalo del ciel felici :  
E tua del mondo l' eredità .

X.

23. Quei per la gloria, Signor, ch' eleggi,  
Fra queste tenebre deh tu gli reggi,  
Finchè poi vengano nel ciel con te .

24. La nostra lingua, se il sol s' asconde,  
Se il sole a sorgere torna dall' onde,  
Mai di lodarti stanca non è .

XI.

25. E là de' secoli s' eterno è il giro ;  
Come qua in terra, là sull' empirò,  
Per tutti i secoli ti loderà .

26. 27. Oggi da' falli, Signor, ci guarda ;  
Ma se alcun manca ; deh, non sia tarda  
Con chi fu debole, la tua pietà :

XII.

28. La tua pietade sicura e vera ;  
Che non inganna chi fida e spera ;  
Nè chi si pente lascia perir .

29. Ah se in te spero, se in te sperai ;  
Cagion non abbia, Signor, giammai  
Nè d' avvilirmi, nè d' arrossir .

## OFFICIUM.

## B. VIRGINIS MARIÆ

## AD LAUDES.

Ave Maria :

**D**Eus in adiutorium meum intende :*℞. Domine ad adjuvandum me festina.**Gloria Patri , & Filio , & Spiritui Sancto :**Sicut erat in principio , & nunc , & semper , & in sæcula sæculorum . Amen .**Alleluja .*

## P S A L M U S X C I I .

*Per Annum .**Antiph. Assumpta est Maria .**In Adventu .**Antiph. Missus est :**Tempore Natalitio .**Antiph. O admirabile commercium !*

Do-

OFFIZIO

DELLA B. V. MARIA

ALLE LAUDI.

Vi saluto, o Maria.

**D**Egnatevi, o mio Dio, di venire in  
mio ajuto.

*R.* Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, al Figliuolo, ad allo  
Spirito Santo.

Com' era nel principio, così sia al presente,  
e sempre, e per tutta l' eternità. Così sia,  
Lode a Dio.

SALMO XCII.

*La Creazione.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* E' stata assunta Maria.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* E' stato spedito l' Angelo.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* O ammirabile comunicazione!

Que

1. **D**ominus regnavit ; decorem indutus est : \* indutus est Dominus fortitudinem , & præcinxit se.

1. **H**ac die Dominus inter nos regnare incæpit : ideo pulchriores vestes induit ; ideo fortioribus armis se præcingit .

2. Etenim firmavit orbem terræ , \* qui non commovebitur .

2. Hac die firmavit orbem terra , ita ut commoveri non possit .

3. Parata sedes tua ex tunc : \* a sæculo tu es .

3. Hac quidem die regiam tuam , o Deus , perfecisti : tu vero es ab æterno .

4. Elevaverunt flumina , Domine , \* elevaverunt flumina vocem suam .

4. Elevaverunt flumina , Domine , elevaverunt flumina vocem suam .

5. Elevaverunt flumina fluctus suos \* a vocibus aquarum multarum ,

5. Elevaverunt flumina fluctus suos cum fragore aquarum multarum .

6.

6.

## I.

1. **Q**uesto è il bel dì, che il gran Signor fra noi  
 A regnar cominciò . Più dell' usato  
 Bella il circonda e sfolgorante veste ;  
 E gli orna il fianco un ben temprato , e terso  
 Invincibil acciaio ; e in maestoso  
 Atto appare così . Qual fausta aurora  
 Oggi è questa che splende !
2. Ecco , la terra , il cielo , il mare intorno  
 Mirate ; opre son tutte ,  
 Ch' ei compì glorioso in questo giorno .

## II.

- Sì tu , Signor , su cardini ben fermi  
 Della terra fissasti il vasto globo .
3. E allor la reggia tua sorger facesti  
 Ne' più lucidi chiostri e più sublimi ,  
 La reggia tua ; che tu sin dall' eterno  
 Incomprensibil giro , e pria del tempo  
 Tu sei mio Dio : del tempo noi , dell' ore  
 Riconoscer te sol dobbiamo autore .

## III.

4. 5. Della tua man l'opre ammirande a noi  
 Parlan di te . Quei fiumi , al mar che corrono  
 Ubbidienti alla tua legge , al noto  
 Fragor deli' onde limpide il tuo nome  
 Par ch' esaltino , o Dio ; par che festosi  
 Alzin la voce , alzando l'acque ,

E

6. Or

6. Mirabiles elationes maris : \* mirabilis in altis Dominus .

6. *Mirabiles elationes maris : sed mirabilis in cœlo Dominus .*

7. Testimonia tua credibilia facta sunt nimis : \* domum tuam decet sanctitudo , Domine , in longitudinem dierum .

7. *Tua gesta nimis evidenter testantur , quantus es , Domine : hinc domum tuam venimus te adoraturi quæ decet puritate : & venimus semper .*

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto : sicut erat in principio , & nunc , & semper , \* & in sæcula sæculorum . Amen .

*Per Annum :*

*Antiph.* Assumpta est Maria in cœlum : gaudent Angeli : laudantes benedicunt Dominum .

*In Adventu .*

*Antiph.* Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph , *Tem-*

## 6. Or quale

Spettacolo più bello

Il mare è poi ! quel regolato e vario  
Moto dell' onde , or tempestoso , or placido ;  
Chi non sorprende ? E nel mirar chi è mai  
Che fra se non ragioni ? Ah quanto è dunque  
Più grande , e più ammirabile quel Dio ,  
Che regna in ciel , che n' è l' autor !

## 7. Ah troppo

Son sensibili e chiare a noi le prove  
Dell' alto tuo poter . Al tempio , al tempio  
Corriamo a venerarti ,  
Co' labbri , e più col cor sincero , e puro :  
Che solo a te convengon lodi ; e il filo  
Finchè recidi a' nostri dì , non mai  
D' altro , o Dio , che di te , cantar ci udrai.

Al Padre , al Figlio , ed al divino Amore,  
Che procede da loro , e a loro è uguale ,  
Santa gloria immortale  
Tal oggi sia , qual era ,  
E qual sarà nel giorno interminabile ,  
Ch' alba non ebbe , e non avrà mai sera .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* Maria è stata assunta al cielo : ne  
godono gli Angioli , e benedicono il Signore ,  
colmandolo di lodi .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Si è spedito l' Angelo Gabriello a Ma-  
ria Vergine sposata a Giuseppe. *Nel*

*Offizio della B. V.  
Tempore Natalitio.*

*Antiph.* O admirabile commercium ! Creator generis humani animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est : & procedens homo sine semine , largitus est nobis suam deitatem .

**P S A L M U S X C I X .**

*Per Annum .*

*Antiph.* Maria Virgo .

*In Adventu .*

*Antiph.* Ave , Maria :

*Tempore Natalitio .*

*Antiph.* Quando natus es .

1. *U*bilate Deo o-  
*I*mnis terra : \*  
servite Domino in læ-  
titia .

1. *U*bilate Deo o-  
*I*mnes mortales:  
servite Domino , sed  
animo hilari .

2. Introite in con-  
spectu ejus \* in exul-  
tatione .

2. Adite templum  
ejus ; & coram illo  
exultate .

3. Sci-

3. Sci-

Nel Natalizio

*Antif.* O ammirabile comunicazione ! Il  
Creatore del genere umano prendendo un cor-  
po animato si è degnato di nascere dalla Ver-  
gine ; e nascendo uomo senza ajuto d' altr'  
uomo , ci ha fatto dono di sua deità .

S A L M O X C I X .

*L' Uomo contento , quando è in grazia di Dio .*

*Fra l' Anno*

*Antif.* Maria Vergine .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Vi saluto , o Maria !

*Nel tempo Natalizio .*

*Antif.* Quando nascesti , o Gesù .

1. **U**ngi le cure ingrato ;

**A**h ! respirate omai :

Si è palpitato assai :

E' tempo di goder .

Dio non accoglie

Que' voti , che dal cor lieto , e sincero

Liberi a lui non vanno : alfin siam servi

D' un Dio sì grande ; e noi gioir dobbiamo

Di questa servitù .

2. Venite al tempio !

Ei ci aspetta , e i bei carmi

Udir da noi gli è grato .

E 3

3. Ep-

3. Scitote, quoniam  
Dominus ipse est Deus: \*  
ipse fecit nos, & non  
ipsi nos .

4. Populus ejus, &  
oves pascuæ ejus : \*  
introite portas ejus  
in confessione, atria  
ejus in hymnis : con-  
fitemini illi .

5. Laudate nomen  
ejus, quoniam suavis  
est Dominus : in æter-  
num misericordia e-  
jus : \* & usque in gene-  
rationem & generatio-  
nem veritas ejus .

3. Scitote, quoniam  
hic noster Dominus  
ipse est verus Deus :  
ipse fecit nos omnes,  
& non ipsi nos .

4. Sed inter omnes  
vos estis populus ejus,  
& oves pascua ejus :  
introite igitur templum  
ejus, & ab atrio ipso  
incipite eum laudare  
hymnis & psalmis .

5. Laudate nomen  
ejus, quoniam suavis  
est Dominus : & in æter-  
num misericordia ejus :  
& veritas eorum, qua  
is promisit, non deficiet,  
quoad usque hominum  
genus existet .

Glos

3. Eppur del tutto

Egli è l' autor : dal nulla ci sol ci trasse ,  
 Ei sol vita ci diè : delle sue mani ,  
 Non del caso i mortali opra già sono ,  
 E quel che a lui rendiam , tutto è suo dono.

4. Ma fra tutti i mortali

Noi soli ci sceglie : e sol di noi compone  
 Un suo popol diletto ,  
 Un' amata sua greggia ; ed a' suoi paschi  
 Ei qual pastor ci guida . Ah ! quale or fia  
 Maraviglia , se poi  
 Inni di lode esigerà da noi ?  
 Scarsa mercede a tanti doni ! Entrate  
 Dunque nel tempio , e i più bei carmi unite  
 Della cetra , e dell' arpa al dolce suono ;  
 5. E benedite il suo bel nome . Ancora  
 Voi nol provaste : amatelo , e vedete  
 Poi nel lodarlo , come  
 E' dolce il replicar l'amato nome.

Mancheranno al sole i rai ;  
 L' onde al mar , l' arene al lido ;  
 Ma non può mancar giammai ,  
 No , mio Dio , la tua pietà .  
 Te verace e fido ognora  
 Ebber gli avi , i padri , e noi ;  
 Tal t' avranno i figli ancora ,  
 E chi poi da lor verrà ,

Glo:

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto

Sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum :*

*Antiph.* Maria Virgo assumpta est ad æthereum thalamum, in quo Rex regum stellato sedet solio.

*In Adventu.*

*Antiph.* Ave, Maria, gratiâ plena : Dominus tecum : benedicta tu in mulieribus.

Alleluja.

*Tempore Natalitio.*

*Antiph.* Quando natus es ineffabiliter ex Virgine ; tunc impletæ sunt scripturæ : sicut pluvia in vellus descendisti, ut salvum faceres genus humanum. Te laudamus, Deus noster.

## PSALMUS LXII.

*Per Annum.*

*Antiph.* In odorem ;

*In*

*alle Laudi.*

105

Gloria al Padre, e gloria al Figlio,

E all' Amor divino ancora,

Come pria del tempo, ed ora,

Come sempre si darà:

E in quel corso, che non mai

Può sentir del tempo i danni;

Nè è diviso in mesi, ed anni,

E misura non avrà.

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Maria Vergine è stata assunta all'abitazione del celeste Sposo; dove il Re de' re siede sopra un trono di stelle.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Vi saluto, o Maria, piena di grazie: il Signore è con voi: siete benedetta fra tutte le donne. Lode a Dio.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Quando nasceste, o Gesù, in una maniera inesplicabile dalla Vergine, ebbero compimento le scritture: come scese la pioggia a bagnare il vello di Gedeone; così scendeste nella Vergine, fecondandola di grazie, per salvare il genere umano. Vi lodiamo, o nostro Dio.

S A L M O LXII.

*Desiderio di veder Dio, e fiducia in lui.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* La fragranza de' vostri unguenti, o Maria.

*Nell'*

Antiph. Rubum , quem viderat Moyses :

1. **D**Eus , Deus  
meus , \* ad  
te de luce vigilo .

2. Sitivit in te ani-  
ma mea : \* quàm multi-  
pliciter tibi caro mea !

3. In terra deserta ;  
& in via , & in aquosa : \*  
sic in sancto apparui  
tibi , ut viderem vir-  
tutem tuam , & glo-  
riam tuam .

4. Quoniam melior  
est misericordia tua  
super vitas : \* labia  
mea laudabunt te .

5. Sic benedicam te  
in vita mea : \* & in  
nomine tuo levabo  
manus meas .

6. Si-

1. **D**Eus , Deus  
meus , ad te  
cum aurora vigilo .

2. Quantum a te  
anima mea , quantum  
caro mea sitivit !

3. In terra deserta ;  
in via , & in aquosa , non  
secus ac in templo cum  
ante te apparebam , vi-  
dere hic desidero vir-  
tutem tuam , & gloriam  
tuam .

4. Tuus misericors  
vultus gratior est mihi  
ipsâ vitâ : ideo labia  
mea laudabunt te .

5. Ideo benedicam te,  
quandiu vivam : & in-  
vocans nomen tuum le-  
vabo manus meas .

6. Si-

Antif. Non temete, o Maria .

Antif. Il Roveto veduto da Mosè :

I.

1. **M**io Dio, mio Dio, già son con te: del sonno  
Rompo i silenzi, e all'apparir dell'alba  
Comincio a sospirar .

2. L' arido spirto

Sete ha di te : l' arida carne ancora  
Sol la tua grazia attende ,  
Che inaffiarla potrà .

3. Fra queste arene

Qui nel secco deserto e solitario  
(Chi 'l crederà?) parmi che 'l tempio io veggia,  
Par che l' arca io rimiri; e a te vicino  
Quasi fossi, di gioia inonda il core :  
Tanto può far l' amore !

II.

4. Che fia dunque, se un giorno il tempio antico  
Torno a veder? Il viver che mi giova  
Così lontan da te! Frenar non posso  
La lingua impaziente  
Tue lodi a celebrar .

5. Finchè mi regge

La lena in petto, io vo' lodarti, e voglio  
Alzar le mani al cielo ,

E il tuo nome invocar. 6. O come l' alma  
D' un

6. Sicut adipe , & pinguedine repleatur anima mea : \* & labiis exultationis laudabit os meum .

6. Sicut adipe , & pinguedine replebitur anima mea : & exultantibus labiis os meum tuas laudes canet .

7. Si memor fui tui super stratum meum, in matutinis meditabor in te : \* quia fuisti adjutor meus .

7. Nec cubans super strato meo tui obliviscar : vix expergiscor, & te meditor , quia fuisti adjutor meus .

8. Et in velamento alarum tuarum exultabo ; adhæsit anima mea post te : \* me suscepit dextera tua .

8. Et sub velamento alarum tuarum adhesit anima mea tibi : me suscepit dextera tua .

9. Ipsi vero in vanum quæsierunt animam meam : introibunt in inferiora terræ : \* tradentur in manus gladii : partes vulpium erunt .

9. Hostes autem frustra conantur me perdere : partem eorum absorbet dehiscens tellus ; partem trucidabit gladius ; & insepulta cadavera vulpes comedent .

10. Rex

10. Rex

Dal tuo soave , e delicato cibo  
 Sazia mi resta ! Argine angusto è il core  
 A tanta gioia ; e del piacer trabocca  
 La piena imperuosa , e fa ch'io sciolga  
 I labbri , e mai non cessi  
 Di lodarti , o Signor . Tale è il contento ,  
 Tanto è il piacer , ch'io sento !

## III.

7. Fra i perigli più crudi in pace il sonno  
 Traggo , e riposo ; e fin ne' sogni stessi  
 Ho te presente ; e nel destarmi io siegno  
 A meditar la tua potenza . Io veggo  
 Che m'aitasti , e che m'aiti ;

## 8. e stendi

Tue ali , e mi difendi ;  
 So che t'amo , e a te solo in saldo nodo  
 D'affetti unita è l'alma mia ; che sempre  
 La tua man mi sostiene  
 A non cader ; con tai pensieri io scendo  
 Senza timor pien del tuo nume in campo .  
 9. Chi contro a me ? m'assaliranno invano :  
 Non cadrò , non cadrò : de' miei nemici  
 Parte inghiottirli il suolo ,  
 Parte vedrò svenati : io non desisto ,  
 Non cedo , infin che a tutti il cor non passi ,  
 E i cadaveri infami a'corvi io lassì .

10. Rex vero latabitur in Deo; laudabuntur omnes, qui jurant in eo: \* quia obstructum est os loquentium iniqua.

10. *Rex vero latabitur in Deo; laudabuntur quicumque cum Rege in Deo confidebant: quia obstructam est os loquentium iniqua.*

PSALMUS LXVI.

1. **D**eus misereatur nostri, & benedicat nobis; \* illuminet vultum suum super nos, & misereatur nostri.

2. Ut cognoscamus in terra viam tuam; \* in omnibus gentibus salutare tuum.

3. Confiteantur tibi populi, Deus: \* confiteantur tibi populi omnes.

4. *Læ-*

1. **D**eus miserere nostri, & benedic nobis: aspice nos placido lumine, & miserere nostri.

2. *Ut cognoscamus in terra viam tuam, & salutem, quam omnibus gentibus promisisti.*

3. *Confiteantur te populi, Deus: laudabunt te populi omnes.*

4. *Læ-*

## IV.

10. Ma non fra le vittorie  
 Superbo andrò : chi mi conserva il soglio  
 Ben io conosco ; è il mio Signor : contento  
 Son pur che adoran tutti  
 Il suo terribil nome , e che l'infame  
 Bocca è già chiusa al reo nemico oppresso ,  
 Che più parlar non osa ,  
 Ma fremte indarno , e latera se stesso .

## SALMO LXVI.

*Giubilo per la venuta del Redentore .*

## I.

1. **S**ignor per pietà  
 Perdona al tuo popolo :  
 Un guardo tuo fulgido  
 Che degni di volgerli ;  
 Già salvo sarà .

## II.

2. Tua strada qual è ?  
 Per essa incamminaci :  
 Deh fa , tutti i popoli  
 Che presto ricevano  
 Salute da te .

## III.

3. 4. A te diaito ognor  
 Le genti pur glorie  
 E godan vedéndoti

R 2

Giu.

*Offizio della B. V.*

4. Latentur, & exultent gentes: \* quoniam iudicas populos in æquitate, & gentes in terra dirigis.

5. Confiteantur tibi populi, Deus: confiteantur tibi populi omnes: \* terra dedit fructum suum.

6. Benedicat nos Deus, Deus noster, benedicat nos Deus: \* & metuant eum omnes fines terræ.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto; sicut erat in principio, & nunc, & semper, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

4. Latentur, & exultent gentes: quoniam iudicas populos in æquitate, & gentes in terra dirigis.

5. Confiteantur te populi, Deus: laudent te populi omnes: quoniam terra dedit fructum suum.

6. Benedic nos Deus Deus noster, benedic nos Deus: & metuant te omnes fines terra.

*Per Annum.*

*Antiph.* In odorem unguentorum tuorum currimus: adolescentulæ dilexerunt te nimis.

*In Adventu.*

*Antiph.* Ne timeas, Maria; invenisti gratiam apud Dominum: ecce concipies, & paries filium. Alleluja. Tem-

*alle Laudi :*  
Giustissimo Giudice,  
Ma dolce Signor .

113

IV.

5. Il frutto a noi diè,  
Che tanto aspettavasi,  
La terra già fertile:  
Il mondo ne giubila,  
Esalta il suo Re .

V.

6. Deh versa quaggiù ;  
Signor, le tue grazie:  
Le genti ti temano,  
E sappian, che l' unico  
Dio nostro sei tu .

La lode si dà  
A te solo, o Triade :  
Eterna tua gloria,  
Qual fu da principio,  
Tal sempre sarà .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* La fragranza de' vostri unguenti , o  
Maria , ci tira presso di voi : di voi già sono  
innamorate tutte le verginelle .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Non temete , o Maria ; ritrovasti gra-  
zia avanti a Dio : concepirete , e partorirete  
un figliuolo . Lode a Dio . F 3 *Nel*

*Offizio della B. V.  
Tempore Natalitio.*

*Antiph.* Rubum , quem viderat Moyses in-  
combustum , conservatam agnovimus tuam lau-  
dabilem virginitatem : Dei Genitrix intercede  
pro nobis .

**C A N T I C U M**

*Trium Puerorum.*

*Per Annum.*

*Antiph.* Benedicta Filia :

*In Adventu.*

*Antiph.* Dabit ei Dominus :

*Tempore Natalitio.*

*Antiph.* Germinavit radix Jesse :

1. **B**enedicite omnia opera Domini Domi-  
**D**no : \* laudate , & superexaltate eum  
in sæcula .
2. Benedicite Angeli Domini Domino ; \*  
benedicite cæli Domino .
3. Benedicite aquæ omnes , quæ super exos  
sunt , Domino : \* benedicite omnes Virtutes  
Domini Domino .

4. Be-

alle Laudi.

175

Nel Natalizio :

*Antif.* Il sovrato veduto da Mosè ardere senza consumarsi, ci ha dato un'immagine della vostra verginità così maravigliosamente conservata: Madre di Dio intercedete per noi.

CANTICO

De' Tre Fanciulli.

Fra l' Anno.

*Antif.* O Figliuola benedetta.

Nell' Avvento.

*Antif.* Il Signore lo farà sedere:

Nel Natalizio.

*Antif.* La radice di Jesse ha germogliato.

I.

1. **B**enedite l' Autor della natura

**B** Opere tutte create: opre voi siete  
Tutte della sua destra.

2. O alate schiere,

Che 'l venerate in su l' eterree sfere,  
Date lode al Signor. Te stesso invito,  
Lucidissimo cielo;

3. Te acqua, che d'un velo  
Ricuopri il firmamento: e voi divine  
Virtudi, che serviste al Padre eterno  
Del ciel nell' ammirabile struttura,  
Benedite l' Autor della natura.

F 4

4. Chi

4. Benedicite sol , & luna Domino : \* benedicite stellæ cæli Domino .

5. Benedicite omnis imber , & ros Domino : \* benedicite omnes spiritus Dei Domino .

6. Benedicite ignis , & æstus Domino : \* benedicite frigus , & æstus Domino .

7. Benedicite rores , & pruina Domino : \* benedicite gelu , & frigus Domino .

8. Benedicite glacies , & nives Domino : \* benedicite noctes & dies Domino .

9. Benedicite lux & tenebræ Domino ; \* benedicite fulgura , & nubès Domino .

10. Benedicat terra Dominum , \* laudet & superexalter eum in sæcula .

11. Benedicite montes , & colles Domino : \* benedicite universa germinantia in terra Domino ;

12. Be-

II.

4. Chi del giorno il comando, o sol raggianti;  
Chi della notte, o bianca luna, a voi  
Diè, se non Dio? Chi luminoso il polo  
Fa di stelle fra l'ombra? Iddio: lodatelo  
O sole, o luna, o stelle.

5. 6. 7. 8. Impetuosi :

O moderati venti; orride piogge;  
E rugiadette amabili, verreste  
A consolare, o a funestar la terra,  
Se Dio non vi mandasse: Està cocente  
D'ignee scintille armata; e verno algente  
Cinto di nêvi, e di gelate spume,  
Chi vi ha divisi i limiti  
Del vostro impero? Iddio.

9. Sì, questo Dio;

Dunque lodate, o piogge, o venti, o gelo;  
O foco, o verno, o età. Tu dì; tu notte;  
Tu del dì madre o luce: e della notte  
O tenebre voi figlie; e tu che copri  
O nube il dì; tu folgore, che accendi  
Del sulfureo vapor la massa impura;  
Benedite l'Autor della natura.

III.

10. Alle glorie del ciel venga, e risponda  
La terra ancor.

11. I monti, i colli, i prati  
D'alberi, e d'erbe ornati;

F 2

12. 4

12. Benedicite fontes Domino : \* benedicite maria , & flumina Domino .

13. Benedicite cete , & omnia que moventur in aquis , Domino : \* benedicite omnes volucres celi Domino .

14. Benedicite omnes bestiz , & pecora Domino : \* benedicite filii hominum Domino .

15. Benedicat Israël Dominum : \* laudes , & superexaltet eum in sæcula .

16. Benedicite Sacerdotes Domini Domino : \* benedicite servi Domini Domino .

17. Benedicite spiritus , & animæ justorum Domino : \* benedicite sancti , & humiles corde Domino .

18. Benedicite Anania , Azaria , Misaël Domino : \* laudate , & superexaltate eum in sæcula .

19. Benedicamus Patrem , & Filium , cum Sancto Spiritu : \* laudemus , & superexaltemus eum in sæcula .

20. Benedictus es , Domine , in firmamento celi : \*

12. i fonti, i fiumi

Esaltino il Signor. L' esalti il mare :

13. E le squamose schiere, che per l' onde

Guizzando vanno; ed il penurto stuolo,

Che anche dall' onde uscì;

14. colle selvagge,

O mansuete belve abitatrici.

Della terra, s' uniscano a lodarlo.

Uomini, e voi cessate? Ah no; voi sempre;

( Che di lui siete imagine, e figura )

Benedite l' Autor della natura.

IV.

15. Ma fra gli uomini tutti, or chi ragione

Ha più di benedirlo? Il suo diletto

Popolo d' Israele :

16. e in Israele.

I Sacerdoti suoi, quei che d' appella

Lo servon sempre :

17. e quindi in sull' esempio

D' Sacerdoti ognun, che puro ha il core,

E umil la mente, il benedica :

18. e gli ultimi

Non sieno Misaele, ed Anania,

Non Azaria.

19. Dio unico, Dio trino

O Padre, o Figlio, o Spirito divino,

Veneriamo, e lodiamo :

20. e come in terra

F 6

Qui

cæli : \* & laudabilis , & gloriosus , & super-  
exaltatus in sæcula .

*Hic non dicitur Gloria Patri .*

*Per Annum .*

*Antiph.* Benedicta Filia tu a Domino: quia  
per te fructum vitæ communicavimus .

*In Adventu .*

*Antiph.* Dabit. ei Dominus sedem David pa-  
tris ejus : & regnabit in æternum .

*Tempore Natalitio .*

*Antiph.* Germinavit radix Jesse : orta est  
stella ex Jacob : Virgo peperit Salvatorem : te  
laudamus , Deus noster .

**P S A L M U S CXLVIII.**

*Per Annum .*

*Antiph.* Pulchra es .

*In Adventu .*

*Antiph.* Ecce ancilla Domini .

*Tempore Natalitio .*

*Antiph.* Ecce Maria ,

s. Lau] ]

alle Laudi: 111

Qui in periglio tra fiamme; ancor pur quando  
La nostr' almà sarà nel ciel sicura,  
Benedirà l' Autor della natura.

*Qui non si dice il Gloria Patri, perchè il pe-  
ultimo versetto serve in vece del medesimo.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* O Figliuola benedetta dal Signore: per  
voi abbiamo avuto la comunicazione col frut-  
to della vita.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Il Signore lo farà sedere sul trono  
di David, di cui sarà discendente: e regnerà  
in eterno.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* La radice di Jesse ha germogliato;  
è nata la stella di Jacob; la Regina ha par-  
torito il Salvatore; vi lodiamo, o nostro Dio,

S A L M O. CXLVIII.

*Cori per musica nelle processioni.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Quanto siete bella!

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Ecco l' ancella del Signore!

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ecco Maria.

543

## Sacerdos.

1. *V* Audate Domi-  
*L* num de cælis: \*  
 laudate eum in excel-  
 sis.

2. Laudate eum om-  
 nes Angeli ejus: \*  
 laudate eum omnes vir-  
 tutes ejus.

3. Laudate eum sol  
 & luna: \* laudate eum  
 omnes stellæ, & lu-  
 men.

4. Laudate eum cæli  
 cælorum: \* & aquæ om-  
 nes quæ super cælos  
 sunt, laudent nomen  
 Domini.

5. Quia ipse dixit, &  
 facta sunt: \* ipse man-  
 davit, & creata sunt.

6. Statuit ea in æter-  
 num, & in sæculum sæ-  
 culi

1. *V* Audate Domi-  
*L* num, & vos de  
 cælis: laudate eum in  
 excelsis.

2. Laudate eum omnes  
 Angeli ejus: laudate  
 eum omnes virtutes e-  
 jus.

Unus ex Levitis.

3. Laudate eum sol  
 & luna: laudate eum  
 omnes stella luminosa.

## Alter ex Levitis.

4. Laudate eum cæli  
 sublimissimi: & aqua  
 omnes, quæ super ca-  
 los sunt, laudent no-  
 men Domini.

5. Quia ipse dixit; &  
 facta sunt: ipse man-  
 davit: & creata sunt.

Chorus Levitarum.

6. Statuit ea in æter-  
 num, & in saculum sa-  
 culi

Sacerdote .

1. 2. **D**egna in cielo il nostro Dio ;  
**R** Voi che state a lui vicini ,  
Voi gli offrite il canto mio ,  
Almi Spiriti divini ;  
E s' uniscano co' vostri .  
Dolci carmi ancora i nostri .

*Levita primo .*

3. Voi , che al Sol girate intorno ;  
Astri lucidi e splendenti ,  
Sole , o tu che indori il giorno ;  
Tu , che i foschi orrori argenti  
Schiari o luna : a tutte l' ore  
Benedite il gran Fattore .

*Levita secondo .*

4. Chi cred dal nulla il cielo ?  
E del ciel le moli immense  
Chi copri quasi d' un velo  
D' acque lucide e condensate ?  
5. Ei fu : dunque inni cantate  
Acque , sfere , ancor voi grate .

*Coro di Leviti .*

6. Che non ponno gl' incostanti  
Urri mai del tempo edace

Die

culi: \* præceptum posuit, & non præteribit.

culi; ordinem stabilivit, qui præteriri non potest.

7. Laudate Dominum de terra \* dracones, & omnes abyssi.

Chorus populi.  
7. Laudate Dominum, o vos de terra, aqua maris, & ceteris in eis.

8. Ignis, grando, nix, glacies, spiritus procellarum, \* quæ faciunt verbum ejus.

Unus ex Levitis.  
8. Ignis, grando; nix, glacies, spiritus procellarum, quæ obediunt verbo ejus.

9. Montes, & omnes colles: \* ligna fructifera, & omnes cedri.

Alter ex Levitis.  
9. Montes, & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.

10. Bestiæ, & universa pecora: \* serpentes, &

Duo Levitæ.  
10. Bestia, & universa pecora; serpentes, &

Disturbare i vostri canti ;  
Funestar la nostra pace .  
No ; che il vostro ordin superno  
E' immutabile , ed eterno .

*Coro di Popolo .*

7. Breve in vero è il corso , e vano  
Delle cose di quaggiù ;  
Ma son opre di sua mano ,  
Come quelle di lassù .  
Dunque uscite , uscite fuori  
O dell'onde abitatori .

*Levita primo .*

8. Quelle grandini , quel gelo ;  
Quelle folgori , e que' venti ,  
Onde sembra in terra , e in cielo ;  
Che combattan gli elementi ,  
Fan che allor sicuri e cheti ,  
Non temiate o canne , o reti .

*Levita secondo .*

9. Voi chi ha fatte , amene piagge ?  
Voi colline , e te di piante  
E pomifere , e selvagge  
Gran montagna verdeggiante ?  
Dio vi ha fatte , Dio vi regge :  
Ubbidite alla sua legge .

*I due Leviti .*

10. Per la via del ciel serena ,  
Voi , che alzate , o augelli , il volo ;  
Voi ,

volucres pennata.

☉ volucres pennata.

Sacerdos.

11. Reges terrarum, & omnes populi; \* principes, & omnes iudices terrarum.

11. *Sed homines præsertim eum laudent, laudent populi omnes, ☉ qui populis præsunt reges, ☉ quicumque iudicant, aut gubernant mortales.*

12. Juvenes, & virgines, senes cum junioribus laudent nomen Domini: \* quia exaltatum est nomen eius solius.

Chorus Levitarum:  
12. *Juvenes, ☉ virgines, senes cum junioribus laudent nomen Domini.*

13. Confessio ejus super caelum, & terram: \* & exaltavit cornu populi sui.

Sacerdos.  
*quia exaltatum est nomen eius solius.*

13. *Laus ejus super caelum, ☉ terram: ☉ exaltavit imperium populi sui.*

14. Hymnus omnibus

Chorus populi.  
14. *Hymnus ei canatur*

Voi, che gite, o serpi, in pena  
Strascinandovi pel suolo:  
Greggi, armenti, fere belve,  
Che pascete per le selve.

*Sacerdote.*

11. Solo a tanti beneficj  
Insensibili, o roffore!  
Sono i figli, son gli amici;  
E non lodano il Signore!  
Uomo ingrato, e sconoscente!  
Infedele, indegna gente!

*Coro di Leviti.*

Ah no, tutti al tempio, al tempio;  
E co' lor ministri eletti  
Regi e prenci il primo esempio  
Dieno a' popoli soggetti:  
12. Vengan donne, e verginelle,  
Il fanciullo, e il vecchio imbelle!

*Sacerdote.*

Vengan tutti, ed il suo nome  
Esaltando, e il suo potere,  
13. Benedicano qui, come  
Fan lassù nell' alte sfere:  
Di quei lodi non è degno  
Chi di Sion fondato ha il regno!

*Coro di Popolo.*

14. A cantar già non s'inviti

□

bus sanctis ejus, \* filiis Israël, populo appropinquanti sibi.

natur ab omnibus sacerdotibus ejus, qui inter filios Israël propinquiores sunt ipsi.

## PSALMUS CXLIX.

Sacerdos:

1. **C**antate Domino canticum novum: \* laus ejus in Ecclesia sanctorum.

1. **C**antate Domino canticum novum: laus ejus in Ecclesia sanctorum.

2. Latetur Israël in eo, qui fecit eum: \* & filii Sion exultent in Rege suo.

Unus ex Levitis:  
2. Latetur Israel in eo, qui fecit eum: & filii Sion exultent in Rege suo.

3. Laudent nomen ejus in choro: \* in tympano & psalterio psallant ei.

Chorus Populi.  
3. Laudent nomen ejus in choro: in tympano & psalterio psallant ei.

4. Quia

Unus

Il gran nome suo divino  
Il bel coro de' Leviti,  
Che stà sempre a lui vicino,  
Nè altro fa, ch'inni divoti  
Cantar sempre, e sparger voti.

S A L M O CXLIX.

*Sacerdote .*

1. **N**Uovi carmi, nuove rime  
Al Signor cantate, olà!  
Giunga il suono alla sublime  
Alta reggia, ov' egli stà:  
Sol da voi sua gente eletta  
Ei di gloria un inno aspetta .

*Levita primo .*

2. Sì; l'aspetta sol da voi:  
Gli altri no cantar non sanno,  
Come sanno i figli suoi,  
Che vicini a lui si stanno:  
Che in Sionne ei siede; e regge  
Da qui il mondo, e gli dà legge

*Coro di Popolo .*

3. Nuovi carmi al gran Signore,  
Nuove rime al nostro Re.  
Voi del timpano al fragore  
Aggiungete un oboè.  
Ma sostegno al canto sia  
Del salterio l'armonia.

*Le.*

Unus ex Levitis.

4. Quia beneplacitum est Domino in populo suo; \* & exaltabit mansuetos in salutem.

4. Quia consolabitur Dominus populum suum: & exaltabit mansuetos in Iesu.

Duo Levitez.

5. Exultabunt sancti in gloria: \* lætabuntur in cubilibus suis.

5. Tunc exultabunt electi gloriantes: lætabuntur in adibus suis.

6. Exaltationes Dei in gutture eorum: \*

6. Laudes Dei in ore eorum:

& gladii ancipites in manibus eorum.

Alter ex Levitis.  
nec tamen ideo armorum oblitiscuntur: habebunt semper in manibus bifidos gladios.

Duo Levitez.

7. Ad faciendam vindictam in nationibus, \* increpationes in populis.

7. Ad faciendam vindictam de nationibus, & ad populos contuendos.

Chorus Levitarum

8. Ad alligandos reges

8. Ad alligandos reges

*Levita primo.*

4. Volge alfin pietoso il ciglio  
Al suo popolo in catene,  
E 'l richiama dall' esiglio,  
E lo trae da tante pene:  
Chi salute a tutti dà,  
Salvator si chiamerà.

*I due Leviti.*

5. Dopo tanti affanni e tanti  
Torneranno i figli eletti:  
Gloriosi e trionfanti  
Torneranno a' patrii tetti.  
6. Ed i salmi abbandonati  
Fian di nuovo allor cantati.

*Levita secondo.*

- E del vinto il vincitore  
Fia, che tema, e che pavente:  
Che fuggendo dall' orrore  
Delle carceri la gente,  
Non più affitta e desolata  
Si vedrà di fetto armata.

*I due Leviti.*

- Con in man bifido acciaio  
Disfidando il suo nemico;  
7. Sfogherà con lui l' amaro  
Implacabile odio antico:  
Ed al suono della guerra  
Trémerà l' ultima terra.

*Cora*

ges eorum in compedi-  
 bus, \* & nobiles eo-  
 rum in manicis ferreis.

ges eorum in compedi-  
 bus, & nobiles eorum  
 in manicis ferreis.

Sacerdos.

9. Ut faciant in eis  
 iudicium conscriptum: \*  
 gloria hæc est omnibus  
 sanctis ejus.

9. *Stabilitum est ju-  
 dicitium, implebitur in  
 eis: semper victores, &  
 gloriosi erunt omnes  
 Domino fideles.*

PSALMUS CL.

Chorus Populi.

1. **V** Audate Domi-  
**L** num in sanctis  
 ejus: \* laudate eum in  
 firmamento virtutis e-  
 jus.

1. **V** Audate Domi-  
**L** num in sanctua-  
 rio: laudate eum habi-  
 tantem in firmamento  
 inexpugnabili.

2. Laudate eum in  
 virtutibus ejus: \* lau-  
 date eum secundum  
 multitudinem magni-  
 tudinis ejus.

2. Laudate eum du-  
 cem exercituum suorum:  
 laudate eum secundum  
 multitudinem magni-  
 tudinis ejus.

Unus ex Levitis.

3. Laudate eum in  
 sono

3. Laudate eum in  
 sono

*alle Laudi.*

*Coro di Leviti.*

133

8. E quel Rè nemico altero ;  
Che Sionne debellò ,  
E quell' empio consigliere ,  
Che le insidie meditò ,  
Sì, cambiata allor la sorte ,  
Verran cinti di ritorte .

*Sacerdote .*

9. La fatal sentenza è questa ;  
Scritta a' libri eterni è già :  
Che si adempia sol ci resta :  
( Qual timor ? ) s' adempirà :  
Che al suo Dio quando è fedele ,  
E' invincibile Israele .

## S A L M O C L.

*Coro di Popolo .*

1. **V**iva Dio , che sulle stelle  
Ha l' eccelsa eterea sede :  
Viva Dio , che le procelle  
Calca, e i fulmini col piede .

2. Forte, grande, e circondato  
Dall' esercito beato .

*Levita primo .*

3. Inni dunque al Re dell' etra :

G

Qui

sono tubæ: \* laudate eum in psalterio & cithara.

4. Laudate eum in tympano, & choro: \*

laudate eum in chordis & organo.

5. Laudate eum in cymbalis benesonantibus: laudate eum in cymbalis jubilationis: \*

omnis spiritus laudet Dominum.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto, sicut erat in principio, & nunc, & semper, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

sono tuba: laudate eum in psalterio, & cithara.

4. Laudate eum in tympano, & tibia:

Alter ex Levitis .  
laudate eum in fistula & lyra.

5. Laudate eum in cymbalis strepitantibus, & sistris festivis.

Torus Chorus .  
Omnis vivens laudet Dominum .

*Per Annum .*

*Antiph.* Pulchra es, & decora, filia Hyerusalem, retribilis, ut castrorum acies ordinata.

*In Adventu .*

*Antiph.* Ecce ancilla Domini: fiat mihi secundum verbum tuum.

*Tem-*

*alle Laudi.*

135

Qui la tromba, olà, festiva:  
Qui il salterio colla cetra ?

4. Qui col timpano la piva.  
Siam già pronti? Udite. Io canto  
Del Signor la gloria e il vanto.

*Levita Seconda.*

Chi un liuto armonioso,  
Chi un flautin che spira amore,  
5. Questi un sistro strepitoso,  
Quei le nacchere canore,

*Tutti.*

Suoni ognuno, e in varii modi  
Canti ognun di Dio le lodi.  
Triade eterna a te diam lodi,  
Ma di lodi uopo non hai;  
Che in te stessa hai gloria e godi;  
E in te stesso ognor godrai,  
E godevi infin d'allora,  
Che non v'era il tempo ancora:

*Fra l'Anno.*

*Antif.* Quanto siete bella e vaga, o figlia  
di Gerusalemme; altrettanto siete terribile,  
come un esercito ordinato in battaglia.

*Nell'Avvento.*

*Antif.* Ecco l'ancella del Signore: adem-  
piasi in me quanto avete detto.

G 2

Nel

*Offizio della B. V.  
Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Ecce , Maria genuit nobis Salvatorem , quem Joannes videns exclamavit dicens : ecce Agnus Dei , qui tollit peccata mundi .  
Alleluja .

*Sequens Capitulum dicitur per Annum , & tempore Nativitatis .*

*Cant. 6.*

Viderunt eam filiz Sion , & beatissimam prædicaverunt ; & reginæ laudaverunt eam .

*R.* Deo gratias .

*In Adventu dicitur sequens Capitulum .*

*Isai. II.*

Egredietur virga de radice Jesse , & flos de radice ejus ascendet ; & requiescet super eum Spiritus Domini .

*R.* Deo gratias .

**H Y M N U S .**



Gloriosa virginum ,  
Sublimis inter sidera ,  
Qui te creavit , parvulum  
Lactente nutris ubere .

Quod

Nel Natalizio.

*Antif.* Ecco, Maria ci ha generato il Salvatore: a cui guardando Giovanni esclamò dicendo: ecco l'Agnello di Dio, che cancella i peccati del mondo. Lode a Dio.

*Il seguente Capitolo si dice fra l'Anno, e nel Natalizio.*

*Cant. 6.*

Le figliuole di Sion in vederla han detto; che ella era la più beata: e le regine non han cessato di lodarla.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

*Quest'altro seguente Capitolo si dice solamente nell'Avvenso.*

*Isaia II.*

Uscirà dalla radice di Jesse la verga, e dalla di lei radice sorgerà il fiore: e sopra di esso si fermerà lo Spirito del Signore.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

I N N O.

**D**ì dell'altre illustri vergini

**G**loriosa Verginella!

Or tu stai fra gli astri lucidi;

Ma la pura tua mammella

Qui diè latte un dì fra gli uomini

Al bambin, che ti credè.

G ;

Quel

*Offizio della B. V.*

Quod Heva tristis abstulit,  
 Tu reddis almo germine:  
 Intrent ut astra flebiles,  
 Cæli recludis cardines.

Tu regis alti janua,  
 Et aula lucis fulgida:  
 Vitam datam per Virginem  
 Gentes redemptæ plaudite.

Jesu tibi sit gloria,  
 Qui natus es de Virgine,  
 Cum Patre & almo Spiritu  
 In sempiterna sæcula. Amen.

Ÿ. Benedicte tu in mulieribus.  
 R. Et benedictus fructus ventris tui.

*Canticum Zachariæ.*

*Per Annum.*

*Antif. Beata Dei genitrix.*

*Tempore Paschali.*

*Antiph. Regina cæli.*

*In Adventu.*

*Antiph. Spiritus Sanctus.*

*Tem:*

Quel che un tempo a noi là misera  
Eva tolse col peccato,  
Tu ci rendi colla grazia  
Del tuo frutto immacolato:  
Per te l' uomo dell' empireo  
La smarrita via trovò.

Che tu sei la porta, ond' entrano  
Su nel ciel pentiti i rei:  
E la reggia ardente, e fulgida;  
Ove ha trono il Re tu sei:  
Ah! mortali rallegratevi;  
Vita a noi per lei si dà.

Non cessate di dar glorie  
Al Figliuolo di Maria;  
Ed al Padre, e all' almo Spirito  
Tal sia oggi, qual fu pria,  
E nel circolo perpetuo  
Dell' immensa eternità. Così sia.

☩. Siete benedetta fra tutte le donne:

☩. Ed è benedetto il frutto del vostro ventre.

*Il Cantico di Zaccaria*

*Fra l' Anno.*

*Antif. Beata Madre di Dio.*

*Nel Tempo Pasquale.*

*Antif. Regina del cielo.*

*Nell' Avvento.*

*Antif. Lo Spirito Santo.*

*Nel*

Offitio della B. V.  
Tempore Nativitatis.  
Antiph. Mirabile mysterium.

1. **B**enedictus Do-  
minus Deus  
Israël, \* quia visita-  
vit & fecit redemptionem  
plebis suæ.

2. Et erexit cornu  
salutis nobis \* in domo  
David pueri sui.

3. Sicut locutus est  
per os sanctorum, \*  
qui a sæculo sunt,  
Prophetarum ejus.

4. Salutem ex inimi-  
cis nostris, \* & de  
manu omnium, qui  
oderunt nos.

5. Ad faciendam  
misericordiam cum pa-  
tribus nostris; \* &  
memorari testamenti  
sui sancti.

1. **B**enedictus Do-  
minus Deus  
Israel, quia visitavit  
plebem suam, & eam  
redemit.

2. Et erexit in domo  
David servi sui insi-  
gnia, quæ salutem no-  
stram ostentant.

3. Salutem quam pro-  
miserat per os sancto-  
rum Prophetarum ejus  
jam a temporibus an-  
tiquis.

4. Salutem ex inimi-  
cis nostris, & de ma-  
nu omnium, qui ode-  
runt nos.

5. Promiserat nempe  
jam patribus nostris  
misericordiam suam  
nunquam defuturam; &  
sui fœderis se nunquam  
obliturum.

6. Jus

6. Il-

alle Laudi.

147

Nel Natalizio :

Antif. Un misterio ammirabile .

1. **G**Loria al Dio d' Israel : lo benedica  
Il suo popol redento ; egli già scese  
A visitarlo, e il riscattò.

2. La reggia

Del buon Davidde , a lui servo sì caro ;  
Ecco già riaperta : ecco le insegne  
S' ergon già di salute ; e di vittoria  
Tutta si deve al vincitore la gloria .

3. Non falli la promessa , e la predetta  
Fin da' remoti secoli da' santi  
Suoi Profeti finor .

4. salvezza alfine

Da' nemici ci diè.

5. Lo stabil patto

D' usar misericordia a' nostri padri  
Non obliò .

6. Si

6. Jusjurandum, quod juravit ad Abraham patrem nostrum, \* daturum se nobis .

6. Illius inquam fœderis , quod jurejurando cum Abraham patre nostro pactus est , daturum scilicet se nobis liberatorem .

7. Ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati \* serviamus illi .

7. Ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati serviamus illi .

8. In sanctitate , & justitia coram ipso , \* omnibus diebus nostris .

8. In sanctitate , & justitia coram ipso , omnibus diebus nostris .

9. Et tu, puer, Propheta Altissimi vocaberis : \* præibis enim ante faciem Domini parare vias ejus .

9. Et tu, puer, Propheta Altissimi vocaberis : præibis enim ante faciem Domini ad parandas vias ejus .

10. Ad dandam scientiam salutis plebi ejus\* in remissionem peccatorum eorum .

10. Ut instruas ejus populum in via salutis , qua remittuntur peccata eorum .

11. Per viscera misericordiae Dei nostri, \* in quibus visitavit nos Oriens ex alto .

11. Jam enim commota sunt viscera misericordiae Dei nostri : & nostri miserens visitavit nos Oriens ex alto .

12. Il-

12. Ad

6. Si ricordò, che al nostro

Progenitore Abramo un dì giurò  
Di dare al mondo oppresso  
Il suo Liberator.

7. Così già sciolti

Dalle catene, onde gemeam ristretti  
Sotto al giogo crudel, senza timore  
Servir potremo a lui

8. con puro core;

Con pure mani: e fia così gradita  
A lui, finchè vivrem, la nostra vita.

9. E tu fanciullo, dell' Onnipotente

Tu Profeta sarai. Pria che si vegga  
Il Signore in trionfo, avanti il corso  
Tu spiegherai, tu spianerai le strade,  
Ond' egli 'passerà.

10. Sì, sì, già viene.

Già viene il Redentor, che affolve i falli,  
Che di salute insegna  
La scienza al popol suo.

11. Si muove al fine,

Di Dio si muove il core  
A pietade per noi; non è lontano,  
( L' alba spuntò foriera ) il Sol lontano  
Non è: già sorge in oriente, e viene  
A visitarci, a consolarci

12. in

<p>11. Illuminare his, qui in tenebris &amp; in umbra mortis sedent: ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.</p>	<p>12. <i>Ad illuminandos</i> <i>eos, qui in tenebris, &amp;</i> <i>in umbra mortis se-</i> <i>dent, &amp; ad dirigendos</i> <i>pedes nostros in viam</i> <i>pacis.</i></p>
---	---

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto,  
sicut erat in principio, & nunc, & semper,  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum.*

*Antiph.* Beata Dei genitrix Maria, Virgo  
perpetua, templum Domini, Sacrarium Spiri-  
tus Sancti, sola sine exemplo placuisti Domino  
nostro Jesu Christo: ora pro populo, interveni  
pro Clero, intercede pro devoto fœmineo sexu.

*Pro Tempore Paschali.*

*Antiph.* Regina cœli lætare, alleluja; quia  
quem meruisti portare, alleluja; resurrexit sicut  
di-

12. in queste

Caliginose valli, oscure, ed orride,  
Ove drizzare il passo errante e dubbio  
Non sa l'incerto piè. Siam nel silenzio,  
Ah qui siamo fra l'ombra, e fra le tenebre  
Di nera morte; un raggio, un raggio fulgido  
Di questo Sol, che nasce, e tutto illumina,  
Rischiara ci potrà. Lungi il timore;  
Andiam, ch'ei ne sarà nel bel sentiero,  
Che ci guida alla gloria, il condottiero.

Non disegual da quel, che fu da pria,  
Sia oggi, e sia d'eternità nel corso  
Sempre immortal l'onore  
Al Padre, al Figlio, ed al divino Amore:

*Fra l'anno.*

*Antif.* Beata Madre di Dio Maria sempre  
Vergine, tempio del Signore, sacro santuario  
dello Spirito Santo, voi siete stata l'unica,  
che con privilegio singolare avete guadagnato  
il cuore di nostro Signor Gesù Cristo: pre-  
gate pel popolo, impiegate il vostro credito  
appresso Dio per tutto il Clero, intercedete  
particolarmente per le persone del vostro ses-  
so, che sono consacrate a Dio, e vi sono  
singolarmente dedicate.

*Nel Tempo Pasquale.*

*Antif.* Rallegratevi, o Regina del cielo, per-  
chè il Figliuolo, che avete generato, è risuscit-

H

tato,

146 *Offizio della B. V.*  
dixit, alleluja: ora pro nobis Deum, alleluja.

*In Adventu.*

*Antiph.* Spiritus Sanctus in te descendet,  
Maria: ne timeas; habebis in utero Filium  
Dei: alleluja.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Mirabile mysterium declaratur ho-  
die: innovantur naturæ; Deus homo factus  
est: id quod fuit, permansit: & quod non  
erat, assumpsit, non commixtionem passus,  
neque divisionem.

*Preces per annum.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

· V. Domine exaudi orationem meam.

· R. Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**D**eus, qui de beatæ Mariæ Virginis utero  
Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem  
assumere voluisti; præsta supplicibus tuis, ut  
qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus  
apud te intercessionibus adjuvemur; per eun-  
dem Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Com.

tato , come egli lo ha promesso . Pregate Dio per noi : e noi di tutto diamo lode a Dio .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Lo Spirito Santo scenderà in voi , o Maria : non temete ; avrete nel vostro utero il Figliuolo di Dio . Lode a Dio .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* Un mistero ammirabile in questo giorno si manifesta alla nostra fede : le nature prendono un nuovo aspetto : Iddio è fatto uomo ; restò quello , ch' egli era , ed assunse quello , che egli non era . Si è unito all' uomo senza confondersi coll' uomo , e senza dividersi da Dio .

*Preci fra l' Anno .*

Signore pietà . Cristo pietà . Signore pietà .  
ψ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .  
R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi .

*Orazione .*

○ Dio , che avete voluto , che il Verbo divino vostro Figliuolo si facesse uomo nelle sacre viscere della B.V. Maria nel momento , che l' Angelo le annunziò il misterio ; concedete alle nostre umilissime preghiere , che siccome noi fermamente crediamo esser lei veramente Madre di Dio , sentiamo gli effetti di sua potente intercessione presso di voi per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore .

R. Così sia .

H 2

Com.

*Offizio della B. V.  
Commemoratio Sanctorum.*

*Antiph.* Sancti Dei omnes intercedere dignemini pro nostra, omniumque salute.

ψ. Lætamini in Domino, & exultate justi,  
R. Et gloriamini omnes recti corde.

*Oremus.*

**P**rotege, Domine, populum tuum; & Apostolorum tuorum Petri, & Pauli, & aliorum Apostolorum patrocinio confidentem perpetua defensione conserva.

**O**mnes Sancti tui, quæsumus, Domine, nos ubique adjuvent; ut dum eorum merita recolimus, patrocinia sentiamus; & pacem tuam nostris concede temporibus; & ab Ecclesia tua cunctam repelle nequitiam; iter, actus, & voluntates nostras, & omnium famulorum tuorum in salutis tuæ prosperitate dispone; benefactoribus nostris sempiterna bona retribue; & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per Dominum nostrum &c.

R. Amen.

ψ. Do-

*Commemorazione per li Santi.*

*Antif.* Degnatevi, Santi tutti di Dio, d'intercedere per la nostra salute, come per quella di tutti gli uomini.

ψ. Giusti rallegratevi, ed esultate nel Signore.

℞. Voi tutti, che siete retti di cuore, santamente gloriatevi.

*Orazione.*

**D**Ifendete, o Signore, il vostro popolo, e non cessate di assistergli, e di rendere efficace la confidenza, ch'egli ha nella protezione de' vostri Apostoli S. Pietro, e S. Paolo, e di tutti i vostri altri santi Apostoli.

**V**I supplichiamo, o Signore, di fare, che sentiamo da per tutto gli effetti dell'assistenza de' vostri Santi, affinchè mentre celebriamo i loro meriti, sperimentiamo l'efficacia delle loro orazioni. Fate, che godiamo d'una inalterabile pace; e preservate tutti i fedeli da ogni peccato. Indirizzate i nostri passi, le nostre azioni, tutti i nostri voleri, e quelli di tutti i vostri servi nella via della salute. Colmate di beni celesti tutti coloro, che ci hanno fatto del bene in questa vita; e mettete nell'eterno riposo i fedeli defunti. Pel nostro Signore Gesù Cristo.

℞. Così sia.

H 3

ψ. Esau-

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

ψ. Benedicamus Domino.

℣. Deo gratias.

ψ. Fidelium animæ per misericordiam Dei  
requiescant in pace.

℣. Amen.

*Preces in Adventu.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**D**Eus, qui de B. Mariæ Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti; præsta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

℣. Amen.

*Commemoratio Sanctorum.*

*Antiph.* Ecce Dominus veniet; & omnes Sancti ejus cum eo; & erit in die illa lux magna.  
Alleluja.

ψ. Ecce

ψ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

ψ. Non cessiamo di benedire il Signore.

R. Non cessiamo di rendergli grazie.

ψ. Le anime de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace.

R. Così sia.

*Preci nell'Avvento.*

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

ψ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie preci supplichevoli giungano sino a voi.

*Orazione.*

○ Dio, che avete voluto che il Verbo divino vostro Figliuolo si facesse uomo nelle sacre viscere della B. V. Maria nel momento, che l'Angelo le annunziò il misterio: concedete alle nostre umilissime preghiere, che siccome noi fermamente crediamo esser ella veramente Madre di Dio, così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di voi, per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.

R. Così sia.

*Commemorazione per li Santi.*

*Antif.* Ecco, il Signore verrà: e seco verranno tutti i Santi; ed in quel giorno vedrassi non ordinario splendore. Lode a Dio.

☩. Ecce apparebit Dominus super nubem candidam .

℟. Et cum eo Sanctorum millia .

*Oremus .*

**C**onscientias nostras, quæsumus, Domine, visitando purifica, ut veniens Jesus Christus Filius tuus Dominus noster cum omnibus Sanctis, paratam sibi in nobis inveniat mansionem; qui tecum vivit & regnat &c.

☩. Domine exaudi orationem meam .

℟. Et clamor meus ad te veniat .

☩. Benedicamus Domino .

℟. Deo gratias .

☩. Fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace .

℟. Amen .

*Preces tempore Nativitatis .*

Kyrie eleison . Christe eleison . Kyrie eleison .

☩. Domine exaudi orationem meam .

℟. Et clamor meus ad te veniat .

*Oremus .*

**D**eus, qui salutis æternæ, B. Mariæ Virginitate fecunda, humano generi præmia præstitisti; tribue, quæsumus, ut ipsam pro nobis

☩. Ecco, il Signore si farà vedere sopra candida nuvola.

℟. E con esso lui migliaia di Santi.

Orazione.

☩ Vi supplichiamo, o Signore, di purificare i nostri cuori colla vostra grazia, affinchè nostro Signore Gesù Cristo vostro Figliuolo, venendo nell'ultimo giorno accompagnato da tutti gli eletti, ritrovi in noi un cuore atto a riceverlo, e vi stabilisca la sua dimora egli, che essendo Dio vive, e regna ec.

☩. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

☩. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

☩. Le anime de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace.

℟. Così sia.

Preci del Natalizio :

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

☩. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi,

Orazione.

☉ Dio, che avete fatta parte agli uomini della salute eterna colla seconda verginità della B. V. Maria; fate se vi piace, che

H S. noi

bis intercedere sentiamus , per quam meruimus  
auctorem vitæ suscipere Dominum nostrum  
Jesum Christum filium tuum. &c.

R. Amen .

*Commemoratio Sanctorum : Antiph. Sancti  
Dei : Oratio Protege Domine, & Omnes San-  
cti, eadem sunt qua supra per Annum.*

*Si terminandum sit Officium, dicuntur ea, que  
sequuntur : alioquin si alia subsequetur hora ,  
in fine ultima hora , Pater noster , totum se-  
creto .*

ψ. Dominus det nobis suam pacem .

R. Et vitam æternam. Amen .

*Deinde dicitur una ex infrascriptis Antipho-  
nis, & dicitur flexis genibus , praterquam tempo-  
re Paschali : & similiter in fine Completorii.*

*A Purificatione usque ad Completorium Sab-  
bati Sancti , Antiphona.*

1. **A** Ve Regina cælorum ,  
Ave Domina Angelorum ;

2. Salve radix ,

3. Sal-

alle Laudi .

155

noi proviamo ne' nostri bisogni, quanto è potente appresso di voi l'intercessione di colei, per la quale abbiamo ricevuto visibilmente l'autor della vita, il nostro Signor Gesù Cristo vostro Figliuolo ec.

R. Così sia .

*La Commemorazione per li Santi, l'Antif. Sancti Dei, l'Orazione Protege, Domine, ed Omnes Sancti, sono nel Natalizio le stesse di quelle sopra riferite, che si dicono fra l'Anno.*

*Se si deve terminar l'Officio, si dicono le preci infrascritte: altrimenti se si vogliono continuar l'Ore, si dirà in fine dell'ultima Ora, Padre nostro, tutto secreto.*

ψ. Il Signore dia a noi la sua pace.

R. E la vita eterna. Così sia.

*Poi si dice una delle infrascritte Antifone inginocchioni, fuorchè nel tempo Pasquale; e similmente nel fine della Compieta.*

*Dalla Purificazione fino alla Compieta del Sabato Santo si dice la seguente Antifona.*

I.

1.  Tu, del Figlio che nell'imperio Madre partecipi, Madre divina, Che sei degli Angeli, del ciel regina,
2. Pianta di Jesse fortunatissima, Onde il virgineo fiore spuntò;

H 6

β. O

*Offitio della B. V.*

3. Salve porta ;  
Ex qua mundo lux est orta .

4. Gaude Virgo gloriosa ,  
Super omnes speciosa ;  
Vale , o valde decora .

5. Et pro nobis Christum exora .

ψ. Dignare , me laudare te , Virgo sacrata .  
℣. Da mihi virtutem contra hostes tuos .

*Oremus .*

**C**oncede , misericors Deus , fragilitati nostræ  
præsidium , ut qui Sanctæ Dei Genitricis  
memoriam agimus , intercessionis ejus auxilio  
a nostris iniquitatibus resurgamus . Per eun-  
dem Christum Dominum nostrum .

℣. Amen .

ψ. Divinum auxilium maneat semper no-  
biscum . ℣. Amen .

*A Completorio Sabati Sancti, usque ad Nonam  
Sabati post Pentecosten inclusive, Antiphona.*

1. Re-

3. O d' Oriente porta splendente ;  
Onde il sol videsi lucido sorgere ,  
Che fra le tenebre c' illumindò :

II.

4. A te m'inchino , te adoro , e venero ;  
Tu delle vergini la verginella  
Sei la più celebre , sei la più bella :  
Godi col Figlio per tutti i secoli ;  
Su nell' empireo sia gloria a te .

5. Godi , ma in volgere tuoi raggi al Figlio ;  
Madre ricordati di questo esiglio ,  
Madre una lagrima spargi per me .

ψ. Fammi degno di lodarti , o santa Vergine .

℞. Dammi valore contro i tuoi nemici .

Orazione .

**C**Oncedi , o Dio misericordioso , un ajuto  
alla nostra fragilità , sicchè noi , che ce-  
lebriamo la memoria della santa Madre di  
Gesù Cristo , col soccorso della sua interces-  
sione possiamo risorgere dalle nostre iniquità .  
Per il medesimo Cristo Signor nostro .

℞. Così sia .

ψ. Non ci manchi mai il divino ajuto ,

℞. Così sia .

*Dalla Compieta del Sabato Santo , fino a  
Nona del Sabato dopo Pentecoste si dice la se-  
guente Antifona ,*

1. Dio

1. **R**egina cæli lætare, Alleluia :

2. Quia quem meruisti portare, Alleluia ,

3. Resurrexit, sicut dixit, Alleluia :

4. Ora pro nobis Deum, Alleluia .

ψ. Gaude & lætare Virgo Maria, Alleluia.

℞. Quia resurrexit Dominus vere, Alleluia.

*Oremus .*

**D**Eus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi mundum lætificare dignatus es: præsta, quæsumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Christum Dominum nostrum.

℞. Amen .

ψ Divinum auxilium maneat semper nobiscum

℞. Amen .

*A Completorio Sabati post Pentecosten, usque ad Adventum, Antiphona .*

1. **S**alve, Regina, mater misericordiæ, vita, dulcedo, & spes nostra, salve :

2. Ad

1. **D**io deh viva ! Alfin rallegrati ;  
O Regina alma del ciel .

2. Viva Dio ! viva chi prendere  
In te volle umano vel !

3. I suoi detti si adempirono :  
Viva Dio ! risorto è già .

4. E' tuo Figlio : ah per noi pregalo ;  
E Dio viva ognun dirà .

5. Godi e rallegrati Vergine Maria. Viva Dio !

6. Perchè è risorto veramente il Signore .  
Viva Dio .

*Orazione .*

**O** Dio , che colla risurrezione del tuo Figlio  
nostro Signore Gesù Cristo ti sei degna-  
to di rallegrare il mondo : concedici di gra-  
zia per l' intercessione della di lui Madre  
Vergine Maria , di poter essere un giorno a  
parte dell' allegrezza della vita eterna. Per lo  
stesso Cristo Signor nostro.

R. Così sia .

5. Non ci manchi mai il divino ajuto .

R. Così sia ,

*. Dalla Compieta del Sabato dopo Penteco-  
ste , fino all' Avvento si dice la seguente An-  
zifona .*

1. **T**E pietosa , te Madre amorosa ,  
O Regina , te inchino , e saluto ,

Mia

2. Ad te clamamus exules filii Hevæ :

3. Ad te suspiramus gementes , & fientes  
in hac lacrymarum valle :

4. Eia ergo, Advocata nostra , illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte ;

5. Et Jesum benedictum fructum ventris tui  
nobis post hoc exilium ostende ,

6. O clemens , o pia , o dulcis Virgo Maria.

7. Ora pro nobis sancta Dei Genitrix :

8. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

*Oremus .*

**O**mnipotens sempiterne Deus, qui gloriosæ  
Virginis Matris Mariæ corpus, & animam,  
ut

Mia dolcezza, mia speme, l'ajuto  
Solo attendo, mia vita, da te.

2. In esiglio raminghi, e meschini  
Ah! qui d' Eva noi miseri figli,  
A te sola ne' nostri perigli  
Ricorriamo gridando mercè.

3. Ed in questa di pianti e lamenti  
Valle opaca sfogando in sospiri,  
A te solo con flebili accenti  
Raccontiamo gli affanni del cor.

4. Deh! quei dolci bellissimi rai;  
Onde il cielo più bello tu fai,  
A noi volgi: tu nostr' Avvocata,  
Tu consola de' figli il dolor.

5. E il bel frutto del puro tuo seno  
Deh ci mostra, Gesù benedetto:  
Ed un giorno richiamaci almeno  
Dall' esiglio col Figlio a goder.

6. Per te dunque de' servi devoti  
Le preghiere si adempiano, e i voti,  
Verginella pietosa Maria,  
Dolce oggetto del nostro piacer.

ψ. Prega per noi, o santa Madre di Dio:

℣. Acciocchè ci rendiamo degni delle promesse di Cristo.

*Orazione.*

○ Nnipotente, ed eterno Dio, il quale col  
la cooperazione dello Spirito Santo pre-  
parasti

ut dignum Filii tui habitaculum effici mere-  
retur, Spiritu Sancto cooperante, præparasti:  
da ut cujus commemoratione lætiamur, ejus  
pia intercessione ab instantibus malis, & a  
morte perpetua liberemur. Per eundem Chri-  
stum Dominum nostrum .

R. Amen.

V. Divinum auxilium maneat semper nobiscum.

R. Amen.

*In Adventu Antiphona .*

1. **A**lma Redemptoris Mater , quæ pervia  
cæli

Porta manes :

2. Et stella maris ,

3. succurre cadenti ,

Surgere qui curat , populo :

4. Tu quæ genuisti ,

Naturâ mirante , tuum sanctum Genitorem ,

5. Virgo prius ac posterius ,

6. Ga-

parasti il corpo e l'anima della gloriosa Vergine Madre Maria in maniera, che si rendesse meritevole di scegliersi per degna abitazione del tuo Figliuolo: concedi a noi, che festeggiamo la di lei memoria, di andar liberi per mezzo della sua pietosa intercessione e dai mali presenti, e dalla morte eterna.

R. Così sia.

V. Non ci manchi mai il divino ajuto.

R. Così sia.

*Nell'Avvento si dice la seguente Antifona:*

1.  Porta, ond'entrano gli eletti in cielo;  
D'un Dio gran Madre, che per redimerci  
Volle in te cingersi di umano velo:

2. Di raggi fulgidi lucente stella,  
Che a' naviganti guida certissima  
Sei fra le tenebre nella procella:

3. Ah! tu sollecita porgi la mano;  
Porgi alla gente, che cade e sdrucchiola:  
Senza te sorgere si sforza invano.

4. Dunque il santissimo tuo Genitore  
Tu generasti! Natura vedelo,  
E oppressa restasi per lo stupore.

5. Natura è stupida, che concepisti  
Il divin Verbo restando vergine;  
Restando vergine che il partoristi.

6. Con

Sumens illud ave , peccatorum miserere :

ŷ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ :

ŷ. Et concepit de Spiritu Sancto ,

*Oremus .*

**G**Ratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem ejus, & crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

ŷ. Amen .

ŷ. Divinum auxilium maneat semper nobiscum.

ŷ. Amen .

OF.

**6. Con quel dell' Angelo divin saluto  
Uniamo il nostro: de' rei le suppliche  
Madre ti muovano , ci porgi ajuto .**

**ψ. L'Angelo del Signore recò l' annunzio  
a Maria :**

**℣. E concepì per opera dello Spirito Santo .**

*Orazione .*

**Infondete per pietà , o Signore , nelle nostre  
anime la vostra grazia , sicchè noi , che  
conosciamo l'Incarnazione di Gesù Cristo vo-  
stro Figlio secondo l'avviso dato dall' Angelo,  
per mezzo della sua passione , e crocifissione  
possiamo giugnere alla gloria della risurrezio-  
ne . Per lo stesso Cristo Signor nostro .**

**℣. Così sia .**

**ψ. Non ci manchi mai il divino ajuto .**

**℣. Così sia .**

**OF.**

## OFFICIUM

## B. VIRGINIS MARIÆ

## AD PRIMAM.

Ave Maria .

**D**Eus in adiutorium meum intende .

*℞.* Domine , ad adiuvandum me festina .  
Gloria Patri , & Filio , & Spiritui Sancto :

Sicut erat in principio , & nunc , & semper , & in sæcula sæculorum . Amen .  
Alleluia .

## HYMNUS.

**M**Emento rerum Conditor,  
Nostri quod olim corporis  
Sacrata ab alvo Virginis  
Nascendo formam sumpseris .

Maria mater gratiæ,  
Dulcis parens clementiæ,  
Tu nos ab hoste protege,  
Et mortis horâ suscipe :

Jesu

## O F F I Z I O

## DELLA B. V. MARIA

## A P R I M A .

Vi saluto , o Maria .

**D**Egnatevi , o mio Dio , di venire in mio ajuto .

RL. Affrettatevi , o Signore , ad assistermi .

Sia gloria al Padre , al Figliuolo , ed allo Spirito Santo :

Com' era nel principio , ella sia al presente , e sarà sempre ne' secoli de' secoli . Così sia , Viva Dio .

## I N N O .

**D**Eh per pietà ricordati ,  
**D**O Autor della natura ,  
 Che non sdegnasti prendere  
 Del corpo la figura  
 Dal seno d' una Vergine ,  
 Che puro a noi ti diè .

**E** tu Madre di grazie ,  
 E di elemezza Madre ,  
 Proteggici , difendici  
 Dall' infernali squadre :  
 Se in morte in noi s' avventano ,  
 Troviam difesa in te .

A

Jesu tibi sit gloria ,  
 Qui natus es de Virgine ,  
 Cum Patre , & almo Spiritu  
 In sempiterna sæcula . Amen .

**P S A L M U S L I I I .**

*Per Annum .*

*Antiph. Assumpta est.*

*In Adventu .*

*Antiph. Missus est .*

*Tempore Nativitatis .*

*Antiph. Mirabile commercium !*

1. **D**Eus in nomine  
 tuo salvum me  
 fac ; \* & in virtute tua  
 judica me .

2. Deus exaudi ora-  
 tionem meam ; \* auribus  
 percipe verba oris mei .

3. Quoniam alieni  
 insurrexerunt adversum  
 me

1. **D**Eus propter  
 gloriam no-  
 minis tui salvum me  
 fac : & potentiã tuã  
 me judicans absolve .

2. Deus exaudi ora-  
 tionem meam ; auribus  
 percipe verba oris mei .

3. Quoniam mei, qua-  
 si alieni, insurrexerunt  
 ad-

A te Gesù sia gloria ,  
O Figlio di Maria ,  
Al Padre , all' almo Spirito  
Ugual la gloria sia ,  
E sempre sia , qual devesi  
D' eternitade al Re .

S A L M O LIII.

*L' ajuto sollecito .*

*Fra l' anno .*

*Antif. E' stata assunta .*

*Nell' Avvento .*

*Antif. Si è spedito l' Angelo .*

*Nel Natalizio .*

*Antif. O ammirabile comunicazione!*

I.

1. **D**Eh mio Signor , deh salvami  
Pel tuo gran nome: io più che far non so.  
La causa mia giustissima  
Giudica tu : no , che timor non ho .

II.

2. Ma non sii tardo , io pregoti  
Che sia pronto il soccorso: il mio pregar  
Ti muova alfin ; soccorrimi ,  
Vieni a porgermi aita , e non tardar .

III.

3. I miei fratelli or sorgono  
Quasi nemici , e corron contro a me ;

I

E op

me; & fortes quæsi-  
erunt animam meam;\*  
& non proposuerunt  
Deum ante conspe-  
ctum suum.

*adversus me: & poten-  
tiores quarunt vitam  
mihi eripere: & non  
proponunt Deum ante  
conspectum suum.*

4. Ecce enim Deus  
adjuvat me,\* & Do-  
minus susceptor est  
animæ meæ.

*4. Ecce his precibus  
motus jam Deus adju-  
vat me, & Dominus  
venit ad defendendam  
vitam meam.*

5. Averte mala ini-  
micis meis;\* & in veri-  
tate tua disperde illos.

*5. Eia ergo averte a  
me, Deus, mala in ini-  
micos meos; & fidem  
promissorum implens  
disperde illos.*

6. Voluntarie sacrifi-  
cabo tibi;\* & confite-  
bor nomini tuo, Do-  
mine; quoniam bonum  
est.

*6. Tunc sponte la-  
tus tibi sacrificabo, &  
tuum nomen amabile  
pradicabo.*

7. Quoniam ex omni  
tribulatione eripuisti  
me:\* & super inimi-  
cos meos despexit oculo  
meus.

*7. Et dicam, te ex  
omni tribulatione me  
eripuisse, ita ut oculi  
mei hostes despiciere po-  
tuerint.*

Glo,

E opprimermi, ed uccidermi  
Tentan crudeli, e colpa in me non v'è.

## IV.

Ma costor, che m'insultano,  
Sai poi chi son? Son tuoi nemici ancor;  
Che mai di te non curano,  
Non hanno avanti gli occhi il tuo timor.

## V.

4. Ecco che a questi fervidi  
Miei prieghi alfin t'intenerisci almen;  
E mi soccorri; e tornami  
A sperar già più lieto il core in sen.

## VI.

5. Le tue promesse adempiansi;  
Salvisi il giusto, e pera il peccator:  
Spargi, ed abbatti i perfidi,  
E fa che il mal ricada in su l'autor.

## VII.

6. Con qual piacer le vittime  
Allora io grato a te farò svenar!  
Sempre il tuo nome amabile  
Sul mio salterio, o Dio, m'udrai cantar.

## VIII.

7. Dirò, che da' pericoli  
Tu mi salvasti; ed io mi vidi a piè  
Tutto il nemico esercito  
Quasi costretto a dimandar mercè.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto,  
sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

PSALMUS LXXXIV.

1. **B**enedixisti Do-  
mine terram  
tuam: \* avertisti ca-  
ptivitatem Jacob.

2. Remisisti iniqui-  
tatem plebis tuæ: \*  
operuisti omnia pec-  
cata eorum.

3. Mitigasti omnem  
iram tuam: \* avertisti ab  
ira indignationis tuæ.

4. Converte nos Deus  
salutaris noster: \* &  
averte iram tuam a  
nobis.

5. Numquid in æter-  
num irasceris nobis: \*  
aut extendes iram tuam  
a generatione in ge-  
nerationem?

6. Deus tu conver-  
sus

1. **T**andem grata ti-  
bi erit terra  
tua: tandem reduces  
captivos Jacob.

2. Remittes iniqui-  
tatem plebis tuæ: ope-  
ries omnia peccata eo-  
rum.

3. Mitigabis omnem  
iram tuam: & te com-  
primes ab indignatione.

4. Age igitur Deus  
salutis nostræ, nos cito  
reduc, & averte iram  
tuam a nobis.

5. Numquid in ater-  
num irasceris nobis:  
aut extendes iram tuam  
a generatione in ge-  
nerationem.

6. Deus regrederi, &  
ite-

O Padre, o Figlio, o Spirito ;  
A te sia gloria, o santa Trinità,  
Com' era nel principio,  
Com' è al presente, e come ognor sarà .

S A L M O LXXXIV.

*La Redenzione è vicina .*

1. **D**ressò è il bel dì, che a consolar verrai  
**R** Di Giuda il regno abbandonato, e misero,  
E uscir da' lacci, il popol tuo farai .

2. Popolo ingrato! I falli tuoi, Signore,  
Quanti, e quai sono! è ver: ma se più fossero,  
Sempre sarà la tua pietà maggiore.

3. 4. Placa lo sdegno, e rasserena il ciglio,  
E a noi pietoso il volgi, e alfin richiamaci  
Da questo lungo e doloroso esiglio .

5. O vuoi che l'ira tua si stenda a segno,  
Che il danno i nostri figli ancor risentano?  
Ah! dunque eterno ha da durar lo sdegno?

6. Nò, richiamaci in vita: è della morte  
I ; Que

sus vivificabis nos : \*  
& plebs tua lætabitur  
in te .

7. Ostende nobis  
Domine misericordiam  
tuam : \* & salutare  
tuum da nobis .

8. Audiam, quid lo-  
quatur in me Dominus  
Deus : \* quoniam lo-  
quetur pacem in ple-  
bem suam .

9. Et super Sanctos  
suos , \* & in eos qui  
convertuntur ad cor .

10. Veruntamen pro-  
pe timentes eum salu-  
tare ipsius , \* ut inha-  
biret gloria in terra  
nostra .

11. Misericordia , &  
veritas obviaverunt si-  
bi : \* justitia , & pax  
osculatæ sunt .

12. Ve-

iterum vivifica nos : &  
plebs tua lætabitur in  
te .

7. Ostende nobis Do-  
mine misericordiam tuã:  
& Salvatorem tuum da  
nobis .

8. Audiam , quid lo-  
quatur in me Dominus  
Deus ; quoniam loque-  
tur pacem ad plebem  
suam .

9. Et ad Sanctos  
suos , & ad eos qui  
convertuntur ad cor .

10. Ideo prope timen-  
tes eum salus ipsius ,  
ut inhabitet gloria in  
terra nostra .

11. Misericordia , &  
veritas obviaverunt si-  
bi : justitia , & pax  
osculata sunt .

12. Ve-

Questo stato peggior : fa che il tuo popolo  
Inni a te canti in più felice sorte .

7. Il promesso soccorso invan finora  
Attendiamo , o Signor : il pietosissimo  
Nostro liberator non viene ancora .

8. Ma verrà : sì l'afferma ( ed è verace  
Di sue parole il suono ) : è Dio , che affermalò ;  
E al cor mi parla ; ei ci vuol dar la pace .

9. Ma della pace il frutto ah tutti poi  
Godranno inver ! No , mi risponde : uditelo ;  
Dice sol , che il godranno i fidi suoi .

Chi la via non smarrisce : o la smarrita  
Via chi riprende :

10. e chi lo teme , e venera ,  
Ottener può da lui salvezza e vita .

Sarem pur tali ? Avrà di fede un pegno  
Da noi sicuro ? egli è già pronto a rendere  
La gloria antica ed alla patria , e al regno .

11. I segni ecco vediam : la verità  
S'unisce alla pietade : e la giustizia  
Colla pace si bacia , e insiem sen va .

12. Già

12. Veritas de terra  
orta est : \* & justitia  
de cælo prospexit.

13. Etenim Dominus  
dabit benignitatem : \*  
& terra nostra dabit  
fructum suum .

14. Justitia ante eum  
ambulabit : \* & ponet  
in via gressus suos .

Gloria Patri , & Filio \* & Spiritui Sancto :  
sicut erat in principio , & nunc & semper \* &  
in sæcula sæculorum . Amen

12. Veritas de terra  
pullulabit : & justitia  
de calo prospiciet .

13. Ecce Dominus  
benigne terram nostram  
aspiciet : & terra nostra  
dabit fructum suum .

14. Iustitia ante eum  
ambulabit : & ponet in  
via gressus suos .

### PSALMUS CXVI.

1. **V** Audate Domi-  
**L** num omnes  
gentes : \* laudate eum  
omnes populi .

2. Quoniam confir-  
mata est super nos mi-  
sericordia ejus : \* &  
veritas Domini manet  
in æternum .

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto :  
sicut erat in principio , & nunc , & semper , \*  
& in sæcula sæculorum . Amen .

1. **V** Audate Domi-  
**L** num omnes gen-  
tes : laudate eum om-  
nes populi .

2. Quoniam qua pro-  
misit Dominus miseri-  
cors , implentur jam su-  
per nos : & veracitas  
suorum promissorum  
non deficiet in æternum .

Per

12. Già l'Innocenza rifiorir si vede  
In terra : e la Giustizia rimirandola ,  
Dall'alto ciel scende , e fra noi sen riede.

13. Il desiato frutto alfin la nostra  
Terra darà : poichè il Signor rivolgere  
Non sdegnò un guardo in questa bassa chiostra :

14. Anzi viene egli stesso ; e nel cammino  
La Giustizia il precede : allor che vedesi  
Ella venir , sappi , ch'è Dio vicino .

Qual fu prima del tempo a tutte l'ore ,  
Tal oggi sia , tal sempre dopo i secoli  
Gloria al Padre , al Figliuolo , e al Santo Amore .

S A L M O CXVI.

*Ringraziamento .*

1. **C**Antate , o voi dall' uno all' altro lito ,  
Quanti mai respirate aura vitale :  
Tutti a cantar di Dio le glorie invito .

2. Che pietà avendo alfin dell' uom mortale,  
Le sue promesse adempie ; e del Signore  
La promessa fedel cambiar non vale  
L' inquieta vertigine dell' ore .

Sia del Padre , del Figlio , e sia del Santo  
Spirito , qual pria che cominciasser l' ore ,  
Ed oggi , e sempre ugal la gloria , e il vanto .

*Fra*

*Per Annum.*

*Antiph.* Assumpta est Maria in cælum : gaudent Angeli, laudantes benedicunt Dominum.

*In Adventu.*

*Antiph.* Missus est Angelus Gabriel ad Mariam Virginem desponsatam Joseph.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* O admirabile commercium ! Creator generis humani animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est, & procedens homo sine semine, largitus est nobis suam deitatem.

*Per annum, & tempore Nativit. dicitur sequens*

## C A P I T U L U M.

*Cant. 6.*

Quæ est ista, quæ progreditur, quasi aurora consurgens, pulchra ut luna, electa ut sol, terribilis ut castrorum acies ordinata?

R. Deo gratias.

V. Dignare, me laudare te, Virgo sacrata.

R. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

*In*

*Fra l' Anno .*

*Antif.* Maria è stata assunta al cielo : ne godono gli Angeli , e benedicono il Signore , colmandolo di lodi .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Si è spedito l' Angelo Gabriello a Maria Vergine sposata a Giuseppe .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* O meravigliosa comunicazione ! Il Creatore del genere umano prendendo un corpo animato si è degnato di nascere dalla Vergine ; e nascendo uomo senza altra cooperazione ci ha fatto un dono di sua deità .

*Fra l' anno , e nel Natalizio si dice il seguente*

## C A P I T O L O .

*Cant. 6.*

**C**Hi è costei , che si avvanza come l' aurora : che è bella come la luna , brillante come il sole , e terribile come un esercito disposto a battaglia ?

*R.* Rendiamo grazie a Dio .

*V.* Aggradite , o Vergine santa , che io canti sempre le vostre lodi .

*R.* Datemi zelo , e forza contro tutti i vostri nemici .

*Nell'*

*In Adventu dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .**

*Isaia 7.*

**E**cce Virgo concipiet, & pariet filium: & vocabitur nomen ejus Emmanuel: butyrum, & mel comedet; ut sciat reprobare malum, & eligere bonum.

*R.* Deo gratias.

*ψ.* Dignare, me laudare te, Virgo sacrata.

*R.* Da mihi virtutem contra hostes tuos.

*Per annum dicantur sequentes preces.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

*ψ.* Domine exaudi orationem meam.

*R.* Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**D**Eus, qui virginalem aulam B. Mariæ, in qua habitares, eligere dignatus es; da, quæsumus, ut tua nos defensione munitos, jucundos facias suæ interesse commemorationi. Qui vivis & regnas cum Deo Patre in unitate Spiritûs Sancti Deus per omnia sæcula sæculorum.

*R.* Amen.

*Nell'Avvento si dice il seguente*

CAPITOLO.

*Isaia 7.*

**U**Na Vergine concepirà, e partorirà un figliuolo; il suo nome si chiamerà Emanuello; si ciberà di butirto, e mele: e saprà rigettare il male, ed eleggere il bene.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

*Ÿ.* Vergine Santa permettetemi di pubblicare le vostre lodi.

*R.* Datemi zelo, e forza contro i vostri nemici.

*Fra l'anno si dicono le preci che seguono.*

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

*Ÿ.* Esaudite, o Signore, la mia orazione.

*R.* E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

*Orazione.*

**O**Dio, che vi siete degnato di eleggere il verginal chiostro della B. Vergine Maria per farne la vostra dimora; vi supplichiamo concederci, che avvalorati dalla vostra santa protezione possiamo celebrare la sua memoria con gioja, e con frutto: esauditeci, o voi che vivete, e regnate col vostro eterno

**K**

**Pa.**

R. Amen.

ψ. Domine, exaudi orationem meam.

R. Et clamor meus ad te veniat:

ψ. Benedicamus Domino.

R. Deo gratias.

ψ. Fidelium animæ per misericordiam Dei  
requiescant in pace. R. Amen.

*In Adventu dicuntur sequentes preces.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

ψ. Domine, exaudi orationem meam.

R. Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**D**Eus, qui de beatæ Mariæ Virginis utero  
Verbum tuum, Angelo nuntiante, car-  
nem suscipere voluisti; præsta supplicibus tuis,  
ut qui vere eam Genitricem Dei credimus;  
ejus apud te intercessionibus adjuvemur; per  
eundem Dominum nostrum, &c.

ψ. Domine, exaudi orationem meam.

R. Et clamor meus ad te veniat.

ψ. Be-

Padre unitamente collo Spirito Santo per tutti i secoli de' secoli .

*R.* Così sia .

*ψ.* Esaudite , o Signore , la mia orazione .

*R.* E le mie supplichevoli voci giungano persino a voi .

*ψ.* Non cessiamo di benedite il Signore .

*R.* Non cessiamo di rendergli grazie .

*ψ.* Le anime de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace . *R.* Così sia .

*Nell' Avvento si dicono le preci , che seguono .*

Signor pietà . Cristo pietà . Signor pietà .

*ψ.* Esaudite , o Signore , la mia orazione .

*R.* E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi .

*Orazione .*

**O** Dio , che avete voluto che il Verbo divino vostro Figliuolo prendesse umana carne nelle sacre viscere della B. V. Maria nel momento , che l'Angelo le annunciò il misterio ; concedete a noi , che supplichevoli vi preghiamo , che siccome fermamente crediamo , esser ella veramente Madre di Dio ; così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di noi . Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore ec .

*ψ.* Esaudite , o Signore , la mia orazione .

*R.* E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi .

K 2

*ψ.* Non

ψ. Benedicamus Domino .

℞. Deo gratias .

ψ. Fidelium animæ per misericordiam Dei  
requiescant in pace .

℞. Amen .

*Tempore Nativitatis dicuntur sequentes preces.*

Kyrie eleison . Christe eleison . Kyrie eleison .

ψ. Domine , exaudi orationem meam .

℞. Et clamor meus ad te veniat .

*Oremus .*

**D**Eus qui salutis æternæ beatæ Mariæ vir-  
ginitate fecunda humano generi præmia  
præstitisti ; tribue , quæsumus , ut ipsam pro  
nobis intercedere sentiamus , per quam merui-  
mus auctorem vitæ suscipere Dominum no-  
strum Jesum Christum Filium tuum , qui te-  
cum vivit & regnat &c.

ψ. Domine , exaudi orationem meam .

℞. Et clamor meus ad te veniat .

ψ. Benedicamus Domino .

℞. Deo gratias .

ψ. Fidelium animæ per misericordiam Dei  
requiescant in pace . ℞. Amen .

OF

ψ. Non cessiamo di benedire il Signore .

℞. Non cessiamo di rendergli grazie .

ψ. Le anime de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace .

℞. Così sia .

*Nel Natalizio si dicono le preci che seguono :*

Signore pietà . Cristo pietà . Signore pietà .

ψ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .

℞. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi .

*Orazione .*

○ Dio , che avete fatta parte agli uomini della salute eterna colla seconda verginità della B. V. Maria, fate, se vi piace , che noi proviamo ne' nostri bisogni , quanto è potente appresso di voi l'intercessione di colei , per la quale abbiamo ricevuto visibilmente l'autore della vita , il nostro Signor Gesù Cristo vostro Figliuolo , che essendo Dio, vive e regna con voi nell'unità dello Spirito Santo in tutti i secoli de' secoli . Così sia .

ψ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .

℞. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi .

ψ. Non cessiamo di benedire il Signore .

℞. Non cessiamo di rendergli grazie .

ψ. Le anime de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace . ℞. Così sia .

OFFICIUM  
 B. VIRGINIS MARIÆ.  
 AD TERTIAM.

Ave Maria &c.

**D**eus in adiutorium meum intende.

R. Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:

sicut erat in principio, & nunc, & semper, \*

& in secula seculorum. Amen.

Alleluja.

H Y M N U S.

Memento rerum conditor &c.

Ut supra fol. 166.

P S A L M U S CXIX.

Per Annum.

Antiph. Maria Virgo.

In Adventu.

Antiph. Ave Maria.

Tempore Nativitatis.

Antiph. Quando natus est.

I. AD

## OFFIZIO

## DELLA B. V. MARIA.

## A T E R Z A .

Vi saluto , o Maria ec.

**D**Egnatevi , o mio Dio , di venire in mio ajuto .

R. Affrettatevi , o Signore , ad assistermi .

Sia gloria al Padre , al Figliuolo , ed allo Spirito Santo :

Com' era nel principio , ella sia al presente , e sarà sempre ne' secoli de' secoli . Così sia . Lode a Dio .

## I N N O . .

Deh per pietà ricordati ec.

*Come sopra a car. 167.*

## S A L M O CXIX.

*Il giusto annojato di più stare in una Città corrotta .*

*Fra l' Anno .*

*Antif. Maria Vergine .*

*Nell' Avvento .*

*Antif. Ti saluto , o Maria .*

*Nel Natalizio .*

*Antif. Quando nascesti , o Gesù .*

K 4

I. Al-

1. **A**D Dominum ,  
cum tribularer ,  
clamavi : \* & exaudi-  
vit me .

2. Domine libera a-  
nimam meam a labiis  
iniquis , \* & a lingua  
dolosa .

3. Quid detur tibi ,  
aut quid apponatur ti-  
bi\*ad linguam dolosam?

4. Sagittæ potentis  
acutæ \* cum carboni-  
bus desolatoriis .

5. Heu mihi quia inco-  
latus meus prolongatus  
est! habitavi cum habi-  
tantibus Cedar: \* multū  
incola fuit anima mea.

6. Cum his , qui ode-  
runt pacem , eram pa-  
cificus : \* cum loque-  
bar illis , impugnabant  
me gratis .

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto ,  
sicut erat in principio , & nunc , & semper , \*  
& in sæcula sæculorum . Amen. **PSAL.**

1. **A**D Dominum cum  
tribularer , cla-  
mavi : & exaudivit me.

2. Domine libera a-  
nimam meam a labiis  
iniquis , & a lingua  
dolosa .

3. Quid des tu , aut  
quid oppones tu con-  
tra linguam dolosam ?

4. Verba ejus sunt ve-  
luti sagitta acuta mili-  
tis , aut veluti carbones  
spinarum devastantes .

5. Heu mihi ! quia vi-  
deor incolere regiones  
Mosch , aut taberna-  
cula Arabum ; nimium  
habitavit anima mea .

6. Cum his , qui ode-  
runt pacem , ego certe  
nihil loquebar ad illos  
nisi pacem ; ipsi vero  
semper bellum .

1. **A** Lzai le flebili mie voci a Dio  
Da' mali oppresso : nè dall' empirico  
Sdegnò di accogliere quel pianto mio .

2. Tu da' maledici labbri ( io dicea  
Mesto , ed afflitto ) Signor difendimi ,  
Tu dall' insidie di lingua rea .

3. Alle calunnie malvage , e triste ,  
Alle menzogne di lingua perfida  
Chi mai può reggere , chi mai resiste ?

4. Quelli , che mormora , bugiardi accenti  
Son quai vibrati dardi acutissimi ,  
Son quai terribili carboni ardenti .

5. O tempi barbari ! qual aura , oh Dio ;  
Quest' è ch' io spiro ? sono in Arabia ?  
Sono in Moscovia ? dove son io ?  
Vorrei fuggirmene : son stanco omai

6. Di più restarmi con gente perfida ,  
Che sempre suscita discordie , e guai .

E pur conoscono , che giova , ed è  
Util la pace ; ma non la vogliono ,  
Sol perchè veggono , che piace a me ?

O somma Triade , tu non hai d' uopo  
Di nostre lodi : che la tua gloria  
Tal pria , tal ora , tal sarà dopo ,

K S

SAL.

## P S A L M U S CXX.

1. **E**vavi oculos  
meos in mon-  
tes, \* unde veniet  
auxilium mihi.

2. Auxilium meum a  
Domino, \* qui fecit  
caelum, & terram.

3. Non det in commo-  
tionem pedem tuum: \*  
neque dormitet qui  
custodit te.

4. Ecce non dormi-  
tabit, neque dormiet \*  
qui custodit Israël.

5. Dominus custodit  
te, Dominus prote-  
ctio tua \* super manum  
dexteram tuam.

6. Per diem sol non  
uret te: \* neque lu-  
na per noctem.

7. Do-

1. **E**vavi oculos  
meos ad mon-  
tes, unde veniet au-  
xilium mihi.

2. Auxilium meum a  
Domino, qui fecit cae-  
lum & terram.

3. Hinc audio qui  
mihi respondet; Domi-  
nus non faciet labi pe-  
dem tuum; non dormi-  
tabit qui custodit te.

4. Certe non dormia-  
bit, neque dormiet qui  
custodit Israël.

5. Dominus custodit  
te, Dominus umbracu-  
lum tuum: ipse adest  
tibi a dextris.

6. Per diem sol non  
uret te; neque luna per  
noctem.

7. Do-

## SALMO CXX.

*Fiducia in Dio.*

1. **V**erso le cime altissime  
De' monti il guardo io stendo,  
Onde alle mie miserie  
Oggi il soccorso attendo.
2. Ivi ha il mio Dio la stabile  
Imperturbabil sede,  
E in cielo, e in terra l'opere,  
Ch'ei fece, osserva e vede.
3. Sento di là rispondermi:  
Vanne, sicuro sei:  
Dio per te veglia in guardia:  
Di che temer tu dei?
4. Egli è per te sì vigile,  
Che nol sorprende obbligo:  
Il suo diletto popolo  
Così difende Iddio.
5. Tu sai, tu sai qual provvida  
Cura ha di te: col manco  
Ti cinge ricoprendoti,  
E ognor ti assiste accanto.
6. Nè il sol co' raggi fervidi  
Te sul meriggio imbruna;  
Nè mai t'offende l'umido  
Influsso della luna.

K. 6

7. Ogni

7. Dominus custodit  
te ab omni malo : \*  
custodiat animam tuam  
Dominus.

8. Dominus custo-  
diat introitum tuum,  
& exitum tuum, \* ex  
hoc nunc, & usque  
in sæculum.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto :

7. Dominus custodit  
te ab omni malo ; cu-  
stodiet animam tuam  
Dominus .

8. Dominus proteget  
tuum exitum . & re-  
ditum , nunc , & quoad  
vives .

Sicut erat in principio , & nunc, & sem-  
per, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

### P S A L M U S CXXI.

1. **Q**uæritus sum in  
his, quæ dicta  
sunt mihi : \* in domum  
Domini ibimus.

2. Stantes erant pe-  
des nostri \* in atriis  
tuis, Jerusalem.

3. Je-

1. **Q**uæritus ob id ;  
quod mihi in-  
terroganti respondetur ,  
scilicet : dominus Do-  
mini prope est .

2. Stabant jam pedes  
nostri in portis tuis ,  
Jerusalem ,

3. Je-

*e Terza :*

7. Ogni malor qual siesi ;  
Ogni molesto affanno ,  
( Lui difensore , e vindice )  
Invan ti assaliranno .
8. Teco sarà l' Altissimo  
Per via , ne' tuoi soggiorni  
Compagno fedelissimo ,  
O resti , o parti , o torni :

Padre che potentissimo  
Regoli gli astri , e il sole ;  
Consolator Paraclito ,  
Del Padre eterna prole ;  
Come nell' alro empireo  
A te , così fra noi  
Sia sempre ugal la gloria ;  
Qual pria , tal or , tal poi .

S A L M O CXXI.

*Il ritorno dalla villa alla Città.*

1. **G**l'è compito è il mio cammino ;  
A ragion mi brilla il cor ,  
Nell'udir , che son vicino  
Alla casa del Signor .

2. Gerosolima amata ! Ah ! tu m' accogli ;  
Io vengo a te ; sulla tua soglia infine  
Di porre il piè mi si concede .

3. O :

3. Jerusalem , quæ  
 ædificatur ut civitas,\*  
 cujus participatio eius  
 in idipsum .

3. *Lerusalem civitas  
 dispositis in ordinem  
 ædificus circumornata .*

4. Illuc enim ascen-  
 derunt tribus , tribus  
 Domini:\* testimonium  
 Israël ad confitendum  
 nomini Domini .

4. *Illuc ascendunt  
 tribus Domini (hac est  
 lex Israel ) ad confi-  
 tendum nomen Dei .*

5. Quia illic sede-  
 runt sedes in iudicio:\*  
 sedes super domum  
 David .

5. *Ibi est magnum  
 synedrium , quod jus  
 dicit toti regno Davi-  
 dis .*

6. Rogate , quæ ad  
 pacem sunt , Jerusa-  
 lem : \* & abundantia  
 diligentibus te .

6. *Rogate , quæ con-  
 ferunt ad pacem Iero-  
 solyma , & dicite : sit  
 felicitas , o Ierusalem ,  
 diligentibus te .*

7. Fiat pax in vir-  
 tute tua,\* & abundan-  
 tia

7. *Sit pax in exer-  
 citu tuo , & prosperi-  
 tas*

3. O cara!

O bella agli occhi miei!  
 O fortunata alma città! Deh! quanto  
 Dalle misere ville, onde partimmo,  
 E' diverso il tuo aspetto! Inordinati  
 Or qua, or là sparsi tugurj intorno  
 Non veggio in te; per regolate vie  
 L'uno all'altro succede, e tutti insieme  
 Corrispondon fra lor gli alti edificj  
 O città vaga, o cittadin felici!

4. Qual numerosa turba

Batte le stesse vie? Tutte con noi  
 Son le tribù; tutte a lodar nel tempio  
 Vanno il Signor: questa è la legge, e grato  
 Ubbidisce Israël.

5. Ma quanti ancora,

Quanti le vicendevoli contese  
 Là vanno a terminar! Ivi il senato  
 Esamina, decide, e premj, e pene  
 Al buono, al reo comparte; e di Davide  
 Tutto così governa il regno.

6. Al fine

Eccoci alla città: madre comune  
 Gerosolima è a noi: formiam divoti  
 Per la madre comun preghiere, e voti.

7. 8. Taccia d'acuta tromba

Taccia il fragore audace,

Via

via in turribus tuis.

8. Propter fratres  
meos, & proximos  
meos\* loquebar pacem  
de te.

9. Propter domum  
Domini Dei nostri \*  
quasi sivi bona tibi.

tas in castris tuis :

8. Propter fratres  
meos, & proximos  
meos in te degentes pa-  
cem tibi auguro.

9. Propter domum  
Domini Dei nostri qua-  
sivi bona tibi.

**Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto :**

sicut erat in principio, & nunc, & semper, \*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum :*

*Antiph.* Maria Virgo assumpta est ad æthe-  
ream thalamum, in quo Rex regum stellato  
sedet solio.

*In Adventu.*

*Antiph.* Ave Maria, gratia plena: Dominus  
tecum: benedicta tu in mulieribus.

Alleluja.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Quando natus es ineffabiliter ex Vir-  
gine

Vivan i figli tuoi ,  
Vivan contenti in pace:  
Che son fratelli a noi  
Tutti i tuoi figli ancor .

9. Qual ben non è sicuro  
Per te città felice,  
Finchè del bel Sionne  
Starà sulla pendice  
Il tempio del Signor!  
Godi in te stesso , e regna ;  
Eterno Genitore,  
Il Figlio , il santo Amore  
Sempre con te godrà .  
Qual pria del tempo , e quale  
Oggi è tua gloria , o Dio ;  
Tal dopo il tempo uguale  
La gloria tua sarà .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* Maria Vergine è assunta all'abitazione  
del celeste suo Sposo , dove il Re de' te  
siede sopra un trono di stelle .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Vi saluto , o Maria , piena di grazia:  
il Signore è con voi ; siete benedetta fra le  
donne . Lode a Dio .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* Quando nasceste , o Gesù ; in una  
ma-

gine, tunc impletæ sunt scripturæ: sicut pluvia in vellus descendisti, ut saluum faceres genus humanum. Te laudamus, Deus noster.

*Per Annum, & tempore Nativit. dicitur sequens*  
**C A P I T U L U M.**

*Eccl. 24.*

**E**T sic in Sion firmata sum, & in civitate sanctificata similiter requievi, & in Jerusalem potestas mea.

*R.* Deo gratias.

*ÿ.* Diffusa est gratia in labiis tuis.

*R.* Propterea benedixit te Deus in æternum.

*In Adventu dicitur sequens*

**C A P I T U L U M.**

*Isa. 11.*

**E**Gredietur virga de radice Jesse, & flos de radice ejus ascendet; & requiescet super eum Spiritus Domini.

*R.* Deo gratias.

*ÿ.* Diffusa est gratia in labijs tuis.

*R.* Propterea benedixit te Deus in æternum.

*Per Annum, & tempore Nativitatis dicitur Oratio, Deus qui salutis æternæ &c. & preces ut supra fol. 184.*

*In Adventu dicuntur preces, & Oratio, Deus qui de B. M. &c. ut supra fol. 172.*

OF.

maniera inexplicabile dalla Vergine , ebbero compimento le scritture : come la pioggia scese sul vello di Gedeone : così scendeste nella Vergine per salvare il genere umano . Vi lodiamo , o nostro Dio .

*Fra l' Anno , e nel Natalizio si dice il seguente*

### C A P I T O L O .

*Eccl. 24.*

**M**I sono stabilita in Sionne ; ed ho ritrovato il mio riposo nella santa città : e la mia potestà è in Gerusalemme .

*R.* Rendiamo grazie a Dio .

*V.* Le grazie sono sparse sulle vostre labbra .

*R.* Il Signore perciò vi benedisse fin dall' eternità .

*Nell' Avvento si dice il seguente*

### C A P I T O L O .

*Isa. 11.*

**U**Scirà dalla radice di Jesse la verga , e dalla di lei radice spunterà il fiore : e sopra di esso si fermerà lo Spirito del Signore .

*R.* Rendiamo grazie a Dio .

*V.* Le grazie sono sparse sulle vostre labbra .

*R.* Il Signore perciò vi benedisse fin dall' eternità .

*Fra l' Anno , e nel Natalizio le preci , e l' Orazione , o Dio , il quale avete fatto parte ec. si dicono come sopra a car. 185.*

*Nell' Avvento si dicono le preci e l' orazione , o Dio , che avete voluto ec. come sopra a c. 183.*

OF.

OFFICIUM:  
 B. VIRGINIS MARIÆ.  
 AD SEXTAM,

Ave Maria &c.

**D**eus in adjutorium meum intende :

*ry.* Domine, ad adjuvandum me festina.  
 Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto :

Sicut erat in principio, & nunc, & semper,  
 & in sæcula sæculorum. Amen.  
 Alleluja .

HYMNUS.

Memento rerum conditor &c.  
*Ut supra fol. 166.*

PSALMUS CXXII,

*Per Annum .*

*Antiph.* In odorem .

*In Adventu.*

*Antiph.* Ne timeas, Maria .

*Tempore Nativitatis .*

*Antiph.* Rubum, quem viderat Moyses .  
 Ad

## OFFIZIO

## DELLA B. V. MARIA.

## A S E S T A.

Vi saluto, o Maria, ec.

**D**egnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

*R.* Affrettatevi, o Signore, ad assistermi,  
Sia gloria al Padre, al Figliuolo, ed allo  
Spirito Santo:

com'era nel principio, ella sia al presente,  
e sarà sempre ne' secoli de' secoli. Così sia.  
Lode a Dio.

## I N N O.

Deh per pietà ricordati ec.

*Come sopra a car. 167*

## S A L M O CXXII.

*Le preghiere del povero.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* La fragranza de' vostri unguenti.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Non temete, o Maria.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Il roveco, che vide Mosè.

A

1. **A**D te levavi oculos meos , \* qui habitas in cœlis .

2. Ecce sicut oculi servorum \* in manibus dominorum suorum .

3. Sicut oculi ancillæ in manibus dominæ suæ : \* ita oculi nostri ad Dominum Deum nostrum , donec miseretur nostri .

4. Miserere nostri, Domine, miserere nostri : \* quia multum repleti sumus despectione .

5. Quia multum repleta est anima nostra : \* opprobrium abundantibus , & despectio superbis .

1. **A**D te levavi oculos meos , \* qui habitas in calis .

2. Sicut oculi servorum , qui ministrant dominis , dominos respiciunt .

3. Sicut oculi ancillæ , quæ dominæ ministrat , respiciunt dominam ; ita oculi nostri ad te , Domine Deus noster , semper conversi sunt , donec nostri misereris .

4. Miserere nostri, Domine , miserere nostri ; quia saturi jam sumus injuriarum .

5. Saturi quidem est anima nostra : & facta est opprobrium divitum , & contemptus superborum .

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto : sicut erat in principio , & nunc , & semper , \* & in sæcula sæculorum . Amen .

PSAL.

1. **A** Te rivolgomi, potente, e solo,  
Tutta del mondo che l'ampia macchina  
Governi e regoli dall'alto polo.

2. 3. Come alla donna, come al padrone  
Le ancelle, il servo gli sguardi volgono;  
Così noi miseri con più ragione

Fra tante angustie, fra tanti guai  
A te, Signore, pietà chiedendoti  
Molli di lagrime volgiamo i rai.

4. Ah! sì ti movano questi, o Signore,  
Disprezzi, ed onte, di cui già carico  
Non sa resistere l'affitto core.

5. A chi ricorrere, mio Dio, non ho.  
I miei nemici son ricchi: e il povero  
Al ricco in faccia parlar non può.

O Santa Triade, tu non hai d'uopo  
Di nostre lodi; che la tua gloria  
Qual pria, tal ora, tal sarà dopo.

SAL.

## P S A L M U S CXXIII.

1. **N**isi quia Dominus erat in nobis, dicat nunc Israël,\* nisi quia Dominus erat in nobis :

2. Cum exurgerent homines in nos, \* forte vivos deglutissent nos.

3. Cum irasceretur furor eorum in nos, \* forsitan aqua absorbuisset nos .

4. Torrentem pertransiuit anima nostra;\* forsitan pertransisset anima nostra aquam intolerabilem .

5. Benedictus Dominus, qui non dedit nos\* in captionem dentibus eorum .

6. Anima nostra sicut passer erepta est \* de laqueo venantium .

7. La-

1. **N**isi Dominus nobiscum fuisset, dicat nunc Israël, nisi Dominus fuisset nobiscum :

2. Cum exurgerent homines in nos, forte vivos deglutissent nos .

3. Cum irasceretur furor eorum in nos, forsitan aqua absorbuisset nos .

4. Fluctus transiens super animam nostram; transissent ceste aquae intolerabiles .

5. Benedictus Dominus, qui non dedit nos in pradam dentibus eorum .

6. Anima nostra sicut passer erepta est de laqueo venantium .

7. La-

## S A L M O CXXIII.

*La libertà.*

1. **S**E Dio fra noi non eravi,  
 ( Questa è cagion sol vera )  
 Dica Israello, e replichi,  
 Se Dio fra noi non vi era ;
  
2. Quando correano i perfidi  
 Nemici incrudeliti,  
 Ah ! vivi per la rabbia  
 Ci avrebbero inghiottiti .
3. Noi per fuggir da' barbari  
 Esposti a peggior sorte,  
 Girammo fra l'onde rapide  
 Ad incontrar la morte .
4. Allor ci avria, noi miseri!  
 Forse ingojati tutti  
 L'insuperabil vortice  
 De' tempestosi flutti .
  
5. Ma viva Iddio: de' perfidi  
 Ei dal rabbioso dente  
 Ci tolse, e dalle furie  
 Dell' ocean fremente .
6. E come fugge il passere  
 Talor dal teso intrico,  
 E rende l'arti inutili  
 Del cacciator nemico:      **L**
7. Cost

7. Laqueus contritus est : \* & nos liberati sumus.      7. *Laqueus contritus est , & nos liberati sumus .*

8. Adjutorium nostrum in nomine Domini , \* qui fecit cœlum , & terram .      8. *Hoc tamen auxilium præstitit tantum nomen , quod invocavimus Domini , qui fecit cœlum , & terram .*

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto : sicut erat in principio , & nunc , & semper \* & in sæcula sæculorum . Amen .

### P S A L M U S CXXIV.

1. **Q**ui confidunt in Domino , sicut mons Sion : \* non commovebitur in æternum qui habitat in Jerusalem .      1. *Qui confidit in Domino , est sicut mons Sion : concuti nunquam poterit , qui habitat in Jerusalem .*

2. Montes in circuitu ejus , & Dominus in circuitu populi sui \* ex hoc .      2. *Non montes tantum in circuitu eam defendunt , quantum Do-*

7. Così non più ( già rottasi  
 La barbara catena )  
 Soffriamo in lidi estranei  
 Di servitù la pena .
8. Gran Dio , per cui l'empireo ,  
 Il mar , la terra sono :  
 Oggi se noi siam liberi ,  
 Tutto è , Signor , tuo dono .  
 Dunque a te , somma Triade ,  
 Oggi , e per tutte l'ore ,  
 Com' era nel principio ,  
 Sia sempre ugal l'onore .

## S A L M O CXXIV.

*La sicurezza del Giusto .*

I.

1. **V**Edi l'altissimo  
 Sionne immobile ?  
 Tal è chi fidasi  
 Nel mio Signor .  
 Resiste impavido ,  
 Resiste agli emuli  
 Di Gerosolima  
 L'abitator .

II.

2. Le inespugnabili  
 Montagne in circolo  
 No non difendono

L 2

L'al-

hoc nunc , & usque  
in saeculum .

*Dominus qui vigilat  
nunc in circuitu populi  
sui & vigilabit sem-  
per .*

3. Quia non relin-  
quet Dominus virgam  
peccatorum super sor-  
tem justorum ; \* ut non  
extendant justi ad ini-  
quitate[m] manus suas .

3. *Certe non si-  
ne Dominus sceptrum pec-  
catorum dominari su-  
per sortem justorum ;  
ne peccatorum exem-  
plo justii etiam manus  
sordent .*

4. Benefac Domine  
bonis : \* & rectis corde .

4. *Benefac Domine  
bonis , & rectis corde .*

5. Declinantes autem  
in obligationes addu-  
cet Dominus cum ope-  
rantibus iniquitatem : \*  
pax

3. *Declinantes au-  
tem in obliquas vias  
astima , Domine , ut  
ethnicos iniquos : nec  
ob*

L' alma città .  
Ma il Dio d' eserciti ,  
Che intorno vigila ,  
L' amato popolo  
Difenderà .

III.

3. Il grave imperio  
De' rei , de' perfidi  
Chi mai chi abbattere  
Potè così ?  
Ei fu : l' esempio  
Di gente barbara  
Potea corrompere  
L' eletto un dì .

IV..

4. Quegli , che candido ;  
Che irreprendibile ,  
Che il cuore semplice  
Nel petto avrà ,  
Tu dall' empireo ,  
Tu benedicilo ,  
Mio Dio , che merita  
La tua pietà .

V.

5. Quei che traviano  
Da' giusti limiti ;  
Signor , confondili  
Col peccator .

L ;

E

pax super Israël.

*ob eos pacem aufer ab  
Israel.***Gloria Patri, & Filio,\* & Spiritui Sancto:**sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.*Per Annum.**Antiph.* In odorem unguentorum tuorum  
currimus; adolescentulæ dilexerunt te nimis.*In Adventu.**Antiph.* Ne timeas Maria; invenisti gra-  
tiam apud Dominum: ecce concipies & paries  
filium: Alleluja.*Tempore Nativitatis.**Antiph.* Rubum, quem viderat Moyses in-  
combustum, conservatam agnovimus tuam lau-  
dabilem virginitatem: Dei Genitrix intercede  
pro nobis.*Per Annum, & tempore Nativitatis dicitur  
sequens*

CA.

E non perturbino  
Quei pochi increduli  
Di tutto il popolo  
La pace ancor .  
Padre a te gloria ,  
Figlio , Paraclito ,  
Triade Santissima ,  
Sia gloria a te ;  
Ora , in principio ,  
Dopo de' secoli ,  
Qual dovrà essere ,  
Qual fu , qual è .

*Fra l' Anno.*

*Antif.* La fragranza de' vostri unguenti ci  
trae presso di voi , o Maria. Tutte le vergini  
si sono innamorate di voi .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Non temete, o Maria : ritrovaste gra-  
zia avanti a Dio : concepirete , e partorirete  
un figliuolo. Lode a Dio .

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Il rovelto che vide Mosè arder sen-  
za consumarsi , è un' immagine della vostra  
lodevole verginità . Madre di Dio intercedete  
per noi .

*Fra l' Anno , e nel Natalizio si dice il se-  
guente*

CA.

**C A P I T U L U M .***Eccl. 24.*

**E**T radicavi in populo honorificato, & in parte Dei mei hæreditas illius; & in plenitudine Sanctorum detentio mea.

*℞. Deo gratias.*

*ψ. Benedicta tu in mulieribus*

*℞. Et benedictus fructus ventris tui.*

*In Adventu dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .***Luc. 1.*

**D**abit illi Dominus Deus sedem David patris ejus; & regnabit in domo Jacob in æternum: & regni ejus non erit finis.

*℞. Deo gratias.*

*ψ. Benedicta tu in mulieribus.*

*℞. Et benedictus fructus ventris tui.*

*Per Annum dicuntur preces sequentes.*

**Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison?**

**ψ. Do-**

## CAPITOLO.

*Eccl. 24.*

**U**NO stabilita la mia dimora presso il popolo  
**A** lo, che il Signore ha onorato colla sua  
 benevolenza, la cui eredità altro non è, che  
 lo stesso Dio: e il mio soggiorno è nell'adu-  
 nanza degli eletti.

*R.* Rendiamone grazie a Dio.

*ψ.* Voi siete benedetta fra tutte le donne:

*R.* E il frutto delle vostre viscere è benedetto.

*Nell' Avvento si dice il seguente*

## CAPITOLO.

*Luc. 1.*

**U**L Signore lo farà sedere sul trono di Da-  
**A** vide, di cui sarà discendente: e regnerà  
 in eterno sopra la casa di Giacobbe, e non  
 avrà fine il suo regno.

*R.* Rendiamone grazie a Dio.

*ψ.* Voi siete benedetta fra tutte le donne:

*R.* E il frutto delle vostre viscere è benedetto.

*Fra l' anno si dicono le seguenti preci.*

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà!

*ψ.* Esau-

ŷ. Domine exaudi orationem meam .

℞. Et clamor meus ad te veniat .

*Oremus .*

**C**oncede misericors Deus fragilitati nostræ præsidium , ut qui sanctæ Dei Genitricis memoriam agimus , intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus . Per eundem Christum Dominum nostrum .

℞. Amen .

ŷ. Domine exaudi orationem meam .

℞. Et clamor meus ad te veniat .

ŷ. Benedicamus Domino .

℞. Deo gratias .

ŷ. Fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace .

℞. Amen .

*In Adventu dicuntur preces , & Oratio , Deus qui de B. Mariæ , ut supra fol. 182.*

*Per Annum , & tempore Nativitatis dicuntur preces , & Oratio , Deus , qui salutis æternæ , ut supra fol. 184.*

OF.

ψ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .

℣. E le mie voci supplichevoli giungano  
persino a voi .

Orazione .

○ Dio misericordioso sostenete la nostra  
debolezza coll'ajuto di vostra grazia ,  
affinchè celebrando la memoria della Madre  
di Dio , possiamo per la sua intercessione ri-  
sorgere dalle nostre cadute : per lo stesso Ge-  
sù Cristo Signor nostro .

℣. Così sia .

ψ. Esaudite , o Signore , la mia orazione :

℣. E le mie voci supplichevoli giungano  
persino a voi .

ψ. Non cessiamo di benedire il Signore .

℣. Non cessiamo di rendergli grazie .

ψ. Le anime de' fedeli per la misericordia  
di Dio riposino in pace .

℣. Così sia .

*Nell'Avvento si dicono le preci, e l'Orazione,  
o Dio , che avete voluto ec. come a car. 183.*

*Fra l'Anno , e nel Nataltio si dicono le  
precì , e l'Orazione , o Dio , che avete fatto  
ec. , come a car. 185.*

OF.

**OFFICIUM**  
**B. VIRGINIS MARIE.**  
**AD NONAM.**

Ave Maria &c.

**D**Eus in adiutorium meum intende.

*℟.* Domine ad adjuvandum me festina.  
 Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto:

sicut erat in principio, & nunc, & semper,  
 & in sæcula sæculorum. Amen.

Alleluja.

**H Y M N U S.**

Memento rerum conditor &c.

*Ut supra fol. 166.*

**P S A L M U S CXXV.**

*Per Annum.*

*Antiph. Pulchra es.*

*In Adventu.*

*Antiph. Ecce Ancilla Domini.*

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph. Ecce Maria.*

1. In

OFFIZIO

DELLA B. V. MARIA

A NONA.

Vi saluto, o Maria ec.

**D**Egnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuro.

*R.* Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo:

com' era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli de' secoli. Così sia Lode a Dio.

I N N O.

Deh per pietà ricordati ec.

*Come sopra a car. 167.*

S A L M O CXXV.

*Il prigioniero in libertà.*

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Siete tutta bella, e vaga.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Ecco l' Ancella del Signore.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ecco Maria.

M

I. QUANTO

- |   |  |
|---|--|
| <p>1. <b>Y</b>N convertendo<br/> <b>I</b> Dominus capti-<br/>     vitate[m] Sion, * facti su-<br/>     mus sicut consolati,</p> | <p>1. <b>C</b>Um captivos fi-<br/>     lios Sion Domi-<br/>     nus revocabit, oh quan-<br/>     tum consolabuntur!</p>  |
| <p>2. Tunc repletum est<br/>     gaudio os nostrum, *<br/>     &amp; lingua nostra exul-<br/>     tatione .</p>                 | <p>2. Tunc replebitur<br/>     gaudio os nostrum, &amp;<br/>     lingua nostra exultatio-<br/>     ne .</p>  |
| <p>3. Tunc dicent inter<br/>     gentes: * magnificavit<br/>     Dominus facere cum<br/>     eis .</p>                          | <p>3. Tunc dicent inter<br/>     gentes: magna operatus<br/>     est Dominus pro eis .</p>   |
| <p>4. Magnificavit Do-<br/>     minus facere nobiscum: *<br/>     facti sumus lætantes .</p>                                    | <p>4. Magna operatus est<br/>     Dominus nobiscum: fa-<br/>     cti sumus lætantes .</p>  |
| <p>5. Convertete, Domine,<br/>     captivitatem nostram: *<br/>     sicut torrens in austro.</p>                                | <p>5. Veni ergo, Domine:<br/>     tuus adventus ad nos<br/>     &amp; captivitate revocan-<br/>     dos erit nobis gratus,<br/>     ut Nilus aridis regioni-<br/>     bus austri .</p> |
| <p>6. Qui seminant in<br/>     la-</p>  | <p>6. Qui seminant in<br/>     la-</p>   |

I.

1. Quando a sciogliere il suo popolo  
Vien da' lacci il mio Signor,  
In diletto allor si cangiano  
La tristezza, ed il dolor.

II.

2. Nè potendo in sen del giubilo  
Le sorgenti contener,  
Su le labbra si diffondono  
Il contento, ed il piacer.

III.

3. Fra le genti allora attonite  
Da stupore si dirà:  
Quanto mai grande è l'Altissimo!  
E qual ha di noi pietà!

IV.

4. E obbliando le disgrazie,  
Che ci afflissero finor,  
I trionfi, e le vittorie  
Canteremo del Signor.

V.

5. Vieni, o Dio, fra queste carceri,  
Deh! ci vieni a consolar:  
Come il Nilo, che va gonfio  
L' arso Egitto ad inondar.

VI.

6. Troppo è ver; nel verno rigido

M. 2

Chi

lacrymis, \* in exultatione metent.      lacrymis, in exultatione metent.

7. Euntes ibant, & flebant \* mittentes semina sua. . .      7. Ibant quidem, ibant, & flebant mittentes semina sua.

8. Venientes autem venient cum exultatione \* portantes manipulos suos.      8. Redibunt vero; redibunt exultantes portantes manipulos suos.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:

sicut erat in principio, & nunc, & semper, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

P S A L M U S C X X V I.

1. **N**isi Dominus ædificaverit domum; \* in vanum laboraverunt qui ædificant eam.      1. **N**isi Dominus ædificaverit domum; in vanum laborabunt qui ædificant eam.

2. Nisi Dominus custodierit civitatem; \* frustra      2. Nisi Dominus custodierit civitatem; frustra

Chi piangendo seminò,  
Nella state contentissimo  
Dalla messe ritornò.

VII.

7. Israele al giogo barbaro  
Mesto andò fra il pianto, e il duol;  
Qual cultor, che a forza semina  
L'arenoso, e magro suol.

VIII.

8. Ma tornare pien di giubilo  
Alla patria si vedrà,  
Come quei, che lieto e carico  
Dalla messe tornerà.  
Padre, e Figlio, e Santo Spirito  
Or a te, qual pria, Signor,  
E ne' secoli de' secoli  
Diasi sempre uguale onor.

S A L M O CXXVI.

*Senza l'ajuto di Dio tutto è inutile:*

I.

1. **¶** A tua casa il mio Signore  
**¶** Se non fonda di sua man,  
Ogni sforzo, ogni valore  
Sol da te si adopra in van.

II.

2. S'ei non veglia su le mura  
A guardar la sua città,

M 3

Sarà

frustra vigilat qui custodit eam.

*frustra vigilat qui custodit eam.*

3. Vanum est vobis ante lucem surgere: \* surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.

*3. Nisi Dominus labores vestros adjuverit, vanum erit vobis ante lucem surgere, cum vix cubitum iveritis, o vos qui panem labore parsum comeditis.*

4. Cum dederit dilectis suis somnum: \* ecce hereditas Domini filii: merces fructus ventris.

*4. Dormite: ipse enim dat somnum dilectis suis: ipse dat quoque filios in primum, qui sui erunt heredes: ipse ventrem facundum reddet.*

5. Sicut sagittæ in manu potentis: \* ita filii excussorum.

*5. Hi quidem filii in arumnis erunt patri, ut sagitta in manu bellicatoris.*

6. Beatus vir qui implevit desiderium suum ex ipsis: \* non confundetur, cum loquetur inimicis suis in porta.

*6. Felix pater filius, prout desiderabat, onustus: ius cinctus non confundetur, cum contendet cum inimicis suis ante tribunal.*

Glo-

Sarà inutile la curz  
Di chi intorno veglierà.

III.

3. Faticando se vivete,  
Nè vi asta il mio Signor;  
Che vi giova, se sorgete  
Faticando al primo albor?

IV.

4. Ah dormite, da' perigli  
Dio sicuri vi terrà.  
Sen suo dono ancora i figli;  
Ei fecondo il sen farà.

V.

5. Grande ajuto in mezzo a' guai  
Sono i figli al padre in ver;  
Arme son più forti affai,  
Che gli strali ad un arcier.

VI.

6. Ben contento ei poi fra tanti  
Figli, e intrepido sen va;  
Ed al giudice davanti  
Col rival contrasterà.

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:

sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

PSALMUS CXXVII.

1. **B**Eati omnes qui  
timent Domi-  
num, \* qui ambulant  
in viis ejus.

2. Labores manuum  
tuarum quia manduca-  
bis, \* beatus es, &  
bene tibi erit.

3. Uxor tua sicut vi-  
tis abundans \* in late-  
ribus domus tuæ.

4. Filii tui sicut no-  
vellæ olivarum \* in cir-  
cuitu mensæ tuæ.

5. Ecce sic benedi-  
cetur homo, \* qui ti-  
met Dominum.

6. Be-

1. **B**Eati omnes qui  
timent Domi-  
num, qui ambulant in  
viis ejus.

2. Si talis eris, bea-  
tus quoque eris & bene-  
dictus, & manducabis  
qua tuis manibus labo-  
rando comparaveris.

3. Uxor tua erit sicut  
vitis abundans, qua  
domus latera circum-  
dat.

4. Filii tui sicut no-  
vella olivarum in cir-  
cuitu mensæ tuæ.

5. Ecce sic benedice-  
tur homo, qui timet  
Dominum.

6. Be-

Da se solo il Padre, e il Figlio  
Avea gloria, e il Santo Amor:  
Or da noi l'ha in questo esiglio:  
Poi l'avrà nel cielo ognor.

S A L M O CXXVII.

*Il padre di famiglia.*

I.

1. **O** Felice chi di Dio  
Al gran nome il capo inchina?  
O felice chi cammina  
Per la strada del Signor!
2. Sei pur tale? O te beato!  
Nel tuo stato--ognor vivrai  
Lieta in pace, e i dolci frutti  
Gusterai--del tuo sudor.

II.

3. Qual verdeggia al muro a lato  
Bella vite pampinosa;  
Tale ancor sarà tua sposa  
Co' bei figli a canto a se.
4. Figli sì leggiadri e belli,  
Che alla mensa intorno intorno,  
Comè teneri ulivelli,  
Ti vedrai seder con te.

III.

5. Chi di Dio rispetta il nome,  
Chi sol fa quanto ei ci dice,  
Ecco come--appien felice  
Qui nel mondo ancor sarà,

6. Dì

6. Benedicat tibi Dominus ex Sion, \* & videas bona Jerusalem omnibus diebus vite tue.

6. Benedicat tibi Dominus ex Sion, & videas bona Jerusalem omnibus diebus vite tue.

7. Et videas filios filiorum tuorum, \* pacem super Israël.

7. Et videas filios filiorum tuorum in pace, qua Israël gaudebit.

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto :

sicut erat in principio, & nunc & semper, \* & in sæcula sæculorum . Amen

*Res Annum.*

*Antiph.* Pulchra es, & decora filia Jerusalem, terribilis ut castrorum acies ordinata.

*In Adventu.*

*Antiph.* Ecce Ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum.

*Tem-*

- Dà pur fede al canto mio:
- Tu ben vivi; e dal Sionna
- Nuove grazie il nostro Dio
- Sul suo capo verserà.

## IV.

- E non fia, che a' giorni tuoi
- Tenti alcun nemico audace:
- La soave e cara pace
- Della patria disturbar.
- 7. Ma da guerra, e da perigli
- Sarà libero Israelto;
- Tu godrai, de' figli i figli
- Pieno d'anni in rimirar.
- Gloria al Padre, e gloria al Figlio,
- E all' Amor divino ancora,
- Come pria del tempo, ed ora,
- Come sempre si darà:
- E in quel corso, che non mai
- Può sentir del tempo i danni,
- Nè diviso in mesi, ed anni,
- E misura non avrà.

*Era l' Anno,*

*Antif.* Siete tutta bella, e vaga figliuola di  
Gerusalemme, ma siete nel tempo stesso ter-  
ribile come un esercito ordinato in battaglia.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Ecco l' Ancella del Signore: si adema-  
pia in me quanto m' avete detto.

M 6

Nel

*Offizio della B. V.  
Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit dicens: Ecce Agnus Dei: ecce qui tollit peccata mundi. Alleluja.

*Per Annum, & tempore Nativit. dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .**

*Eccl. 24.*

**I**N plateis sicut cingamomum, & balsamum  
& aromatizans odorem dedi, quasi myrrha  
electa dedi suavitatem odoris.

℞. Deo gratias.

℥. Post partum Virgo inviolata permansisti.

℞. Dei Genitrix intercede pro nobis.

*In Adventu dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .**

*Isaia 7.*

**E**Cce Virgo concipiet, & pariet filium: &  
vocabitur nomen ejus Emmanuel; butyrum,  
& mel comedet, ut sciat reprobare malum,  
& eligere bonum.

℞. Deo gratias.

℥. An

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ecco Maria ha generato il Salvatore del mondo, a cui volgendo gli occhi Giovani esclamò dicendo: ecco l'Agnello di Dio, ecco colui, che cancella i peccati del mondo. Lode a Dio.

*Fra l' Anno, e nel Natalizio si dice il seguente*

## C A P I T O L O.

*Eccl. 24.*

**U**NO sparso un odor di profumo per tutta la città: come il cinnamomo, e come il balsamo più perfetto, e al par della mirra più eccellente è stata la mia fragranza.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

*V.* Siete restata Vergine del tutto pura dopo il vostro parto.

*R.* Madre di Dio intercedete per noi.

*Nell' Avvento si dice il seguente*

## C A P I T O L O.

*Isaia 7.*

**U**Na Vergine concepirà, e partorirà un figliuolo, il suo nome si chiamerà Emanuello: si ciberà di butirro, e mele; e saprà sigettare il male, ed eleggere il bene.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

*V. L' An-*

ψ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

℣. Et concepit de Spiritu Sancto.

*Per Annum dicuntur preces sequentes.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**F**amulorum tuorum, quæsumus, Domine,  
 si delictis ignosce, ut qui tibi placere de  
 actibus nostris non valemus, Genitricis Filii  
 tui Domini nostri intercessione salvemur. Qui  
 tecum vivit. &c.

℣. Amen.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

ψ. Benedicamus Dominæ:

℣. Deo gratias,

ψ. Fidelium animas per misericordiam Dei  
 requiescant in pace.

℣. Amen.

*In Adventu dicuntur preces, & Oratio, Deus  
 qui de B. M. &c. ut supra fol. 182.*

*Tempore Nativitatis dicuntur preces & Ora  
 tio, Deus qui solus æternus &c. ut supra  
 fol. 184.*

*OF.*

ÿ. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

R. Ed ella concepì dello Spirito Santo.

*Fra l'anno diconsi le preci, che seguono.*

Signor pietà. Cristo pietà. Signor pietà.

ÿ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

*Orazione.*

**V**I supplichiamo, o Signore, di perdonare i peccati a' vostri servi, affinchè nell'impotenza, nella quale siamo di piacervi colle sole nostre azioni, siamo salvi per l'intercessione della Santa Madre del vostro Figliuolo nostro Signore ec.

R. Così sia.

ÿ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

ÿ. Non cessiamo di benedire il Signore.

R. Non cessiamo di rendergli grazie.

ÿ. Lo Animo de' fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace.

R. Così sia.

*Nell'Avvento si dicono le preci, e l'Orazione, o Dio, che avete voluto ec. come sopra a c. 133.*

*Nel Natalizio le preci, e l'Orazione, o Dio, che avete fatta ec. si dicono come sopra a c. 135.*

OF.

OFFICIUM  
B. VIRGINIS MARIE  
AD VESPERAS.

Ave Maria &c.

**D**eus in adiutorium meum intende.

R. Domine, ad adjuvandum me festina :  
Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto

sicut erat in principio, & nunc, & semper, \*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

Alleluja.

*Per Annum.*

*Antiph. Dum esset Rex:*

*In Adventu.*

*Antiph. Missus est.*

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph. ☉ admirabile commercium!*

P S A L M U S C I X.

1. **D**ixit Dominus  
Domino meo:\*

sede a dextris meis.

2. Do-

1. **D**ixit Deus Pater  
Filio suo Domi-

no meo: sede a dextris

meis,

2. Do-

O F F I Z I O

DELLA B. V. MARIA:

A V E S P R O .

Vi saluto , o Maria ce.

**D**Egnatevi , o mio Dio , di venire in mio ajuto .

*R.* Affrettatevi , o Signore , ad assistermi .

Sia gloria al Padre , al Figliuolo , ed allo Spirito Santo :

com' era nel principio , ella sia al presente , e sarà sempre ne' secoli de' secoli . Così sia . Lode a Dio .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* Il Re riposava :

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Si è spedito l' Angiolo :

*Nel Natalizio .*

*Antif.* O comunicazione meravigliosa !

S A L M O C I X .

*Il Verbo Eterno .*

1. *V.* 'Eterno Padre al Figlio , al mio Signore  
*R.* Siedi alla destra mia , siedì , gli disse :

*2. Mens*

2. Donec ponam inimicos tuos \* scabellum pedum tuorum.

3. Virgam virtutis tuæ emittet Dominus ex Sion: \* dominare in medio inimicorum tuorum.

4. Tecum principium in die virtutis tuæ in splendidibus sanctorum: \* ex utero ante luciferum genui te.

5. Jurevit Dominus, & non pœnitebit eum: \* tu es Sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech.

6. Dominus a dextris tuis \* confregit in die iræ suæ reges.

7. Judicabit in nationibus, implebit ruinas, \* conquassabit capita in terra multorum.

2. Donec faciam, ut inimici tui sint scabellum pedum tuorum.

3. Sceptum tuum invincibile emittet Dominus ex Sion: triump̄ha de tuis inimicis.

4. Tecum principatus ab æterno, & ab æterno virtus tua in puritate sanctitatis: ex utero ante luciferum genui te.

5. Hec dicens, jurevit Dominus, & non pœnitebit eum: inde subdit, tu es Sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech.

6. Dominus a dextris suis: confringet in die iræ suæ reges.

7. Judicabit in nationibus, implebit cada-veribus vias, conquassabit capita in terra multorum.

8. De

8. Bi-

2. *Mentr' io de' tuoi nemici  
Debellerò la turba, e di scabello  
Farò, che serva a piedi tuoi*

3. *Lo scettro  
Dovuto al tuo valor pria sul Sionne  
Comparirà: ne' più lontani lidi  
Indi da me si spedirà: va lieto,  
Io gli dirò, trionfa  
De' tuoi nemici.*

4. *Ah! Figlio! or non comincia  
Questo tuo grande impero: in te fu sempre  
Fin dacchè dal mio sen Te santo, e puro  
Io generai, pria che nel cielo ancora  
Non cominciasse a rosseggiar l'aurora.*

5. *Giurò quindi il Signor, giurò, nè mai  
Potrà pentirsi, e Tu, soggiunse, o Figlio,  
Tu di Melchisedacco  
Dell' ordine sarai, come già sei  
Sacerdote in eterno.*

6. *Or va combatti,  
Urta, sbaraglia, incalza.*

*Va pur: non scagherai saetta invano,  
Io sarò teco, io reggerò tua mano.*

7. *Si disse il Padre: e de' paterni augurj  
Sicuro il Figlio esce de' Re tiranni  
Ad abatter la cresta, e contra a loro  
Sfoga l'ira, ond' è acceso: il ferro impugna,  
S' apre il cammin col ferro a viva forza*

Del

3. De torrente in via  
bibet: \* propterea ex-  
altabit caput.

3. *Bibet inimicorum  
suorum sanguinem jam  
per vias fluentem : &  
victor caput exaltabit.*

**Gloria Patri , & Filio,\* & Spiritui Sancto :**

sicut erat in principio, & nunc , & semper,\*  
& in secula seculorum . Amen.

*Per Annum .*

*Antiph.* Dum esset Rex in accubitu suo ,  
pardus mea dedit odorem suavitatis .

*In Adventu .*

*Antiph.* Missus est Angelus Gabriel ad Ma-  
riam Virginem desponsatam Joseph.

*Tempore Nativitatis .*

*Antiph.* O admirabile commercium ! Creator  
generis humani animatum corpus sumens , de  
Virgine nasci dignatus est : & procedens ho-  
mo sine semine , largitus est nobis suam dei-  
tatem .

*Per*

Del popol denso in mezzo all'onda'. Ei tutto  
Esamina qual giudice severo,  
E punisce ogni fallo;

8. e tal de' vinti,  
De' feriti , ed uccisi orrida stragge  
Il campo ingombrerà , che il sangue scorrere  
A torrenti vedrassi , e nel nemico  
Sangue gli avidi labbri  
Così diffeterà. Va trionfante,  
Sù i vinti incalza Ei vincitor la testa ,  
E altro al suo braccio a conquistar non resta.  
Al Padre , al Figlio , ed al divino Amore,  
Che procede da loro, e a loro è uguale :  
Santa gloria immortale  
Tal oggi sia , qual era ,  
E qual sarà nel giorno interminabile ,  
Che alba non ebbe, e non avrà mai sera .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* Il Re riposava fra gli odori del soavissimo nardo .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Si è spedito l' Angelo Gabriello a  
Maria Vergine sposata a Giuseppe .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* O meravigliosa comunicazione ! Il  
Creatore del genere umano prendendo un corpo  
animato si è degnato di nascere dalla Ver-  
gine; e nascendo uomo senza altra coopera-  
zione ci ha fatto un dono di sua deità .

Offitio della B. V.

Per Annum.

Antiph. Læva ejus.

In Adventu.

Antiph. Ave, Maria.

Tempore Nativitatis.

Antiph. Quando natus es.

PSALMUS CXII.

1. **V** Audate pueri  
**L** Dominum,\*  
laudate nomen Domini.

2. Sit nomen Domini  
benedictum \* ex  
hoc nunc, & usque  
in sæculum.

3. A solis ortu usque  
ad occasum \* laudabile  
nomen Domini.

4. Excelsus super  
omnes gentes Domi-  
nus; \* & super cælos  
gloria ejus.

5. Quis sicut Domi-  
nus Deus noster qui in  
altis habitat; \* & hu-  
milia respicit in cælo  
& in terra?

6. Su-

1. **V** Audate pueri  
**L** Dominum,  
laudate nomen Domini.

2. Sit nomen Domi-  
ni benedictum ex hoc  
nunc, & usque in sa-  
culum.

3. A solis ortu usque  
ad occasum laudabile  
nomen Domini.

4. Excelsus super  
omnes gentes Dominus:  
& super cælos gloria  
ejus.

5. Quis sicut Domi-  
nus Deus noster, qui  
in altis habitat; & ta-  
men humilia respicit a  
cælo usque in terram?

6. Su-

*a Vespro .*

239

*Fra l' Anno .*

*Antif. La di lui sinistra .*

*Nell' Avvento .*

*Antif. Vi saluto, o Maria .*

*Nel Natalizio .*

*Antif. Quando nasceste .*

### S A L M O CXII.

*Invito a lodare Dio .*

1. **V** Odate , o giovani tutti , il Signore ;  
Il suo bel nome , nome dolcissimo  
Scolpite , o giovani , nel vostro core .
2. Finchè la macchina del mondo dura ,  
Del suo bel nome canti le glorie  
L' età che volgesi , l' età futura .
3. Nell' odorifero chiaro oriente  
Del suo gran nome la fama penetri ,  
È fin nell' ultimo fosco occidente .
4. Di tutti i popoli l' impero ei solo  
Mantiene , e regge : suo trono immobile ,  
Ha sull' etereo lucente polo .
5. Qual altro principe vantar può mai  
Reggia sì bella ? Pur di là provvido  
Qua giù di volgere non sdegna i rai .

6. Mi-

6. Suscitans a terra inopem, \* & de stercore erigens pauperem.

6. *Suscitans a terra inopem, & de stercore erigens pauperem.*

7. Ut collocet eum cum principibus \* cum principibus populi sui.

7. *Ut collocet eum cum principibus, cum principibus populi sui.*

8. Qui habitare facit sterilem in domo, \* matrem filiorum lætantem.

8. *Ipse facit, ut sterilis ante, filiorum mater jam læta domum habitet cum familia.*

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto: sicut erat in principio, & nunc, & semper, \* & in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum.*

*Antiph.* Læva ejus sub capite meo, & dextera illius amplexabitur me.

*In Adventu.*

*Antiph.* Ave, Maria, gratia plena: Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus. Alleluja.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletæ sunt Scripturæ; sicut pluvia in vellus descendisti, ut salvum faceres genus humanum. Te laudamus, Deus noster.

*Per*

6. Mirando il povero giacer negletto  
E oppresso al suolo, soccorso porgegli,  
Sicchè dell'emolo sorga a dispetto .

7. Certe alme misere nel fango assorto  
Ei le solleva , le fa risplendere  
De're , de' principi fin nella corte .

8. Ei della sterile sposa le ciglia  
Terge dolenti di molli lagrime ,  
E madre rendela d' ampia famiglia .

O santa Triade , tu non hai d'uopo  
Di nostre lodi : che la tua gloria  
Qual pria , tal ora , tal sarà dopo .

*Fra l' Anno .*

*Antif.* La di lui sinistra mi sostiene , e la  
di lui destra mi abbraccia .

*Nell' Avvento .*

*Antif.* Vi saluto , o Maria , piena di grazie:  
il Signore è con voi : siate benedetta fra le  
donne . Lode a Dio .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* Quando in una maniera ineffabile a  
spiegarsi nascete dalla Vergine , ebbero compimento le Scritture : come la pioggia inaffidò il vello di Gedeone ; così scendeste a fecondar la Vergine , per salvare il genere umano . Vi lodiamo , o nostro Dio .

**N**

*Fre*

*Antiph. Nigra sum .**Antiph. Ne timeas Mariâ :**Tempore Nativitatis .**Antiph. Rubum quem viderat Moyses .*

## P S A L M U S C X X I .

1. *¶* **E**tatus sum in  
his , quæ dicta  
sunt mihi : \* in domum  
Domini ibimus .

2. Stantes erant pe-  
des nostri \* in atriis  
tuis , Jerusalem .

3. Jerusalem , quæ  
ædificatur ut civitas , \*  
cujus participatio ejus  
in id ipsum .

1. *¶* **E**t orob id quod  
mihi interrogan-  
ti respondetur : scilicet  
domus Domini prope  
est .

2. Stabant ergo pedes  
nostri jam jam in por-  
tis tuis , Jerusalem .

3. Jerusalem civitas,  
dispositis in ordinem  
ædificus , circum ornata .

4. Il-

4. Il-

*Fra l'anno.*

*Antif.* E' vero, che io son bruna .

*Nell'Avvento .*

*Antif.* Non temete , o Maria .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* Nel roveio veduto da Mosè .

S A L M O CXXI.

*Il ritorno dalla Villa alla Città .*

1. **C**là compito è il mio cammino ;  
A ragion mi brilla il cor ,  
Nell' udir che son vicino  
Alla casa del Signor .

2. Gerosolima amata ! Ah ! tu m' accogli,  
Io vengo a te : su la tua soglia alfine  
Di porre il piè mi si concede .

3. O cara ,

O bella agli occhi miei !  
O fortunata alma città ! Deh ! quanto  
Dalle misere ville , onde partimmo ,  
E' diverso il tuo aspetto ! Inordinati  
Or qua , or là sparsi tugurj intorno  
Non veggio in te : per regulate vie  
L' uno all' altro succede , e tutti insieme  
Corrispondon fra lor gli alti edificj :  
O città vaga , o cittadin felici !

N 2

4. Qual

4. Illuc enim ascenderunt tribus, tribus Domini, \* testimonium Israël ad confitendum nomini Domini.

5. Quia illic sederunt sedes in iudicio, \* sedes super domum David.

6. Rogate, quæ ad pacem sunt Jerusalem; \* & abundantia diligentibus te.

7. Fiat pax in virtute tua, \* & abundantia in turribus tuis.

8. Propter fratres meos, & proximos meos \* loquebar pacem de te.

9. Propter domum Domini Dei nostri \* quæsiui bona tibi.

4. Illuc ascendunt omnes tribus Domini ( hac est lex Israel ) ad confitendum nomen Domini.

5. Ibi est magnum synedrium, quod jus dicit toti regno David.

6. Rogate pro Ierusalem qua paci ejus conferunt; sit felicitas, o Ierusalem, diligentibus te.

7. Sit pax in exercitu tuo, sit prosperitas in castris tuis.

8. Propter fratres meos, & proximos meos pacem tibi comprecabar.

9. Propter domum Domini Dei nostri quæsiui bona tibi.

4. Qual numerosa turba  
Batte le stesse vie ! Tutte con noi  
Son le tribù : tutte a lodar nel tempio  
Vanno il Signor : questa è la legge : e grato  
Ubbidisce Israel .

5. Ma quanti ancora  
Quanti le vicendevoli contese  
Là vanno a terminar ! Ivi il senato  
Esamina, decide, e premj, e pene  
Al buono, al reo comparte ; e di Davide  
Tutto così governa il regno .

6. Al fine  
Eccoci alla città : madre comune  
Gerosolima è a noi : formiam divoti  
Per la madre comun preghiere, e voti .

7. 8. Taccia d'acuta tromba,  
Taccia il fragore audace :  
Vivano i figli tuoi,  
Vivan contenti in pace ;  
Che son fratelli a noi  
Tutti i tuoi figli ancor .

9. Qual ben non è sicuro  
Per te, città felice,  
Finchè del bel Sionne  
Starà sulla pendice  
Il tempio del Signor ?

N 3

Go

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:\*

sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum.*

*Antiph.* Nigra sum, sed formosa, filiz Jerusalem: ideo dilexit me Rex, & introduxit me in cubiculum suum.

*In Adventu:*

*Antiph.* Ne timeas Maria: invenisti gratiam apud Dominum: ecce concipies & paries filium. Alleluja.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Rubum, quem viderat Moyses incombustum, conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis.

*Per Annum.*

*Antiph.* Jam hyems transiit.

*In Adventu.*

*Antiph.* Dabit ei Dominus.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Germinavit radix Jesse.

PSAL.

Godi in te stesso, e regna  
Eterno Genitore:  
Il Figlio, il Santo Amore  
Sempre con te godrà.

Qual pria del tempo, e quale  
Oggi è tua gloria, o Dio,  
Tal dopo il tempo eguale  
La gloria tua sarà.

*Fra l' Anno.*

*Antif.* E' vero, che io son bruna, ma non  
lascio d' esser bella, o figliuole di Gerusalem-  
me: il Re perciò mi ha amata, e mi ha in-  
trodotta nella sua Reggia.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Non temete, o Maria: ritrovaste già  
la grazia avanti a Dio: concepirete, e parto-  
rirete un figliuolo. Lode a Dio.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Nel roveso veduto da Mosè ardere e  
non consumarsi abbiamo conosciuta un'imma-  
gine della vostra ingatta gloriosa verginità.  
Madre di Dio intercedete per noi.

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Già è passato l'inverno.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Il Signore lo farà sedere.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ha germinato la radice di Jesse;

**SAL.**

## P S A L M U S CXXVI.

1. **N**isi Dominus ædificaverit domum ; \* in vanum laboraverunt qui ædificant eam .

2. Nisi Dominus custodierit civitatem : \* frustra vigilat qui custodit eam .

3. Vanum est vobis ante lucem surgere : \* surgite postquam sederitis , qui manducatis panem doloris .

4. Cum dederit dilectis suis somnum : \* ecce hæreditas Domini filii , merces fructus ventris .

5. Si-

1. **N**isi Dominus ædificaverit domum ; in vanum laboraverunt qui ædificant eam .

2. Nisi Dominus custodierit civitatem : frustra vigilat qui custodit eam .

3. Nisi Dominus labores vestros adjuverit : vanum est vobis ante lucem surgere , & surgere cum vix cubitum iveritis , o vos qui panem labore partum comeditis .

4. Dormite : ipse enim dat somnum dilectis suis : ipse ventrem secundum reddet , & filios concedet in primum , qui sui erunt hæredes .

6. Qui

S A L M O CXXVI.

Senza l'ajuto di Dio tutto è inutile.

I.

1. **V** A tua casa il mio Signore  
**R**e Se non fonda di sua man;  
Ogni sforzo, ogni valore  
Sol da te si adopra in van.

II.

2. S'ei non veglia su le mura  
A guardar la sua città;  
Sarà inutile la cura  
Di chi intorno veglierà.

III.

3. Faticando se vivete,  
Nè vi alta il mio Signor;  
Che vi giova, che sorgete  
Faticando al primo albor?

IV.

4. Ah dormite: da' perigli  
Dio sicuri vi terrà.  
Son suo dono ancora i figli:  
Ei fecondo il sen farà.

5. Gran.

5. Sicut sagittæ in manu potentis ; \* ita filii excussorum .

5. Qui quidem filii in arumnis erunt patri , ut sagitta in manu bellatoris .

6. Beatus vir qui implevit desiderium suum ex ipsis : \* non confundetur , cum loquetur inimicis suis in porta .

6. Felix patre filiis prout desiderabat onustus ; iis cinctus non confundetur , cum contendet cum adversariis sui . ante tribunal .

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto ;

sicut erat in principio , & nunc , & semper , \* & in sæcula sæculorum . Amen .

*Per Annum .*

*Antiph.* Jam hyems transiit , imber abiit & recessit : surge , amica mea , & veni .

*In Adventu .*

*Antiph.* Dabit ei Dominus sedem David patris ejus : & regnabit in æternum .

*Tempore Nativitatis .*

*Antiph.* Germinavit radix Jesse , orta est stella ex Jacob , Virgo peperit Salvatorem : te laudamus , Deus noster .

*Per*

V.

5. Grande ajuto in mezzo a' guerri  
Sono i figli al padre inver:  
Arme son più forti assai,  
Che gli strali ad un arcier.

VI.

6. Ben contento ei poi fra tanti  
Figli, e intrepido sen va:  
Ed al giudice davanti  
Col rival conterà.

Da se solo il Padre, il Figlio  
Avea gloria, e il Santo Amor;  
Or da noi l' ha in questo esiglio;  
Poi l' avrà nel cielo ognor.

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Già è passato il verno, la pioggia è  
sparita; sorgi amica, e vieni.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Il Signore lo farà seder sul trono di  
Davide, di cui sarà discendente; e regnerà  
in eterno.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* La radice di Jesse ha germogliato: è  
nata la stella di Giacob: la Vergine ha parto-  
rito il Salvatore. Vi lodiamo, o nostro Dio.

*Fra*

## Offizio della B. V.

Per Annum.

*Antiph.* Speciosa facta es.*In Adventu.**Antiph.* Ecce ancilla Domini.*Tempore Nativitatis.**Antiph.* Ecce Maria.

## P S A L M U S CXLVII.

1. <i>V.</i> Auda, Jerusalem, <i>R.</i> Dominum, * lau- da Deum tuum, Sion.	1. <i>V.</i> Auda, Jerusalem, <i>R.</i> Dominum, lau- da Deum tuum, Sion.
---	---

2. Quoniam confor- tavit seras portarum tuarum: * benedixit fi- liis tuis in te.	2. Quoniam confor- tavit seras portarum tuarum: benedixit filiis tuis in te.
---	---

3. Qui posuit fines tuos pacem: * & adipe frumenti satiat te.	3. Qui posuit in fini- bus tuis pacem: & adi- pe frumenti satiat te.
---	--

4. Qui

4. Qui

*a Vespro.*

253

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Siete assai bella.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Ecco l' ancella del Signore.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ecco Maria.

S A L M O CXLVII.

*Il popolo contento.*

I.

1. **Q**ual silenzio! prendete la cetra:  
A Dio fino all' etra  
Giunga il suono sull' ale de' venti:  
Tutti tutti s' uniscano meco:  
Risponda pur l' eco  
Dal Sionne, e ripeta gli accenti.

II.

2. Città santa! a' tuoi figli il Signore  
Ve' come il favore  
Sparge tutto de' suoi beneficj!  
Ei difende col braccio suo forte  
L' invitte tue porte,  
Ch' espugnare non ponno i nemici.

III.

3. Tutto è in pace: no, più non rimbomba  
Di stridula tromba  
Suon guerriero, che afforda le valli.  
E pe' campi le spighe dorate  
Coll' unghie ferrate

O

Non

4. Qui emittit elo-  
quium suum terræ, \*ve-  
lociter currit sermo  
ejus.

4. Qui mittit verbum  
suum terra, verbum  
velocissimum currens.

5. Qui dat nivem sic-  
ut lanam: \*nebulam sic-  
ut cinerem spargit.

5. Qui nivem ut vel-  
lus lana cadere facit:  
& pruina sicut cine-  
rem spargit.

6. Mittit crystallum  
suam sicut bucellas: \*  
ante faciem frigoris  
ejus quis sustinebit?

6. Mittit glaciem  
suam, quam frangit sic-  
ut frusta panis: frigo-  
ri ejus quis resistet?

7. Emitteret verbum  
suum; & liquefaciet ea: \*  
flabit spiritus ejus: &  
fluent aquæ.

7. Emitteret verbum  
suum; & liquefaciet  
ea: flabit spiritus ejus:  
& fluent aquæ.

8. Qui annuntiat ver-  
bum suum Jacob: \* ju-  
stitias, & judicia sua  
Israël.

8. Qui annuntiat ver-  
bum suum Jacob: ju-  
stitias, & judicia sua  
Israël.

9. Non

9. Non

Non calpestan gli audaci cavalli.

## IV.

4. Del Signore pur grande è il potere !  
 La tetra, le sfere  
 Eseguiscon suoi cenni divini ,  
 Ch'ei veloci spedisce quai venti ,  
 E in pochi momenti  
 Van del mondo agli estremi confini .

## V.

5. Ora fiocca: qual cenere or cade :  
 E l' aride biade  
 Ruggiadetta ravviva, e consola :

6. Or si frange l'immensa, ch'è in cielo ,  
 Gran massa di gelo ,  
 E ruina l'orrenda gragnuola .

## VI.

A tal freddo chi regge ?

7. Dal pelo

Nuov' ordine a volo  
 Il Signore spedisce placato :  
 Manda aurette sì dolci, sì calde ,  
 Che giù per le falde  
 Sciolto corrè l'umore gelato .

## VII.

8. 9. Pur comuni son questi portenti  
 A tutte le genti,  
 Anche a un popol, che mai nol conobbe.

9. Non fecit taliter omni nationi : \* & iudicia sua non manifestavit eis .

9. Non fecit taliter omnia nationi : & iudicia sua non manifestavit eis .

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto :

sicut erat in principio, & nunc, & semper, \*  
& in sæcula sæculorum . Amen .

*Per Annum .*

*Antiph.* Speciosa facta es , & suavis in deliciis tuis , sancta Dei Genitrix .

*In Adventu .*

*Antiph.* Ecce Ancilla Domini , fiat mihi secundum verbum tuum .

*Tempore Nativitatis .*

*Antiph.* Ecce Maria genuit nobis Salvatorem , quem Joannes videns exclamavit dicens : Ecce Agnus Dei , ecce qui tollit peccata mundi . Alleluja .

*Per Annum , & tempore Nativit. dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .**

*Eccl. 24.*

**A**B initio , & ante sæcula creata sum , & usque ad futurum sæculum non desinam ,  
&

Ma sol fida gli occulti pensieri  
Gli arcani misteri  
A noi figli del caro Giacobbe.

Triade somma, se i labri ci snodi,  
Direm le tue lodi  
In soavi dolcissime tempore.

Del tuo nome la gloria non srrugge  
Il tempo che fugge:

Qual fu prima, tal oggi, tal sempre:

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Siete assai bella, ed amabile fra le  
vostre delizie, santa Madre di Dio.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Ecco l' Ancella del Signore: si adem-  
piscà in me quel che avete detto.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* Ecco, Maria ha generato il Salvatore  
del mondo, alla cui vista Giovanni esclamò  
dicendo: ecco l' Agnello di Dio, ecco quel  
che cancella i peccati del mondo. Lode a Dio.

*Fra l' Anno, e nel Natalizio si dice il seguente*

## C A P I T O L O.

*Eccl. 14.*

NO sono stata da principio, e prima di tutti  
i secoli; non cesserò di essere nel progresso

O 3

de'

238                      *Offizio della B. V.*  
& in habitatione sancta coram ipso ministravi.

℟. Deo gratias .

*In Adventu dicitur sequens*

**C A P I T U L U M .**

Isa. II.

**E**Gredietur virga de radice Jesse, & flos de radice ejus ascendet : et requiescet super eum Spiritus Domini .

℟. Deo gratias .

**H Y M N U S .**

I.

**A**Ve maris stella,  
Dei Mater alma,  
Atque semper Virgo,  
Felix cœli porta .

II.

Sumens illud ave  
Gabrielis ore,  
Funda nos in pace,  
Mutans Hevæ nomen .

Sol-

de' tempi, ed ho esercitato il mio ministero  
in tua presenza nella città de' santi.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Nell' Avvento si dice il seguente

## CAPITOLO.

Isa. II.

Uscirà dalla radice di Jesse la verga, e  
dalla di lei radice spunterà il fiore. E  
sopra di esso avrà lo Spirito del Signore il suo  
riposo.

R. Rendiamo grazie a Dio.

## I N N O.

I.

○ Fra le tenebre sereno lume,  
Nel dubbio oceano guida fedel!  
○ sempre Vergine, Madre d'un Numel  
La porta fulgida tu sei del ciel.

II:

Piena di grazia godi, ti dice  
L' alato nuncio del Re de' re.  
Il nome racciassi d' Eva infelice;  
La pace pubblica si fonda in te!

○ 4

I rei

## III.

Solve vincla reis,  
 Profer lumen cæcis,  
 Mala nostra pelle,  
 Bona cuncta posce.

## IV.

Monstra, te esse matrem:  
 Sumat per te preces,  
 Qui pro nobis natus  
 Tulit esse tuus.

## V.

Virgo singularis,  
 Inter omnes mitis;  
 Nos culpis solutos,  
 Mites fac, & castos.

## VI.

Vitam præsta puram,  
 Iter para tutum,  
 Ut videntes Jesum,  
 Semper collætemur.

## VII.

Sit laus Deo Patri,  
 Summo Christo decus,  
 Spiritui Sancto,  
 Tribus honor unus. Amen.

☩. Diffusa est gratia in labiis tuis.

℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.

*Per*

## III.

I rei , deh , libera dalle catene ,  
I ciechi illumina col tuo splendor .  
Tu della grazia c' impletra il bene :  
Del mal si diffipi per te l' orror .

## IV.

Deh fa conoscerti , che Madre sei :  
Per te le suppliche riceva almen  
Chi per redimere noi figli rei  
Soffri nascondersi dentro il tuo sen .

## V.

Da colpe liberi d' esser non basta :  
Fa che s' imitino le tue virtù  
Quanto è possibile : che umile , e casta  
Qual alma trovasi , come sei tu ?

## VI.

I cuori rendici tu mondi e puri :  
Del cielo insegnaci la via qual è ;  
Acciò col Figlio godiam sicuri  
L' eterna gloria vicino a te .

## VII.

In terra diasi , si dia sul polo  
Al Padre , al Figlio col Santo Amor ;  
Tre che son unico , Dio uno , e solo ,  
Ugual perpetua gloria , ed onor . Così sia .  
¶ Tutte le grazie sono sparse nelle vostre labbra .  
¶ Perciò il Signore ha versato le sue benedizioni sopra di voi da tutta l' eternità .

Q . S .

Fra

Offizio della B. V.

Per Annum.

Antiph. Beata Mater.

Tempore Paschali.

Antiph. Regina cæli lætare.

In Adventu.

Antiph. Spiritus Sanctus.

Tempore Nativitatis.

Antiph. Magnum hæreditatis mysterium.

### CANTICUM B. V. MARIE.

Luc. I.

1. **M**agnificat \* ani-  
ma mea Do-  
minum.

2. Et exultavit spi-  
ritus meus \* in Deo  
salutari meo.

3. Quia respexit hu-  
militatem ancillæ suæ.\*  
ecce enim ex hoc bea-  
tam me dicent omnes  
generationes.

4. Quia fecit mihi ma-  
gna qui potens est,\* &  
san.

1. **M**agnificat ani-  
ma mea Do-  
minum.

2. Et exultat spiti-  
tus meus in Deo Sal-  
vatore meo.

3. Qui respiciens hu-  
militatem ancilla sua  
causa est, ut beatam  
me ideo prædicent omnes  
generationes.

4. Magna quidem mihi  
fecit qui potens est:  
quàm

*Fra l' Anno.*

*Antif. Beata Madre,*

*Nel tempo Pasquale.*

*Antif. Rallegratevi, o Regina del cielo,*

*Nell' Avvento.*

*Antif. Lo Spirito Santo scenderà.*

*Nel Natalizio.*

*Antif. O stupendo ineffabil mistero di nostra credità!*

### CANTICO DELLA B. V. MARIA:

*Luc. 1.*

1. **A**h! tu soffri, gran Dio delle sfere,  
Del tuo braccio ch' io canti il potere.

2. Per te il core mi balza, o Signore,  
E riposo non trova più in me.  
Nel tuo amore quest' alma s' accende,  
Sol pensando, che tutta dipende  
La salute del mondo da te.

3. E di me per salvarlo  
Ti servi, o mio Signor! Dall' alto i rai  
Volger non sdegni alla tua umile ancella;  
Che negletta, che ignora  
Visse a tutti finor.

4. Qual improvviso  
Cangiamento in me fai con un tuo solo

O

Square

sanctum nomen ejus . *quàm sanctum est nomen ejus !*

5. Et misericordia ejus a progenie in progenies\* timentibus eum .

5. *Quàm magna misericordia ejus , quae diffunditur a patribus in filios eorum , qui eum timent !*

6. Fecit potentiam in brachio suo ; \* dispersit superbos mente cordis sui .

6. *Nec minor est justitia ; sui brachii potentiam ostendit , dum dissipat superbos ; & quacumque in corde & mente eorum meditantur , ipse confundit .*

7. Deposuit potentes de sede , \* & exaltavit humiles ;

7. *Dum deponit potentes a sede , & exaltat humiles .*

8. Esurientes implevit bonis ; \* & divites dimisit inanes .

8. *Dum implet bonis esurientes ; & divites dimittit inanes .*

9. Suscepit Israël puerum suum\* recordatus misericordiae suae .

9. *Ipse quidem nunc Israël suum servum suscipit recordatus misericordiae suae .*

10. Si

10. Im

*a Vespro?*

365

Sguardo, o mio Dio! Tutti perciò felice  
Mi chiameranno al mondo. O grandi, o eccelse  
Della divina onnipotente mano  
Opere maravigliose! O Santo, o nome  
Terribile di Dio!

5. Chi'l teme, ed ama,

I dolci effetti prova  
Di sua pietà, pietà che mai non manca,  
Che vince assai di chi l'implora i voti;  
E che passa dagli avi anche a' nipoti.  
6. Ma per chi poi nol teme, in lui minore  
La giustizia non è: ne' lor consigli  
I superbi confonde.

7. e del suo braccio

Impiegando il valor, depone e sbalza  
I potenti; e gli oppressi al soglio innalza.  
8. Vuote le mani si vedran talora  
Restar del ricco ingordo; e di ricchezze  
Il povero abbondar.

9. Sì belli esempj

Oggi, o Signor, rinnovi  
Nel popol d'Israel: tu già l'accogli  
Qual tuo servo fedel: vedi, ch'è tempo  
Di consolarlo al fin: dell'infelice

Po-3

10. Sicut loquutus est ad patres nostros ; \* Abraham, & semini eius in sæcula .

10. Implens qua promisit patribus nostris . Abrahamto, & filiis eius in æternum .

Gloria Patri , & Filio, \* & Spiritui Sancto :

sicut erat in principio , & nunc , & semper, \* & in sæcula sæculorum . Amen .

Per

Popolo abbandonato  
Ti prenda alfin pietà.

10. Quel, che ad Abramo,  
Quel, che a' nostri maggiori un dì dicesti,  
Già risolvi adèmpir: il patto antico  
Or ti ritorna in mente,  
È ti è la tua promessa ognor presente.

Al sole mancano  
Piuttosto i rai,  
Che per noi veggasi  
Mancar giammai  
La tua giustizia,  
La tua pietà.

Giusto, e pietoso  
Co' padri ognora;  
Pietoso, e giusto  
Co' figli ancora;  
Sarai l'istesso  
Con chi verrà.

Padre, a te gloria,  
Figlio, Paraclito,  
Triade Santissima  
Sia gloria a te.

Ora, in principio,  
Dopo de' secoli  
Qual dovrà essere,  
Qual fu, qual è.

*Fra*

*Antiph.* Beata Mater, & intacta Virgo gloriosa regina mundi, intercede pro nobis ad Dominum.

*Tempore Paschali.*

*Antiph.* Regina cæli lætare, alleluia: quia quem moruisti portare, alleluia: resurrexit sicut dixit, alleluia: ora pro nobis Deum, alleluia,

*In Adventu.*

*Antiph.* Spiritus Sanctus in te descendet; Maria; ne timeas; habebis in utero Filium Dei. Alleluia.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Magnum hæreditatis mysterium; templum Dei factus est uterus nescientis virum: non est pollutus ex ea carnem assumens: omnes gentes venient dicentes: gloria tibi, Domine.

*Per Annum qua sequuntur preces recitantur.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison,  
 ψ. Domine exaudi orationem meam.  
 ℞. Et clamor meus ad te veniat.

*Ore-*

Per Annum.

*Antif.* Beata Madre sempre Vergine senza macchia, gloriosa regina del mondo intercedete per noi appresso al Signore.

*Nel tempo Pasquale.*

*Antif.* Rallegratevi, o Regina del cielo; perchè il Figliuolo, che avete generato, è risuscitato, com'egli lo ha promesso. Pregate Dio per noi: e noi di tutto diamo lode al Signore.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Lo Spirito Santo scenderà in voi, o Maria; non temete: avrete nel vostro utero il Figliuolo di Dio. Lode a Dio.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* O stupendo ineffabil mistero di nostra credità! L'utero d'una Vergine è fatto tempio di Dio; il Signore, che in essa ha assunta la carne, non si è contaminato. Verranno tutte le genti, e diranno; sia gloria a voi, Signore.

*Fra l' Anno si dicono le seguenti preci.*

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.  
ψ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.  
R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

Ora.

Oremus.

**C**ONcede, nos famulos tuos, quæsumus, Domine Deus perpetua mentis, & corporis sanitate gaudere, & gloriosa B. Mariæ semper Virginis intercessione a præsentis liberari tristitia, & æterna perfrui lætitia. Per Christum Dominum nostrum.

*¶. Amen.*

*Commemoratio Sanctorum, Antiph. Sancti Dei &c. Oratio, Protege, Domine; & Omnes Sancti &c. ut supra ad Laudes fol. 148.*

*In Adventu dicuntur preces, & Oratio Deus, qui de beatæ Mariæ &c. Commemoratio Sanctorum, Antiph. Ecce Dominus; Oratio Conscientias nostras &c. ut supra ad Laudes fol. 150.*

*Tempore Nativitatis preces eadem, & Oratio Deus qui salutis æternæ &c. quæ ad Laudes fol. 152.*

*Commemoratio Sanctorum, Antiph. Sancti Dei; Oratio, Protege Domine &c., & Omnes Sancti &c. fol. 147.*

OF.

Orazione.

**C**oncedete, vi supplichiamo, o Signore Dio, a noi che siamo vostri servi il godere di una perpetua sanità di mente, e di corpo, e per la gloriosa intercessione della beata e sempre Vergine Maria, l'esser liberati dalla mestizia presente, ed il possedere godendo l'allegrezza eterna. Per Cristo Signor nostro.

*By.* Così sia.

*Commemorazione per li Santi, Antif. Dignatevi, Santi tutti di Dio ec. Orazione, Difendete, o Signore, il vostro popolo ec. come sopra alle Laudi a car. 149.*

*Nell'Avvento si dicono le preci, e l'Orazione, o Dio, che avete voluto ec. Commemorazione per li Santi, Antif., Ecco il Signore, ec. come sopra alle Laudi, a carte 151.*

*Nel Natalizio diconsi qui ancora le preci stesse, e l'Orazione, o Dio che avete fatta ec. come alle Laudi a carte 153.*

*Commemorazione per li Santi, Antif. Dignatevi Santi tutti ec. Orazione Difendete, o Signore ec., e Vi supplichiamo ec. a car. 149.*

OF-

## B. VIRGINIS MARIÆ.

## AD COMPLETORIUM.

Ave Maria &amp;c.

**C**onverte nos, Deus salutaris noster :

R. Et averte iram tuam a nobis .

V. Deus in adjutorium meum intende :

R. Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, &amp; Filio, &amp; Spiritui Sancto :

sicut erat in principio, &amp; nunc, &amp; semper, &amp; in sæcula sæculorum. Amen.

Alleluja.

## P S A L M U S CXXVIII.

1. **S**æpe expugnaverunt me a juventute mea, \* dicat nunc Israël.

2. Sæpe expugnaverunt me a juventute mea; \* etenim non potuerunt mihi.

3. Su-

1. **S**æpe oppugnaverunt me a juventute mea, dicat nunc Israël.

2. Sæpe oppugnaverunt me a juventute mea; verum nil potuerunt contra me.

3. Su-

## DELLA B. V. MARIA.

## A COMPIETA .

Vi saluto , o Maria , ec.

**C**onvertiteci a voi , o Dio nostro Salvatore  
R. Ed allontanate l' ira vostra da noi .

ψ. Degnatevi , o mio Dio , di venire in mio  
aiuto .

R. Affrettatevi , o Signore , ad assistermi .

Sia gloria al Padre , al Figliuolo , ed allo  
Spirito Santo :

com'era nel principio , ella sia al presente ,  
e sarà sempre ne' secoli de' secoli . Così sia .

Lode a Dio .

S A L M O CXXVIII.

*Non dura la persecuzione .*

1. **D** Agli anni mtei più teneri  
( Oggi Israello il dica )  
Spesso tentava opprimermi  
La gente a me nemica :
2. Ma in van . Quantunque giovane ,  
Al periglioso affalto  
Mentre io resisto intrepido ,  
Dio combattea dall' alto .

3. Al

3. *Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores, \* prolongaverunt iniquitatem suam.*

4. *Dominus justus concidit cervices peccatorum: \* confundantur, & convertantur retrorsum omnes, qui oderunt Sion.*

5. *Fiant sicut fœnum rectorum, \* quod prius quàm evellatur, exaruit.*

6. *De quo non implevit manum suam qui metit, \* & sinum suum qui manipulos colligit.*

7. *Et non dixerunt qui præteribant: benedictio Domini super vos: \* benediximus vobis in nomine Domini.*

3. *Supra dorsum meum araverunt peccatores, prolongaverunt sulcos suos.*

4. *Sed Dominus justus concidit jugum, quod nobis imposuerunt peccatores: confundantur ergo nunc, & convertantur retrorsum omnes, qui oderunt Sion.*

5. *Fiant sicut fœnum sponte natum in tectis, quod prius quàm induret, exaruit.*

6. *De quo non implevit manum suam qui metit, & sinum suum qui manipulos colligit.*

7. *Neque enim præterentem invenies, qui dicat hujusmodi messoribus: benedictio Domini super vos; benediximus vobis in nomine Domini.*

Glo-

3. Al giogo sottomettere  
Dovemmo il collo ancora ,  
E trar dovemmo il vomere  
Solcando il suol finora .
4. Ma quelle , onde ci avvinsero ,  
Funi tagliò , recise  
Iddio , ch'è giusto vindice ;  
E in libertà ci mise .  
Vinti , confusi vadano ,  
Paghino gli empj il fio ,  
Che indarno opprimer tentano  
L'alma citrà di Dio .
5. E al fin a loro avvengane ,  
Come su' tetti al fieno ,  
Che pria che giunga a crescere ,  
Arido già vien meno .
6. Nè mietitor sì stolido  
Ivi la falce impiega ;  
Nè folle i bei manipoli  
Ivi affasciando lega .
7. Che alcun già mai non trovási ,  
Che a lui passando dica :  
*Amico il ciel ti prosperi :*  
*Iddio ti benedica .*

Pa-

sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

P S A L M U S CXXIX.

1. **D**E profundis clamavi ad te, Domine; \* Domine, exaudi vocem meam.

2. Fiant aures tuæ intendentes \* in vocem deprecationis meæ.

3. Si iniquitates observaveris, Domine; \* Domine, quis sustinebit ?

4. Quia apud te propitiatio est: \* & propter legem tuam sustinui te, Domine.

1. **D**E profundis clamavi ad te, Domine; Domine, exaudi orationem meam.

2. Fiant aures tuæ intendentes in vocem deprecationis meæ.

3. Si nos pro iniquitatibus condemnabis Domine, ad quem quis poterit appellare ?

4. Appellabo ad te ipsum; quia apud te propitiatio est: & hanc secundum legem tuam expectabo a te, Domine.

5. Su-

5. Ex-

Padre , che potentissimo  
 Regoli gli astri e il sole,  
 Consolator Paraclito ,  
 Del Padre eterna Prole ,  
 Come nell' alto empireo  
 A te , così fra noi  
 Sia sempre egual la gloria,  
 Qual pria, tal or , tal poi.

## S A L M O CXXIX.

*Dalla giustizia si appella alla misericordia.*

1. **D** Al cupo baratro pietà gridai:  
 Mio Dio, soccorrimi fra tanti guai;  
 Abbi di un misero, Signor, pietà.

2. Il suono flebile de' miei sospiri,  
 L' aspetto orribile de' miei martiri,  
 Mio Dio, deh! muovano la tua bontà.

3. Se giudicar, se condannar mi vuoi,  
 Scampo non ho: le colpe mie son certe;  
 Tu sei giusto e potente: ove poss'io  
 Appellarme, o Signor? Vengo a te stesso,

4. Ne appello a te: dal giudice severo  
 Corro al padre amoroso. Io ti rammento,  
 Che pietà, non rigore, hai tu promesso  
 Con noi di usar; e la tua legge, o Dio,  
 Di esempj è piena:

5. Sustinuit anima  
mea in verbo ejus: \*spe-  
ravit anima mea in  
Domino .

6. A custodia matu-  
tina usque ad noctem\*  
speret Israël in Do-  
mino .

7. Quia apud Domi-  
num misericordia, \* &  
copiosa apud eum re-  
demptio .

8. Et ipse redimet  
Israël\* ex omnibus ini-  
quitatibus ejus.

5. *Expectavit quidem  
adhuc anima mea fi-  
dens iu verbis Domini,  
& in Domino speravit  
anima mea .*

6. *A custodia matu-  
tina usque ad noctur-  
nas custodias expectat  
Israel Dominum .*

7. *Quia apud Do-  
minum misericordia, &  
copiosa apud eum re-  
demptio .*

8. *Et ipse redimet  
Israel ex omnibus ini-  
quitatibus ejus .*

Gloria Patri, & Filio \* & Spiritui Sancto :

sicut erat in principio, & nunc & semper,\*  
& in sæcula sæculorum . Amen

PSALM.

5. in questi esempj , in queste  
Promesse , che soggette esser non ponno  
Delle umane vicende all'incostanza ,  
Io fondo , e con ragion , la mia speranza :

6. Al rosseggiar , all' imbrunir del cielo  
Cambian le guardie : e il popolo in catene  
Allo stridor delle ferrate porte  
Solleva i lumi ; a ogni rumor , che ascolta ,  
Credè che il suo Signore  
Venga già trionfante , e vincitore .

7. Vincitore , e trionfante

Si verrà , verrà fra noi ;

E da' lacci i figli suoi

Trarrà tutti in libertà .

8. Tergerà pietoso ei solo

Quella macchia ancor funesta ,

Quella macchia , che ci resta

Dell' antica reità .

Gloria al Padre , e gloria al Figlio ;

E all' Amor divino ancora ,

Come pria del tempo , ed ora ,

Come sempre si darà .

E in quel corso , che non mai

Può sentir del tempo i danni ,

Nè diviso è in mesi ed anni ,

E misura non avrà .

P 2

SAL-

## P S A L M U S CXXX.

1. **D**omine, non est  
exaltatum cor  
meum, \* neque elati  
sunt oculi mei.

1. **D**omine, non est  
exaltatum cor  
meum, neque elati  
sunt oculi mei.

2. Neque ambulavi  
in magnis, \* neque in  
mirabilibus super me.

2. *Neque ambire ausus  
sum magna, & mira-  
bilis pra meis viribus.*

3. Si non humiliter  
sentiebam, \* sed exal-  
tavi animam meam :

3. *Nonne de me hu-  
militer sensi? Nonne  
comprimere conatus sum  
cor meum?*

4. Sicut ablactatus  
est super matre sua; \*  
ita retributio in anima  
mea.

4. *Sicut infantem vix  
ablactatum mater nutu  
regit; sic ego cor  
meum.*

s. Spe-

s. Spe-

*a Compieta :*  
**S A L M O CXXX.**  
*Dipendenza da Dio.*

181

I.

1. **M**io Dio, tu sai,  
Se il cuore in seno  
D'orgoglio è pieno;  
Se tuo non è:  
O se già mai  
Folle di ardire  
Volge le mire  
Lungi da te.

II.

2. 3. Vano desio  
D'alta grandezza  
No non apprezza  
Questo mio cor.  
Il sai, o mio Dio,  
Ch'io non richiedo  
Onor, che vedo  
Di me maggior.

III.

4. Qual pargoletto  
Dal latte tolto  
Pende dal volto  
Materno ognor:  
Tale ogni affetto  
Da me dipende;  
E da me attende  
La norma ancor,

P ;

s. Speret Israël in Domino \* ex hoc nunc, & usque in sæculum. *s. Sperat Israel in Domino ex hoc nunc, & usque in sæculum.*

Gloria Patri, & Filio, \* & Spiritui Sancto:\*

sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

### H Y M N U S .

Memento rerum Conditor &c. ut in *Prima*  
*fol. 166.*

*Per Annum, & Tempore Nativitatis*  
**C A P I T U L U M .**

*Eccl. 24.*

**E**GO Mater pulchræ dilectionis, & timeris,  
& agnitionis, & sanctæ spei.

℣. Deo gratias.

℣. Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

℣. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

℣

IV.

5. A te fedele  
L'eletta gente  
Ubbidente  
Sia pur così  
Penda Israele  
Da' cenni tuoi  
Oggi, dipoi,  
Per tutti i dì.  
Diasi a te onore,  
O Padre, o Figlio,  
O Santo Amore,  
Trina Unità:  
Com' era pria,  
Così oggi sia,  
Così per tutta  
L'eternità.

I N N O.

Deh per pietà ricordati, *come sopra a Prima*  
*a carte 167.*

*Fra l' Anno, e nel Natalizio si dica il seguente*

C A P I T O L O.

*Eccl. 24.*

**T**O sono la madre del purò amore, del ti-  
**R**more, e della scienza, e della speranza.  
**N**. Non cessiamo di renderne grazie a Dio.  
**P**. Pregate per noi, santa Madre di Dio.  
**R**. Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo.

*Nello*

*In Adventu.*

## CAPITULUM.

*Isaia 7.*

**E**Cce Virgo concipiet, & pariet filium : & vocabitur nomen ejus Emmanuel; butyrum, & mel comedet, ut sciat reprobare malum, & eligere bonum,

*R.* Deo gratias.

*V.* Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

*R.* Et concepit de Spiritu Sancto.

*Per Annum.*

*Antiph.* Sub tuum præsidium.

*Tempore Paschali.*

*Antiph.* Regina cœli.

*In Adventu.*

*Antiph.* Spiritus Sanctus.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Magnum hæreditatis mysterium;

## CANTICUM SIMEONIS:

*Luc. 2.*

*R.* **N**unc dimittis *v.* **N**unc dimitte ser-  
 vum tuum, *Do.* vum tuum, *Do.*  
*Do.* mi-

*Nell' Avvento si dice il seguente*

CAPITOLO.

*Isaia 7.*

**U**Na Vergine concepirà, e partorirà un figliuolo, ed il suo nome sarà Emanuello; si ciberà di butirro, e mele; e saprà rigettare il male, ed eleggere il bene.

R. Rendiamo grazie a Dio.

V. L'Angelo del Signore annunziò a Maria.

R. Ed ella concepì dello Spirito Santo.

*Fra l' Anno.*

*Antif.* Noi ci mettiamo sotto la vostra potente protezione.

*Nel Tempo Pasquale.*

*Antif.* Rallegratevi, o Regina del cielo.

*Nell' Avvento.*

*Antif.* Lo Spirito Santo.

*Nel Natalizio.*

*Antif.* O stupendo e ineffabil mistero di nostra credità!

CANTICO DI SIMEONE.

*Luc. 2.*

I.

1. **D**Eh sciogli al tuo servo;  
Signor, le catene;

Fi-

Domine , \* secundum mine , secundum ver-  
 verbum tuum in pace. bum tuum in pace.

2. Quia viderunt oculi  
 mei \* Salutare tuum.

2. *Quia viderunt oculi  
 mei Salvatorem meum.*

3. Quod parasti ante  
 faciem \* omnium po-  
 pulorum .

3. *Quem quidem jam  
 diu promissum , nunc  
 exponis ante faciem o-  
 mnium populorum .*

4. Lumen ad revela-  
 tionem gentium , \* &  
 gloriam plebis tuæ I-  
 srael .

4. *Ut sit lumen ad  
 revelationem gentium ,  
 & gloria plebis tua I-  
 srael .*

Gloria Patri , & Filio , \* & Spiritui Sancto :

si-

Finiscan le pene,  
Finisca il martir.  
S' avveri il tuo detto:  
Già pago è il desio:  
Deh lasciami, oh Dio,  
In pace morir.

II.

2. Richiama il tuo fido,  
Signor, dall' esiglio:  
Ho visto il tuo figlio,  
Ho visto Gesù.

Miei lumi beati!  
O gioia! o piacere!  
Che resta a vedere,  
Miei lumi, di più?

III.

3. E questo, ch' espongo  
Del mondo al cospetto,  
De' voti l' oggetto  
Bramato finor.

4. Sarà delle genti  
La Guida fedele,  
Sarà d' Israele  
La gloria, l' onor.

Qual prima, tal oggi  
Sia gloria a te Solo,  
O Padre, o Figliuolo,  
O Spirto fedel.

Ne

sicut erat in principio, & nunc, & semper,\*  
& in sæcula sæculorum. Amen.

*Per Annum.*

*Antiph.* Sub tuum præsidium confugimus,  
sancta Dei Genitrix; nostras deprecationes ne  
despicias in necessitatibus nostris, sed a pe-  
riculis cunctis libera nos semper, Virgo glo-  
riosa, & benedicta.

*Tempore Paschali.*

*Antiph.* Regina cæli lætare, alleluia: quia  
quem meruisti portare, alleluia: resurrexit, si-  
cut dixit, alleluia: ora pro nobis Deum, al-  
leluia.

*In Adventu.*

*Antiph.* Spiritus Sanctus in te descendet,  
Maria, ne timeas: habebis in utero Filium  
Dei. Alleluia.

*Tempore Nativitatis.*

*Antiph.* Magnum hæreditatis mysterium!  
Templum Dei factus est uterus nescientis vi-  
rum: non est pollutus ex ea carnem assumens:  
omnes gentes veniant dicentes: gloria tibi,  
Domine.

*Pre-*

Nè mai l'inquieta  
Vertigin dell'ore  
Ne scemi l'onore  
In terra , ed in ciel.

*Fra l'Anno .*

*Antif.* Noi ci mettiamo sotto la vostra potente protezione, santa Madre di Dio : degnatevi di esaudire le nostre umilissime preghiere in tutte le nostre necessità; e liberateci in ogni tempo da tutti i pericoli , Vergine beata , e gloriosa .

*Nel tempo Pasquale .*

*Antif.* Rallegratevi , o Regina del cielo ; perchè il figliuolo , che avete generato , è risuscitato , come egli ha promesso . Pregate Dio per noi : e noi di tutto diamo lode a Dio .

*Nell'Avvento .*

*Antif.* Lo Spirito Santo scenderà in voi , o Maria , non temete : avrete nel vostro utero il Figliuolo di Dio . Lode a Dio .

*Nel Natalizio .*

*Antif.* O stupendo , ed ineffabil mistero di nostra credità ! L'utero di una Vergine è fatto tempio di Dio : ed il Signore , che in esso ha assunta la carne , non si è contaminato . Verranno tutte le genti , e diranno : sia gloria a voi , o Signore .

Q

*Fra*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

*Oremus.*

**B**eatæ & gloriosæ semper Virginis Mariæ,  
 quæsumus, Domine, intercessio gloriosa  
 nos protegat, & ad vitam perducatur æternam.  
 Per Dominum nostrum Jesum Christum Fi-  
 lium tuum &c.

℣. Amen.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

ψ. Benedicamus Domino.

℣. Deo gratias.

*Benedictio.*

Benedicat, & custodiat nos omnipotens, &  
 misericors Dominus, Pater, & Filius, & Spi-  
 ritus Sanctus.

℣. Amen.

*In Adventu preces.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

*Ore-*

*Fra l' Anno si dicono le preci seguenti.*

Signor pietà. Cristo pietà. Signor pietà.

Ÿ. Esaudite , o Signore , la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano  
persino a voi .

*Orazione .*

**F**Ate , o Signore , ve ne supplichiamo , che  
la potente intercessione della gloriosa  
sempre Vergine Maria ci assista in tutte le  
nostre necessità , e ci faccia giungere alla vita  
eterna ; per Gesù Cristo nostro Signore , e vo-  
stro figlio , che vive e regna con voi insieme  
collo Spirito Santo ne' secoli de' secoli .

R. Così sia .

Ÿ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .

R. E le mie voci supplichevoli giungano  
persino a voi .

Ÿ. Non cessiamo di benedire il Signore .

R. Non cessiamo di rendergli grazie .

*Benedizione .*

Ci benedica , e ci custodisca l' onnipotente ,  
e misericordioso Signore , Padre , e Figliuolo ,  
e Spirito Santo .

R. Così sia .

*Preci nell' Avvento .*

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

Ÿ. Esaudite , o Signore , la mia orazione .

R. E le mie voci supplichevoli giungano  
persino a voi .

*Oremus.*

**D**EUS, qui de Beatæ Mariæ Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti; præsta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur; per eundem Dominum nostrum, &c.

℞. Amen.

Ÿ. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

Ÿ. Benedicamus Domino.

℞. Deo gratias.

*Benedictio.*

Benedicat, & custodiat nos omnipotens, & misericors Dominus, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus.

℞. Amen.

*Preces tempore Nativitatis.*

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Ÿ. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

*Ore-*

*Orazione.*

○ Dio, che avete voluto, che il Verbo divino vostro Figliuolo si facesse uomo nelle sacre viscere della Beata Vergine Maria nel momento , che l' Angiolo le annunziò il mistero; concedete alle nostre umilissime preghiere , che siccome noi fermamente crediamo, essere ella veramente Madre di Dio; così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di voi. Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore ec.

R. Così sia.

ψ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

ψ. Non cessiamo di benedire il Signore.

R. Non cessiamo di rendergli grazie.

*Benedizione.*

Ci benedica, e ci custodisca l'onnipotente, e misericordioso Signore, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo.

R. Così sia.

*Preci nel Natafizio.*

Signor pietà. Cristo pietà. Signor pietà .

ψ. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

R. E le mie voci supplichevoli giungano sino a voi.

*Ora-*

Oremus.

**D**Eus, qui salutis æternæ Beatæ Mariæ Virginitate fœcunda humano generi præmia præstitisti; tribue, quæsumus, ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ suscipere Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum &c.

℣. Amen.

ψ. Domine exaudi orationem meam.

℣. Et clamor meus ad te veniat.

ψ. Benedicamus Domino.

℣. Deo gratias.

*Benedictio.*

Benedicat, & custodiat nos omnipotens, & misericors Dominus, Pater, & Filius, & Spiritus Sanctus.

℣. Amen.

*Postea dicitur una ex quatuor antiphonis pro tempore, quæ sunt ad Laudes in fine, scilicet Ave Regina cœlorum ec. pag. 154. Regina cœli ec. pag. 158. Salve Regina ec. pag. 158. Alma Redemptoris ec. pag. 162. Deinde recitantur submissa voce Pater, Ave, & Credo.*

EXPLICIT.

*Orazione.*

○ Dio , che avete fatta parte agli uomini della salute eterna colla seconda Verginità della B. V. Maria , fate, se vi piace , che noi proviamo ne' nostri bisogni , quanto è potente appresso di voi l'intercessione di colei , per la quale abbiamo ricevuto visibilmente l'autore della vita , il nostro Signor Gesù Cristo vostro Figliuolo , che essendo Dio vive e regna con voi nell'unità dello Spirito Santo in tutti i secoli de' secoli. *R.* Così sia.

*ψ.* Esaudite , o Signore , la mia orazione.

*R.* E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

*ψ.* Non cessiamo di benedire il Signore.

*R.* Non cessiamo di rendergli grazie .

*Benedizione .*

Ci benedica , e ci custodisca l'onnipotente , e misericordioso Dio , Padre , e Figliuolo , e Spirito Santo. *R.* Così sia .

*E poi si dice una delle quattro antifone , che stanno in fine delle Laudi , cioè O tu del Figlio ec. fol. 155. Dio deh viva ec. fol. 159. Te pietosa ec. fol. 159. O porta , onde entrano ec. fol. 163. Di poi si dice segretamente il Pater noster , l'Ave Maria , ed il Credo .*

**F I N E .**

## ORAZIONE.

Da recitarsi dopo l' Uffizio.

**S**acrosancta & indivi-  
dua Trinitati ,  
Crucifixi Domini nostri  
Iesu Christi humanitati,  
beatissima , & glorio-  
sissima semperque Vir-  
ginis Mariae saecunda  
integritati , & omnium  
Sanctorum universitati,  
sit sempiterna laus ho-  
nor , virtus , & gloria  
ab omni creatura , no-  
bisque remissio omnium  
peccatorum per infinita  
saecula saeculorum .

R. Amen.

ψ. Beata viscera Ma-  
riae Virginis , qua por-  
taverunt aeterni Patris  
Filium .

R. Et beata ubera ,  
qua lactaverunt Chri-  
stum Dominum .

**L**ode , onore , glo-  
ria , e riverenza  
si dia sempre da tutti  
gli uomini alla San-  
tissima , e indivisibile  
Trinità , alla Santa u-  
manità di Nostro Si-  
gnor Gesù Cristo Cro-  
cifisso , alla Santa ma-  
ternità della beata , e  
gloriosa Maria sempre  
Vergine , ed a tutti i  
Santi , ed a noi la remis-  
sione di tutti li nostri  
peccati per tutta l' e-  
ternità. R. Così sia .

ψ. Beato è 'l seno del-  
la Vergine Maria , che  
ha portato il Figliuo-  
lo del Padre eterno.

R. E beate le mam-  
melle , che hanno allat-  
tato N. S. Gesù Cristo.

Roi si dirà il Pater noster , e l' Ave Maria.

IL FINE.







